



Mezzina: «Sulla salute mentale
mancano progetti e dati per i Csm»

PACE / PAGINA 11



La Regione: «60 euro all'ora
ai medici nelle Case di comunità»

BALLICO / PAGINE 8 E 9



L'INCHIESTA DELLA PROCURA GIULIANA DOPO IL RITROVAMENTO DI UNA PISTOLA IN UN TROLLEY. SOSPETTATA UN'ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA LEGATA ALL'ISIS

«Preparavano un attentato a Papa Francesco a Trieste»

Arrestato un turco di 46 anni: nel 2024 era in città il giorno prima della visita del pontefice

C'era un possibile piano dell'Isis turco per uccidere Papa Francesco a Trieste un anno fa. Un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice», così si legge nei carteggi di indagine riferiti agli accertamenti «di intelligence» sulla pistola scoperta il giorno prima della sua visita nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, avvenuta domenica 7 luglio 2024 in occasione della chiusura della 50ª Settimana sociale dei cattolici. L'Interpol ha arrestato in Olanda uno dei sospettati, un turco di 46 anni. SARTI E TOMASIN / APAG. 2 E 3



Papa Bergoglio a Trieste nel 2024

LA GUERRA IN UCRAINA

Kiev bombardata,
almeno 19 morti
No di Meloni
all'invio di soldati

L'Ucraina ha vissuto un'altra notte da incubo, con il più pesante bombardamento russo dalla fine di luglio. ZANCONATO / APAG. 4 E 5

DOPO IL BILATERALE A LUBIANA

Mattarella
e Pirc Musar
a Capodistria
l'11 settembre

Il Presidente Mattarella e l'omologa slovena Pirc Musar saranno a Capodistria: incontreranno la comunità italiana. TALLANDINI / APAG. 15

ESISTEVA DA OLTRE VENT'ANNI

Il sito sessista
si autocancella
dopo esposti
da tutta Italia

Si chiude la storia ultraventennale del sito Phica.eu che ha deciso, a poche ore dalla bufera, di auto-cancellarsi. / APAG. 7

MASSIMILIANO PANARARI

SE IL PROFITTO
DÀ VIA LIBERA
AL WEB PIÙ NERO

Dopo la chiusura della ex pagina Facebook «Mia moglie», il nuovo tristissimo affare online... / APAG. 7

DOPO IL CAOS H4 SCATTA LA MANUTENZIONE DEL TUNNEL CHE NON SARÀ PERCORRIBILE PER DIECI GIORNI



Lunedì chiude anche la galleria del Carso

Una foto della galleria del Carso che non sarà percorribile in direzione Trieste da lunedì (foto Silvano) BIZZI / APAG. 20 E 21

CRONACA

Palestre, a ottobre
pronto il polo
in via San Cilino

CODAGNONE / APAG. 22



Il "cubone" a San Giovanni

Manca ancora il parquet, il tracciamento dei campi da gioco, il blocco delle tribune. Il nuovo impianto sportivo di San Giovanni, il "cubone" tra via San Cilino e viale Raffaello Sanzio, sarà consegnato a fine ottobre.

Bidoni intelligenti
al debutto in centro
Ma c'è chi li ignora

/ APAG. 23



I nuovi bidoni smart

«Avete della refurtiva
nell'abitazione»
Coppia viene derubata

PERINI / APAG. 24

Non crederai
alle tue orecchie

Dispositivo acustico completamente
invisibile. Per perdite uditive
da lievi a moderate.

occhiblu Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste

ARRIVATA UNA INIEZIONE DI DENARO

Uno spiraglio
per la Triestina



RODIO / APAG. 37

AGOSTO D'AUTORE

I fiori al confine,
onde di memoria

RENATO MALAMAN

Un alito di vento muove macchie di fiori gialli, le loro corolle sembrano i colletti di tanti invisibili coristi che si muovono all'unisono per seguire l'onda di un canto. Sono cresciuti ai margini delle lastre in cemento che formavano la strada di servizio dove transitavano i mezzi militari della DDR. / PAGINA 35

Centro
Auto
di Burlin Alessandro

Officina e
centro revisioni

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MOTO
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n° 88 del 08.08.1988

Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
☎ +39 040 82 74 62 +39 040 3838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

L'indagine internazionale



LE IMMAGINI
Gli spostamenti
e la piazza

In alto, il bar della stazione ferroviaria dove il sospettato turco aveva lasciato il trolley al cui interno è stata poi rinvenuta una pistola con munizioni. A sinistra, il negozio dove l'uomo aveva acquistato una sim che subito dopo aveva inserito nel suo telefonino distruggendo quella vecchia. A destra, Papa Francesco a Trieste con i fedeli il 7 luglio del 2024. Foto Massimo Silvano



Un piano per uccidere a Trieste Papa Francesco

In carcere l'uomo che nel 2024 portò in città una pistola prima della visita del Santo Padre

Gianpaolo Sarti

C'era un possibile piano dell'Isis turco per uccidere Papa Francesco a Trieste un anno fa. Un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice», così si legge nei carteggi di indagine riferiti agli accertamenti «di intelligence» sulla pistola scoperta il giorno prima della sua visita nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, avvenuta domenica 7 luglio 2024 in occasione della chiusura della 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia.

L'Interpol ha arrestato in Olanda uno dei sospettati, un cittadino turco: si chiama Hasan Uzun, ha 46 anni. Ora è detenuto in carcere a Trieste. Aveva portato una pistola a Trieste, un anno fa, esattamente il pomeriggio antecedente all'arrivo del Papa, cioè sabato 6 luglio: è l'arma nascosta all'interno di un trolley scuro rinvenuto per puro caso quello stesso pomeriggio nel bar della stazione ferroviaria. La notizia della scoperta della pistola, in quei giorni di luglio, era stata data per prima dal Tg1, poi ripresa dalla stampa a livello mondiale. Ma da quel momento in poi non se n'era saputo più nulla. Le indagini sono andate avanti. Il nostro giornale è ora in grado di raccontare in esclusiva l'arresto del sospettato e anche, minuto per minuto, cosa è accaduto prima e dopo il ritrovamento del trolley con l'arma. Si tratta di un'automatica CZ modello 7B calibro 9 Luger matricola 5793N con caricatore. C'erano le munizioni: 14 cartucce. Dettaglio preoccupante: segno che l'attacco terroristico probabilmente era pronto.

Secondo le indagini l'attentato sarebbe stato progettato da un'organizzazione turca legata all'Isis K. Hasan Uzun è stato estradato dall'Olanda, dove l'Interpol lo ha catturato. Ha trascorso alcuni giorni in carcere a Milano e adesso è in una cella d'isolamento al Corneo, a Trieste. Non parla inglese. È assistito dall'avvocato Lucrezia Chermaz. L'indagato in questi giorni di detenzione è apparso «tranquillo».

IL TROLLEY
Domenica 7 luglio del 2024 è una giornata di sole e mare azzurro che i triestini ricordano bene per la sua portata storica. Le misure di sicurezza, per la visita di Bergoglio, sono massime. Il nastro dei fatti va però riavvolto fino al pomeriggio del giorno prima, dunque sabato. Le indagini del pm Cristina Bacer della Procura di Trieste sono risalite al turco Hasan Uzun: è lui – questa l'accusa mossa nell'inchiesta – l'uomo che lascia il trolley con la pistola automatica nel bar della stazione; è ripreso dalle telecamere interne alle 15.48. Indossa una maglietta nera con disegnata l'immagine di una tigre piuttosto vistosa. A quell'ora entra nel bar della stazione, il “Bricco Caffè” (adesso denominato “Rustichelli & Mangione”), passando davanti al deposito bagagli. Si ferma, si guarda attorno. Poi abbandona la valigia in un punto del locale prospiciente i binari, accanto a una colonna. Si guarda di nuovo in giro e ogni tanto controlla il cellulare. Esce della stazione, attraversa via Flavio Gioia e raggiunge – osservando sempre attorno – l'intersezione con largo Santos, affacciandosi alle vetrine dell'autostazione come per cercare qualcuno. Dopodiché ritorna verso la stazione. Le telecamere riprendono i suoi movimenti.



Hasan Uzun

Hasan Uzun, turco, 46 anni, si trova in carcere in isolamento: arrestato in Olanda è stato poi estradato in Italia

I COMPICCI
La scena si sposta nuovamente in stazione. Gli impianti di videosorveglianza registrano due individui che sembrano interessati al bagaglio: lo maneggiano, lo guardano. Alle 15.56 i due si allontanano. In quel momento una dipendente del locale si avvicina alla porta con l'intenzione di chiudere il bar. E nota il trolley. La barista avrebbe potuto pensare a una semplice valigia dimenticata da una qualsiasi persona, un turista ad esempio. Ma si reca nel vicino ufficio della Polfer per segnalare la presenza di quel bagaglio abbandonato. Sono le 15.57. Gli agenti arrivano, prendono la valigia, la sequestrano. Quattro minuti dopo, alle 16.01, il turco Uzun ritorna verso il Bricco Caffè, ma si imbatte nella polizia e fa dietrofront guadagnando l'uscita principale della stazione. Le indagini pongono un interrogativo: la pistola era già all'interno del trolley portato dal quarantenne turco.

L'indagine internazionale



Il 6 luglio dell'anno scorso, vigilia dell'arrivo di Bergoglio, venne trovato alla stazione un trolley con l'arma dentro

Negli atti giudiziari l'ipotesi dell'attentato e il riferimento a una nota dell'intelligence che parla di una costola dell'Isis

taseienne turco oppure sono stati i due misteriosi individui a nascondersela dentro?

IL BAR CHIUSO

Come descritto negli atti, se il trolley con la pistola automatica e le munizioni restano "intrappolati" nel bar della stazione, lo si deve alla dipendente che quel giorno – diversamente dal solito – decide di anticipare la chiusura del locale alle 16. Oltre all'arma e alle munizioni, nella valigia ci sono vestiti e una scatola di scarpe.

L'ALLONTANAMENTO DA TRIESTE

Uzun se ne va da Trieste con un Frecciarossa delle 17.05. La valigia armata ormai è in mano alla Polizia. Le telecamere riprendono successivamente l'uomo alla stazione di Milano assieme a un individuo «con la camicia celeste». Il turco trascorre la notte all'Hotel Vitruvio e il giorno dopo parte per la

Svizzera. Alle 7.30 viene sottoposto a un controllo al valico di Chiasso. Per tutti questi spostamenti l'uomo dispone di un doppio passaporto. Alla frontiera svizzera l'indagato è fotosegnalato con rilievo delle impronte digitali, ma viene respinto perché i suoi documenti non sono ritenuti validi.

LA SIM DISTRUTTA A TRIESTE

C'è un particolare che traspare dall'inchiesta. Uzun, dopo aver perso la valigia nel bar in stazione, si reca in un negozio al civico 3F di via Ghega, dove compra e attiva una sim italiana. Paga in contanti estraendo dal borsello un mazzo di banconote da 500 euro. Poi distrugge la scheda già inserita nel suo smartphone sostituendola con quella nuova. Non è da solo: è accompagnato da un altro uomo che indossa una «camicia celeste» e uno zaino.

L'INTELLIGENCE

Un bagaglio lasciato in stazione. Una pistola con munizioni. Una scheda telefonica distrutta. L'allontanamento immediato del sospettato in treno, prima a Milano e poi in Svizzera. Due passaporti. Gli atti giudiziari accostano questi elementi con la visita del Pontefice a Trieste. Scatta l'allerta, scattano le indagini: nel giro di poco tempo, grazie alle immagini delle telecamere, gli investigatori risalgono al turco Uzun, ricostruiscono i suoi spostamenti e scoprono che lo straniero non aveva alcun motivo per trovarsi a Trieste il 6 luglio: non ha parenti, non ha legami professionali. Tant'è che appena perde la valigia, parte presto a Milano per raggiungere la Svizzera. E sullo stesso treno sale pure l'individuo con la «camicia celeste». Gli investigatori

L'uomo ripreso dalle telecamere mentre lasciava la valigia dentro un bar Caccia a tre persone

Furono trovate anche 14 cartucce Il sospettato era stato seguito a Milano e poi in treno, diretto in Svizzera

ri scoprono inoltre che il sospettato non ha proprio nessun legame né con l'Italia né con alcun Paese Ue.

I SERVIZI SEGRETI E L'ISIS

L'allarme è alto. Oltre alla Digos si attivano i servizi segreti. Una nota di intelligence, riportata negli atti giudiziari, riferisce esplicitamente di un «possibile» piano di attentato contro il Pontefice ad opera dell'Isis turco. L'indagine è internazionale: il 7 agosto dell'anno scorso il gip del Tribunale di Trieste Marco Casavecchia emette un mandato di arresto europeo. Uzun è catturato in Olanda ed estradato in Italia. Ora è in carcere a Trieste. Risulta indagato per detenzione e porto in luogo pubblico di arma. L'inchiesta non si ferma. Ci sono dei presunti complici e dunque una potenziale cellula terroristica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzazione terroristica nata come branca centroasiatica dell'Is Viene citata in una carta dei servizi italiani sulla presenza del Pontefice

Senza più casa madre l'Isis K è strutturata sul modello Al Qaeda Raid in serie nel 2024

IL CONTESTO

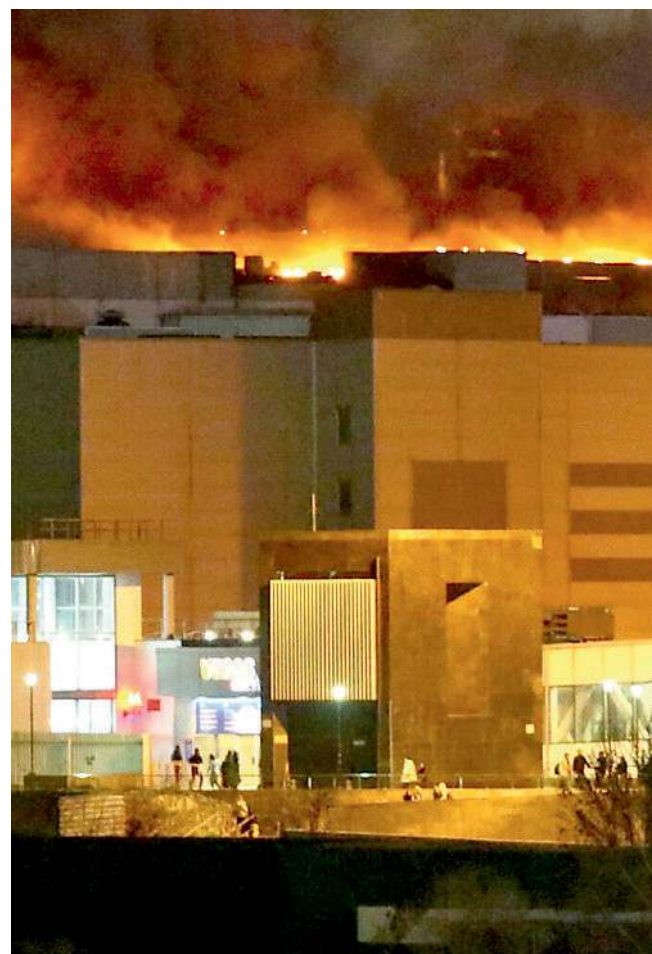
Giovanni Tomasin

Tra i pericoli da tenere in conto in occasione della visita del Pontefice a Trieste, i servizi italiani avevano segnalato un ipotetico attentato alla vita di Francesco da parte di un'organizzazione islamista. Il rapporto è citato anche dalla magistratura nella documentazione riguardante l'arresto di Hasan Uzun, e parla di «un possibile progetto di attentato da parte di Isks (turco)». La sigla cambia a seconda di chi la trascrive, ma il cartello a cui sembra riferirsi è sempre lo stesso: l'Isis K, una scheggia dell'effimero califfato di Raqqa, che proprio l'anno scorso ha condotto una serie internazionale di attacchi, incluso quello alla chiesa cattolica di Santa Maria Büyükdere a Istanbul nel febbraio del 2024.

Qual è la storia dell'organizzazione? Nel 2014 lo Stato Islamico dilaga dalla Siria all'Iraq e fonda un nuovo stato islamista nel cuore della Mesopotamia: il capo dell'organizzazione Abu Bakr Al Baghdadi si proclama «califfo», carica che – nelle sue intenzioni – lo renderebbe il capo politico e spirituale di tutti i musulmani. A quella guerra partecipano innumerevoli volontari provenienti dall'Asia centrale, Paesi come Afghanistan e Pakistan, molti dei quali hanno accumulato esperienze nelle zone di conflitto dei loro Paesi. È tramite questi volontari che lo Stato Islamico fonda la sua branca centroasiatica: lo Stato Islamico del Khorasan, termine medievale che indica l'odierno Afghanistan e i paesi ad esso prossimi.

La nuova sigla riesce a magnetizzare attorno a sé alcune delle più radicali organizzazioni sunnite presenti nell'area. Si unisce a loro, ad esempio, il gruppo di Gulbuddin Hekmatyar, il sanguinario signore dei *mujahedin* che combatte una guerra ininterrotta sin dai tempi dell'invasione sovietica. Isis-K ottiene il controllo di alcuni territori in Afghanistan e lancia in diverse parti del Paese attacchi terroristici che spesso hanno come obiettivo altri musulmani, di confessione sciita, oltre a obiettivi occidentali.

Contrariamente all'imma-



IL 22 MARZO DEL 2024

L'ATTENTATO NELLA SALA CONCERTI A MOSCA: 145 MORTI E OLTRE 500 FERITI

Si pone da subito in contrasto con il movimento dei talebani, tornati al potere a Kabul dopo la ritirata Usa

Una regia unica dietro alla sigla o un marchio adottato di volta in volta da differenti estremisti: gli analisti si interrogano

gine spesso proposta sui media occidentali, l'integralismo militante sunnita è ben lungi dall'essere una realtà monolitica: Isis-K si pone da subito in contrasto con il movimento dei talebani, il cui ritorno al potere a Kabul dopo la ritirata americana del 2021 segna la fine delle aspirazioni dell'Isis per il controllo dell'Afghanistan. Visto che il califfato è caduto ed è venuta a mancare la casa-madre mesopotamica, Isis K si trova quindi a non poter più ragionare in termini di con-

quiste territoriali: reagisce strutturandosi come una organizzazione terroristica in senso stretto, sulla scorta di ciò che era Al Qaeda. Gli analisti occidentali dibattono da anni sulla possibilità che dietro alla sigla si nasconda una regia unica, o se non sia invece un marchio adottato di volta in volta da differenti organizzazioni estremiste.

La mala parata dell'Isis, come spesso accade, coincide però con una recrudescenza degli attacchi. E nel 2024 Isis Khorasan mette a segno una serie di attentati rivolti contro tutti i suoi nemici atavici. Il 3 gennaio di quell'anno una bomba esplode a Kerman nell'odiato Iran sciita, durante una commemorazione per il generale della guardia rivoluzionaria Qassem Soleimani, uccidendo 95 persone. Il 28 gennaio, come già accennato, due militanti entrano in una chiesa cattolica di Istanbul aprendo il fuoco sui fedeli riuniti per la messa, uccidendo un uomo di 52 anni. Il 22 marzo degli uomini armati fanno irruzione in una sala concerti a Mosca, uccidendo 145 persone e ferendone più di 500. E forse, scopriamo ora, in luglio Isis K pensa al colpo che potrebbe finalmente scatenare lo scontro di civiltà che tanto agogna: l'assassinio del Papa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conflitti internazionali

Notte di terrore a Kiev Almeno 19 morti nei raid Usa: «Pace minacciata»

Quasi 600 droni e 31 missili sul territorio ucraino. Mosca: «Colpiti siti militari»
Zelensky: «Scelgono la balistica invece dei negoziati». La condanna dell'Onu

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina ha vissuto un'altra notte da incubo, con il più pesante bombardamento russo dalla fine di luglio. Quasi 600 droni e 31 missili, tra i quali gli ipersonici Kinzhal, si sono abbattuti su Kiev e diverse altre regioni con un bilancio che, secondo i servizi d'emergenza ucraini, è di almeno 19 morti, di cui 4 bambini, e decine di feriti. Danneggiate anche le sedi della delegazione della Ue e del British Council.

«Attacchi vergognosi» che hanno colpito «civili innocenti» e che «minacciano la pace che il presidente Donald Trump sta perseguendo», ha reagito l'inviato speciale Usa Keith Kellogg, mentre il tycoon si è detto «non contento ma non sorpreso».

LA VERSIONE RUSSA

Mosca ha affermato di aver preso di mira «imprese del complesso militare-industriale e basi aeree militari ucraine», secondo quanto riferito dal ministero della Difesa, che non ha specificato di quali obiettivi si trattasse. Secondo il canale Telegram militare russo Mash, sono state bombardate cinque fabbriche per la produzione di missili e droni a Kiev, due aeroporti militari, nelle regioni di Ivano-Frankivsk e Khmelnytskyi, e un nodo ferroviario



Gli interni degli uffici dell'Ue a Kiev danneggiati dall'attacco russo ANSA/AFP

nella città di Kazatyn.

Volodymyr Zelensky ha invece accusato la Russia di «scegliere la balistica invece del tavolo dei negoziati». «Questi missili e droni d'attacco russi sono una chiara risposta a tutti coloro che, per settimane e mesi, hanno chiesto un cessate il fuoco e una vera diplomazia», ha aggiunto il presidente ucraino, lanciando critiche in particolare a Pechino e Budapest, che nei giorni scorsi aveva denunciato i bombardamenti ucraini sull'oleodotto Druzhba che

porta il greggio russo verso l'Ungheria e la Slovacchia.

Il sindaco Vitali Klitschko e il capo dell'Amministrazione militare della città hanno detto che i raid hanno preso di mira una ventina di località in sette distretti di Kiev. I danni più significativi, hanno aggiunto, sono stati inflitti ad aree residenziali nei distretti di Darnytskyi e Dniproviskyi.

LA CONDANNA INTERNAZIONALE

L'ambasciatore russo a Bruxelles e quello nel Regno Unito sono stati convocati dalla

Ue e dal Foreign Office, che hanno protestato formalmente per i danni inflitti alle proprie sedi. Da parte sua, il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha condannato i raid, affermando che «gli attacchi contro i civili violano il diritto internazionale umanitario, sono inaccettabili e devono cessare immediatamente».

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, condannando l'attacco ha sottolineato la necessità di arrivare a «una pa-



Soccorsi a Kiev dopo l'attacco russo ANSA/AFP

ce giusta e duratura per l'Ucraina con garanzie di sicurezza solide e credibili che trasformino il Paese in un porcospino d'acciaio». Di questo dovrebbe parlare oggi una delegazione ucraina attesa a New York per consultazioni con gli Usa.

Il Cremlino ha assicurato di mantenere «l'interesse a proseguire il processo negoziale». Ma, ha aggiunto il portavoce Dmitry Peskov, «le forze militari russe continuano a svolgere il loro compito» attaccando in Ucraina «i siti mi-

litari e infrastrutture legate al settore militare» in risposta ai «raid contro infrastrutture russe, oltretutto spesso infrastrutture civili russe, da parte del regime di Kiev».

Lo Stato maggiore ucraino ha detto tra l'altro che i suoi droni hanno colpito nelle ultime ore due raffinerie in Russia, nelle regioni di Krasnodar e di Samara. Da parte sua il ministero della Difesa di Mosca ha rivendicato l'affondamento di una nave da ricognizione ucraina alla foce del Danubio. —

IL VERTICE DI COPENAGHEN

Israele torna sul tavolo dell'Unione Svezia e Olanda chiedono sanzioni

Il consiglio esteri informale di Copenaghen - nome in codice: Gymnich - è il primo appuntamento dopo la pausa estiva e di fatto riapre la stagione politica (benché non si possa dire che si sia mai fermata, quest'anno). I 27 ministri sul tavolo dovranno fare i conti con una vecchia conoscenza: il dossier israeliano. Con il carico aggiuntivo di quanto accaduto sul campo da fine luglio ad ora.

Svezia e Olanda suonano la carica con un non-paper - nei fatti una lettera all'alto rappresentante Ue Kaja Kallas - in cui chiedono che si prendano finalmente misure contro Tel Aviv in virtù delle violazioni ai diritti umani perpetrati a Gaza.

«Come concordato nel corso del consiglio informale dell'11 agosto scorso - si legge nella missiva - la situazione a Gaza resta estremamente inquietante e intollerabile: la sofferenza dei civili va oltre le pa-

**Nel mirino ci sono anche i ministri di Netanyahu
Ma serve l'unanimità**

role».

Se da un lato Stoccolma e L'Aja mettono nel mirino prima Hamas a causa della «pesante responsabilità» per la situazione «catastrofica» in cui versano i civili, e chiedono

«sanzioni per la sua leadership politica», dall'altro la lista delle misure restrittive richieste sia alla Commissione che agli altri Stati membri colpisce pesantemente Israele.

Le due capitali, infatti, non solo «sostengono» la proposta dell'esecutivo Ue di sospendere parzialmente la partecipazione d'Israele al programma Horizon, ma chiedono anche la sospensione del capitolo sul commercio dell'accordo stesso, incoraggiando l'esecutivo ad avanzare «una proposta» in tal senso, completa di criteri che definiscano «quando e come» il congelamento debba essere revocato.

I due Paesi «ricordano» inoltre la necessità di adottare sanzioni contro i ministri israelia-

ni che «promuovono le attività illegali delle colonie», lavorano «attivamente» contro la soluzione dei due Stati e, infine, spingono per misure aggressive ai danni dei «coloni violenti».

Ovviamente si tratta di un'offensiva mediatica, dato che i 27 restano profondamente spaccati sulla questione. Per approvare le sanzioni contro i ministri e i coloni serve l'unanimità. E dunque arriveredeci.

Quando si passa invece agli aspetti economico-commerciali, basterebbe la maggioranza qualificata. Che pure, sinora, non si è trovata: la Germania non ha dato segni di voler cedere e l'Italia pure si è dimostrata scettica. Con due big co-



Netanyahu ed il ministro della sicurezza nazionale israeliana Gvir

si contrari (più altri Paesi più piccoli a sostegno, tipo Repubblica Ceca e Ungheria) non si va da nessuna parte. «Non ci aspettiamo cambiamenti al riguardo», nota una fonte europea. Kallas, consapevole dello stallò, preferisce concentrarsi

sugli aspetti concreti, come l'attuazione dell'accordo con Israele per l'aumento degli aiuti umanitari a Gaza.

Qui si registrano «passi avanti», per quanto si sia «lontanissimi» dai numeri che servirebbero. —

I conflitti internazionali



La linea dopo un confronto con i vicepremier e Crosetto. Oggi il vertice con i rappresentanti delle Difese dei Volenterosi

No di Meloni a truppe in Ucraina

«Dall'Italia solo addestramento»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'Italia non parteciperà con sue truppe ad una eventuale forza multinazionale in Ucraina ma è disposta a garantire il monitoraggio con aerei radar e satelliti, e l'addestramento di militari. Ma tutto operando «al di fuori dei confini ucraini», solo una volta raggiunta la cessazione delle ostilità. E in questa direzione si insiste sulla necessità di garanzie di sicurezza mutate dall'articolo 5 della Nato. Sono i paletti che Roma presenterà oggi in una riunione fra i rappresentanti delle difese dei Paesi europei della coalizione dei Volenterosi, a ridosso della nuova offensiva di Mosca. Attacchi «insensati», li definisce Giorgia Meloni, una nuova prova che la Russia «non ha intenzione di credere nel percorso negoziale».

LA POSIZIONE ITALIANA

La linea emerge da una riunione convocata in mattinata dalla premier a Palazzo Chigi, con i suoi due vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il ministro della Difesa Guido Crosetto. Conferma un approccio diverso da quello della Francia. E aggiunge l'elemento della disponibilità a occuparsi di monitoraggio e addestramento. Quando poi nel pomeriggio, dopo il Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri si presenta in conferenza stampa per illustrare la riforma della Farnesina, fa capire che l'ipotesi di sminatori italiani in Ucraina, di cui lui stesso aveva parlato nei giorni scorsi al Meeting di Rimini, è tutt'altro che concreta. «È una questione di tipo umanitario, non un'operazione militare», spiega, sottolineando che «l'Italia ha tecnologie ed esperienza sia nel mondo militare sia in quello privato».

L'Esercito ha diverse centinaia di militari specializzati, poco meno di un migliaio. Le squadre del Genio operano



sul territorio nazionale e all'estero, dal Kosovo all'Iraq passando per il Mar Rosso, e addestrano anche forze straniere. Ma la decisione politica per mettere sul tavolo questa possibilità (comunque da inquadrare in una operazione almeno multinazionale) non c'è.

L'idea non piace a tutti all'interno dell'esecutivo, Meloni non ne ha fatto alcun accenno parlando di Ucraina al Meeting e l'ipotesi non è contemplata nella nota di Palazzo Chigi dopo il vertice. L'idea di sminatori sul terreno potrebbe riemergere più avanti, in un contesto di pace, che ancora però

L'Italia vuole garanzie di sicurezza mutate dall'articolo 5 del Trattato della Nato

è lontano, notano fonti dell'esecutivo. Meno complicata, viene fatto osservare, è l'ipotesi di una disponibilità per lo sminamento marino, ma in acque internazionali. «Si parla ancora di periodi ipotetici», osserva Tajani, arrivando a prevedere che «difficilmente la guerra finirà entro la fine dell'anno».

IL NODO SICUREZZA

Si attende di capire se Mosca darà la disponibilità a un incontro bilaterale, e nel frattempo ci si concentra sulla discussione legata a «robuste e credibili» garanzie di sicurezza per Kiev, la «chiave di volta» del percorso negoziale. Al momento per Roma l'aspetto più importante è la disponibilità degli Stati Uniti a essere coinvolti nelle garanzie di sicurezza. E le proposte che l'Italia metterà sul tavolo nella riunione con gli europei Volenterosi possono essere interpretate anche come un messaggio a Washington, per dimostrare che c'è la disponibilità a fare la propria parte. —

DOPO L'ATTACCO

Lo sdegno dell'Ue «Putin partecipi ai negoziati»

I ministri della Difesa e degli Esteri dell'Unione Europea si danno appuntamento a Copenaghen per l'informale in cui faranno il punto sugli aiuti all'Ucraina, e Mosca, alla vigilia, lancia un feroce attacco missilistico contro Kiev, sfiorando per un nulla il palazzo della delegazione blustellata. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha sentito per telefono sia Donald Trump che Volodymyr Zelensky. «Vladimir Putin deve sedersi al tavolo dei negoziati», ha affermato sui social senza riferire ulteriori dettagli.

È CONSIDERATO VICINO ALLA LEGA

Il veronese Beltrame nominato ambasciatore italiano a Mosca

ROMA

«A Mosca abbiamo nominato l'ambasciatore Stefano Beltrame, che è stato ambasciatore a Vienna ed è attualmente consigliere diplomatico del ministro Giorgetti». Lo ha annunciato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato la riforma della Farnesina. Beltrame, veronese, già consigliere diplomatico di Matteo Salvini, che ha seguito già



Stefano Beltrame

nell'esperienza del governo gialloverde di Giuseppe Conte, è da sempre considerato tra i diplomatici maggiormente graditi alla Lega. Taja-

ni ha annunciato che «l'attuale ambasciatrice italiana a Mosca, Cecilia Piccioni, diventerà il segretario generale del ministero degli Esteri per gli affari politici». Piccioni ha assunto l'incarico di ambasciatrice italiana in Russia il 15 luglio del 2024 prendendo il posto di Giorgio Starace. «Rivolgo i miei complimenti e gli auguri di buon lavoro al veneto Stefano Beltrame, nominato ambasciatore d'Italia a Mosca. È un incarico di grande prestigio e delicatezza che conferma il valore dei nostri conterranei nelle istituzioni nazionali e internazionali», ha dichiarato il presidente della regione del Veneto, Luca Zaia. «Il Veneto guarda con orgoglio a questa nomina, certo che Beltrame saprà rappresentare l'Italia con equilibrio e autorevolezza in una sede tanto strategica». —

Voi siete qui
Vi ste tukaj
O sês culî
Sie sind hier

Voi siete qui
Gorizia e il Goriziano
nelle collezioni
dei Musei Provinciali

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2 · Gorizia
28.6-31.10.2025
da domenica a sabato 9-19
venerdì e sabato di luglio
e agosto fino alle 22

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Musei provinciali di Gorizia

ER PAC FVG

Gorizia 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Hugo Charlemont, *La frutta del Goriziano*, 1895, part. - Erpac, Musei Provinciali di Gorizia
foto Luigi Vitale - design Studio Polo 1116

LA MANOVRA

Ipotesi tassa sui buyback delle banche Ma Tajani dice no e rilancia sui salari

Il vicepremier e leader di Fi punta sul taglio Irpef al ceto medio e suggerisce la decontribuzione per gli «stipendi poveri»

Mila Onder / ROMA

Una tassa sui buyback. L'ultima suggestione della politica in vista della prossima manovra cerca di tradurre così «il pizzicotto» alle banche annunciato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. I contorni sono però ancora tutti da definire, così come sono ancora da interpellare i diretti interessati ed è ancora tutto da trovare un eventuale accordo in maggioranza. Seguendo un copione praticamente già scritto, quello sugli extraprofitti, Forza Italia ha infatti già alzato un muro di fronte all'ipotesi di una

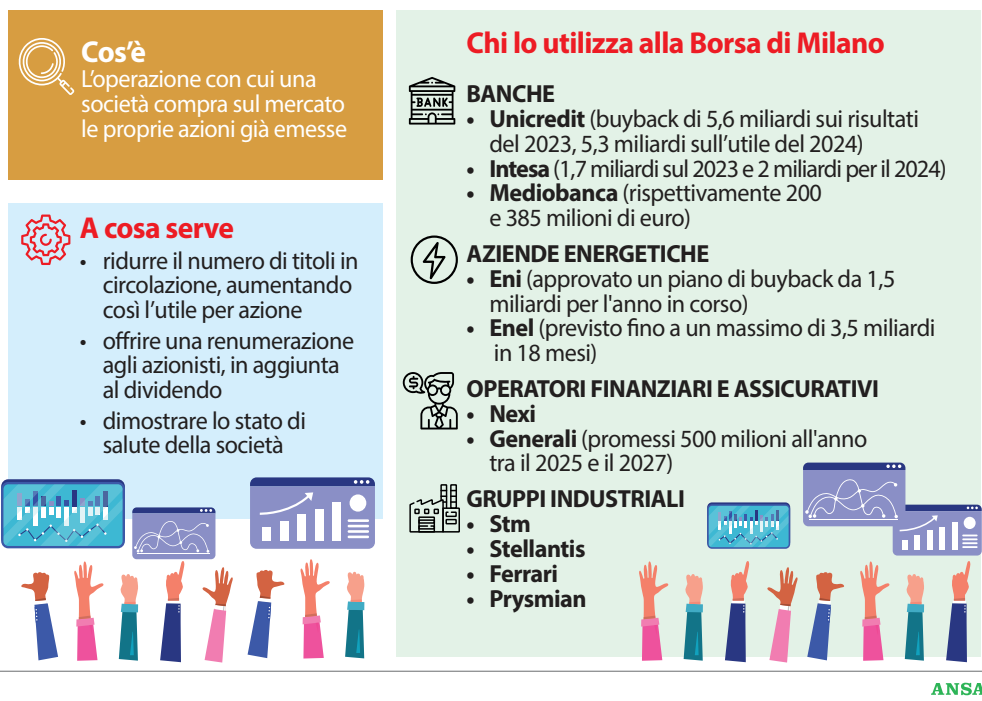
In Italia i riacquisti di azioni sono tassati con la Tobin tax con aliquote tra 0,1 e 0,2%

nuova forma di tassazione unilaterale. Ed anzi, direttamente per bocca di Antonio Tajani, rilancia la palla su un altro campo, quello dei salari. L'idea viene spiegata nel dettaglio ed è sostanzialmente quella di una decontribuzione del cosiddetto «lavoro povero». Rispettando il galateo istituzionale, Tajani parla di politica internazionale in qualità di vicepremier e ministro degli Esteri in conferenza stampa dopo il consiglio dei ministri, ma poi non perde l'occasione di intervenire subito dopo come leader di partito proprio sulla legge di bilancio.

LE TASSE

La priorità, ribadisce, è la riduzione dell'aliquota Irpef

Il buyback a Piazza Affari



Palazzo Mezzanotte a Milano, sede della Borsa Italiana ANSA

Istat

In calo la fiducia dei consumatori Soffre l'industria

Agosto è solitamente il mese dell'ottimismo, trainato dalle ferie e dalla spinta dei consumi estivi. Invece i dati Istat raccontano una storia diversa: la fiducia dei consumatori scivola da 97,2 a 96,2 punti, confermando che il buonumore delle famiglie è sempre più passeggero. E se l'indice generale delle imprese resta stabile a 93,6 emergono segnali di debolezza, soprattutto nell'industria e nel commercio.

però essercene stati. I rappresentanti dell'Abi non sarebbero stati interpellati e non avrebbero quindi nemmeno discusso delle eventuali ipotesi sul tavolo. Dalla loro le banche hanno l'accordo biennale siglato lo scorso anno, che andrebbe quindi rispettato nei termini previsti, e la difesa della certezza del diritto, via primaria non solo per convincere gli investitori a investire negli istituti e nell'economia italiana, ma anche per garantire la continuità dei finanziamenti delle stesse banche alle imprese.

IRISCATTI

I grandi istituti che remunerano i propri azionisti ricorrendo, oltre che al dividendo, al riacquisto delle azioni pro-

prie, sono oggi tre, con investimenti superiori ai 15 miliardi di euro solo nell'ultimo biennio. Intesa Sanpaolo ha remunerato i soci con buyback per 1,7 miliardi nel 2024, a valere sui risultati 2023, e sta attuando un programma da 2 miliardi quest'anno. Mediobanca negli ultimi due esercizi ha realizzato buyback per circa 200 e 385 milioni di euro. Ma in prima linea c'è Unicredit, la stessa finita nel mirino del governo per la tentata scalata a Bpm, di fatto bloccata con il golden power. L'Istituto ha realizzato lo scorso anno un buyback da 5,6 miliardi a valere sui risultati 2023 e ne sta portando avanti uno da 5,3 miliardi. In Italia, attualmente, i riacquisti di azioni sono

tassati con la Tobin tax con aliquote minime che variano dallo 0,1% allo 0,2%. Sono peraltro escluse dall'applicazione dell'imposta sia le emissioni di nuove azioni sia le cancellazioni per riduzione del capitale. Ciò significa che, in linea di principio, i buyback destinati all'annullamento non scontano la Tobin tax, mentre gli altri riacquisti, come quelli finalizzati a piani di stock option a favore degli azionisti, vi rientrano. Volendo ricorrere ad un nuovo sistema, gli esempi internazionali sono sostanzialmente due: quello della Francia, con una tassa all'8% sulle riduzioni di capitale derivanti da buyback realizzati dalle grandi imprese, e quello degli Usa all'1%.

LA RIFORMA

La Farnesina si rinnova e la dirigenza si sdoppia Politica ed economia

ROMA

Puntare su crescita ed export, semplificazione, cybersecurity, più servizi e porte aperte alla carriera diplomatica per tutti i corsi di laurea. Antonio Tajani vara la nuova Farnesina, la riforma del ministero degli Esteri è stata approvata in Cdm «per un'amministrazione più efficiente e più moderna». E per «far sì che la nostra politica estera possa essere sempre più pregnante e possa portare sempre più risultati positivi per i nostri concittadini».

«Di fronte a quello che sta accadendo nel mondo per quanto riguarda il commercio internazionale, e visto che quest'ultimo rappresen-



Tajani parla a Palazzo Chigi ANSA

ta più del 30% del Pil e c'è una strategia del governo per rinforzare l'export» fino a 700 miliardi di euro nel 2027, «serviva riorganizzare il ministero» che con la riforma, in vigore dal 1 gennaio 2026, «sarà bicapite», una testa politica e una economi-

ca» guidate rispettivamente da due Segretari generali aggiunti.

Varata poi «una direzione generale della crescita, che sarà un punto di riferimento per tutte le imprese» e avrà il compito di «rafforzare l'export: noi vogliamo far sì che il ministero degli Esteri sia un ministero a forte trazione economica». E tutto questo «avviene a costo zero», ha rivendicato il ministro.

Nasce inoltre una direzione generale che si occuperà della sicurezza cibernetica «per garantire maggior difesa di tutte le informazioni sensibili che ci sono nel nostro ministero». In questo senso, «inaugureremo presto anche una sala cyber, che sarà visitabile, dove si potrà toccare con mano il nostro impegno su temi» quali IA, nuove tecnologie, lotta alla disinformazione.

«La dg avrà una parte politica e una parte tecnica dove cercheremo di avere il maggior numero possibile di esperti», ha spiegato anche Tajani. —

IL CENTRO SOCIALE

È in arrivo il bando per il Leoncavallo Lega e FdI protestano

MILANO

A una settimana dallo sgombero del Leoncavallo sta per arrivare il bando che potrebbe dargli una nuova sede. Il Comune di Milano ha approvato le linee guida (propeedeutiche alla pubblicazione del bando) per cedere un immobile di sua proprietà in via San Dionigi, zona Porto di Mare, nella periferia sud della città. Un'area per cui già lo scorso marzo l'associazione Mamme antifasciste del Leoncavallo aveva presentato una manifestazione di interesse, per cercare di regolarizzare la posizione dello storico centro sociale che però nel frattempo è stato sgomberato da via Watteau,



La possibile nuova sede ANSA

dove stava da oltre 30 anni. Dopo la pubblicazione del documento arriva la protesta di Lega e FdI che annunciano esposti alla Procura e alla Corte dei conti contro quella che definiscono «un'indecenza inaccettabile» ovvero l'affidamento di

uno spazio pubblico al Leoncavallo. In concreto, il bando del Comune prevedrà la cessione del diritto di superficie dell'immobile per un massimo di 90 anni. Potranno partecipare diverse realtà, dalle organizzazioni di volontariato, ad associazioni, imprese e cooperative sociali, enti del terzo settore, società sportive. Chi decide di partecipare dovrà presentare un progetto con finalità di interesse pubblico e un piano economico-finanziario, con gli interventi di riqualificazione previsti. Infatti gli immobili sono in pessime condizioni e necessitano di interventi di ristrutturazione e bonifiche (circa 300 mila euro solo per l'amianto e l'allacciamento alla rete fognaria). «Ovviamente il fatto che ci sia questo bando è un fatto positivo», è il commento a caldo di Marina Boer, presidente delle Mamme del Leoncavallo. Associazione che probabilmente non potrà partecipare al bando a causa delle pendenze con il Viminale. —

Il caso

Chat sessista

Arriva la chiusura

Denunce da tutta Italia, indaga la polizia. Tra le foto quelle della premier Meloni e della segretaria del Pd Schlein

Gabriele Santoro/ROMA

La goccia finale sono state due politiche del Pd, Alessandra Moretti e Valeria Campagna. Poi è venuto giù tutto come una valanga di fango, tra decine di esposti, denunce alla polizia Postale e indignazione social in tutto il Paese. Così si chiude la storia ultra-ventennale del sito Phica.eu che ha deciso, a poche ore dallo scoppio della bufera, di autocancellarsi. E anche, forse, di auto-assolversi almeno moralmente: siamo sempre stati contro la violenza - si difendono - qualcuno ha tradito lo spirito originale del sito. È il nuovo atto

I gestori: «Noi contro la violenza, qualcuno ha tradito lo spirito originale»

dell'estate in cui l'Italia scoprì i forum sessisti sul web, quella in cui centinaia di donne - a partire da Giorgia Meloni ed Elly Schlein - scoprirono con raccapriccio che le loro fotografie, spesso pescate dai profili social, venivano ripubblicate e commentate. Con toni tutt'altro che innocenti. Le donne del Pd hanno lanciato l'idea di una denuncia collettiva, aperta a tutti gli schieramenti. Ma evidentemente il 'gioco' di postare foto per poi commentarle andava oltre l'idea politica e il genere.

Anche Roberto Vannacci, vicesegretario della Lega, s'è ritrovato sul sito e ha annunciato che passerà alle vie legali. La polizia Postale in queste ore



Alcune delle esponenti politiche finite nelle chat sessiste ANSA

è comprensibilmente oberata. Sono giorni che da tutta Italia arrivano segnalazioni di donne che hanno scoperto le loro fotografie ai due indirizzi internet - Phica e il gruppo facebook 'Mia Moglie' - su cui almeno per ora si è concentrata l'opinione pubblica.

LE VITTIME

Donne con una immagine pubblica - attrici, influencer, politiche, giornaliste - ma anche donne comuni sedute al bar, all'uscita da scuola, oppure - un 'sottogenere' che andava per la maggiore - in costume al mare. Di lavoro ce n'è tanto: bisogna risalire a chi gestisce le

VICESEGRETARIA DEL PD DEL LAZIO, È STATA LA PRIMA A DENUNCIARE

La consigliera Valeria Campagna «Non potevo tacere, parlo per tutte»

«Non potevo tacere, l'ho fatto per me e per le altre perché questo schifo riguarda tutte». Valeria Campagna ha 27 anni ed è la vicesegretaria Pd del Lazio. È stata lei la prima a scoprire e denunciare quello che succedeva sul forum Phica.eu: uno sfogo sessista e patriarcale dove immagini di donne più o meno note, dalla politica allo spettacolo, era-

no accompagnate da commenti volgari e violenti, dettati dalla più retriva cultura maschilista.

«Io ho gli strumenti per difendermi, una rete di sostegno che mi ha permesso di affrontare la situazione e andare in questura a denunciare. Ma cosa sarebbe successo se lo stesso fosse accaduto ad una ragazzina? Non è una

questione di coraggio, ma di possibilità: ecco perché ho voluto raccontare», spiega Campagna che è anche consigliera comunale a Latina. È stato un amico a rivelarle che le sue foto erano state prese senza consenso, pubblicate e date in pasto ai tanti utenti del sito. «Me ne sono accorta grazie a questo amico che, dopo la notizia delle foto di alcune ragazze finite online, è andato a controllare se c'erano persone che conosceva. Nella categoria della politica ha trovato scatti che mi ritraevano», racconta la consigliera.

piattaforme, capire come sono state sottratte le foto e poi bisogna identificare gli autori dei commenti sessisti. Dal punto di vista delle parti lese, avvisano i legali, non sarà facile però ottenere condanne. Spiega l'avvocata Jessica Valentini che il reato in cui potrebbero incorrere i gestori è quello di «diffusione di immagini a contenuto sessuale, che prevede pene anche molto gravi come anni di reclusione e sanzioni economiche». Il problema si pone se l'immagine di per sé non è esplicita. «Il contenuto sessuale - risponde però l'avvocata - gli viene dato nel momento in cui sono caricate su quel sito». In ogni caso «è complicato», ammette, anche perché dal momento che alcune foto rappresentano il soggetto solo parzialmente, bisogna riconoscersi in quelle immagini con certezza. «Insomma - conclude - nelle maglie del diritto ci si può perdere e non risulta punibile». Sta di fatto che Phica.eu ha deciso, vista anche la pioggia di provvedimenti presumibilmente in arrivo, di cancellare gli archivi e abbassare la saracinesca. Hanno lasciato, per così dire, un 'cartello' con un indirizzo web a cui scrivere per la rimozione dei contenuti, e una nota in cui si difendono: «Phica è nata come piattaforma di discussione e di condivisione personale, con uno spazio dedicato a chi desiderava certificarsi e condividere i propri contenuti in un ambiente sicuro.

Purtroppo, come accade in ogni social network, ci sono sempre persone che usano in modo scorretto le piattaforme, danneggiandone lo spirito e il senso originario». —

Dopo la chiusura - e la migrazione ad altra piattaforma - della ex pagina Facebook «Mia moglie», il nuovo tristissimo *affaire online* riguarda altri due siti sessisti («Phica.eu» e «Comeup»), con un'ulteriore *escalation* nello squallore (se mai fosse possibile). Ad accendere i riflettori sulla vicenda sono state le denunce di alcune politiche che si sono ritrovate - come già altre donne nel caso del portale di mariti infedeli e altri *voyeur* - all'interno di queste piattaforme, scoprendo così l'ennesimo vaso di Pandora su un malcostume (o, per meglio dire, un male) oscuro e profondo. Un grumo nero antropologicamente radicato; e, del resto, come aveva osservato Sigmund Freud, la civiltà (fatta anche, opportunamente, di tabù) costituisce una patina molto sottile applicata su un comportamento umano ancestrale, che malauguratamente può veni-

SE IL PROFITTO DÀ VIA LIBERA AL WEB PIÙ NERO

MASSIMILIANO PANARARI

re spazzata via in modo rapido (e non solo da una catastrofe epocale quale una guerra, basta meno, per l'appunto).

L'equivoco della goliardata cameratesca maschile rimanda a quell'eterno atteggiamento (sbagliato) da bar sport che viene moltiplicato all'ennesima potenza dal lato oscuro del digitale, e nella disincarnazione che vi è collegata fornisce ai responsabili pure tutta una gamma di puerili e pretestuose «giustificazioni». Come se scrivere certe frasi oscene e fare commenti intollerabili - che configurano una sorta di «banalità dello stupro», come è stato dichiarato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza - fosse un peccatuccio veniale nel momento in cui

prende la forma di un post; e dire che la dimensione strutturalmente inseparabile del reale e del «virtuale» della nostra condizione *online* dovrebbe, invece, essere oggi chiara e palese.

Proprio la digitalizzazione offre una serie di possibili chiavi interpretative di una situazione che, sul piano morale, richiede solo severità e condanna - e, laddove le normative lo permettano, anche punizioni. Ma proprio i nodi della prevenzione, per un verso, e della repressione, per l'altro, si rivelano problematici. A partire dalla possibilità di oscurare questi portali che, sovente, vengono gestiti da oltre confine. E, per giun-

ta, in vari casi non dall'interno di un solo Stato estero, ma da reti di computer che operano da nazioni diverse. Ne deriva il problema di molteplici legislazioni fra loro differenti, alcune delle quali non sanzionano, non riconoscendoli come tali, queste fattispecie di reati informatici.

A quel punto, si apre l'ulteriore questione dell'esistenza o meno di rapporti bilaterali con il nostro Paese che consentano alla magistratura di presentare istanze ai colleghi stranieri. In un campo nel quale a dettare le (pseudo)regole - come in tanti altri settori - è esclusivamente un fattore: la legge del profitto.

Le piattaforme hanno biso-

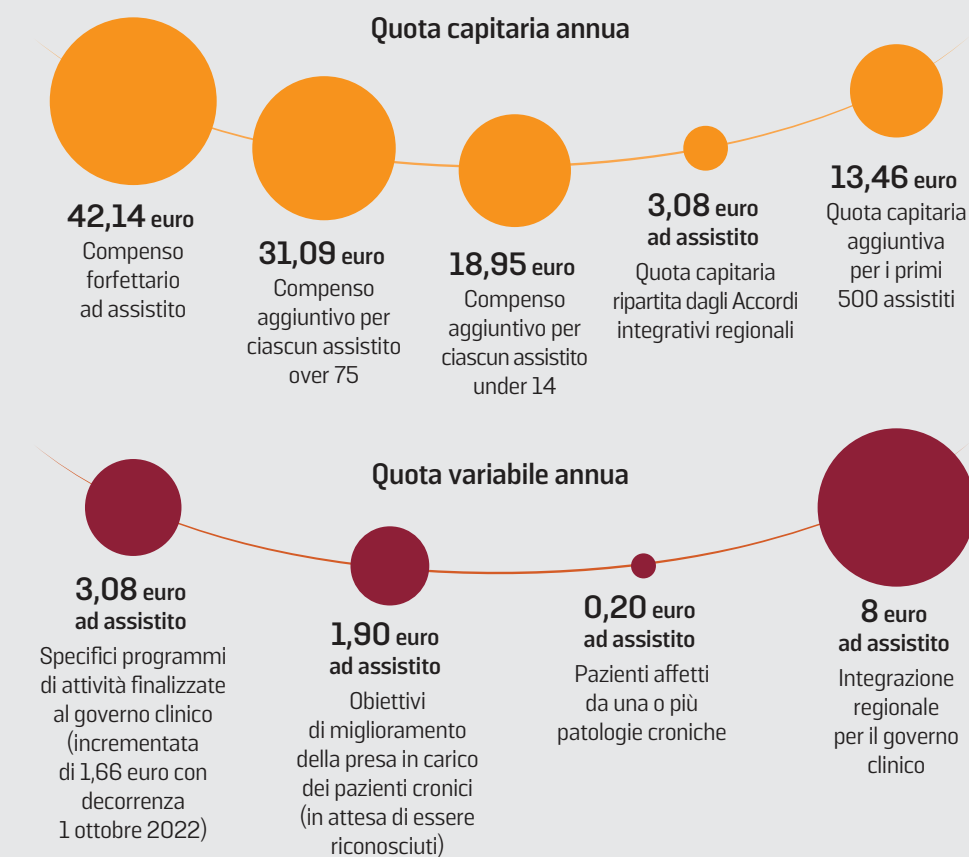
gno di massimizzare i contatti e qualunque forma di traffico per incrementare i guadagni: sono imprese e non *charities* filantropiche. E lo sfruttamento dei *basic instincts* e del peggio dell'animo degli utenti rappresenta un'infallibile forma di valorizzazione economica dei «contenuti». Così, se dopo i contatti con la Polizia postale italiana Meta ha deciso di chiudere il profilo di «Mia moglie» (che, nel frattempo, è almeno in parte migrata verso lidi digitali compiacenti, continuando la sua abietta e meschina attività), la medesima *corporation high-tech*, insieme a varie altre, ha cambiato la sua *policy di fact-checking*, riducendo il numero di supervisori umani e affidandosi sempre di più

all'AI. Occasione per risparmiare, diminuendo la possibilità di un controllo serio ed efficace dal momento che, come noto, l'algoritmo in materia non è così intelligente: nel passato censurava alla stregua di un'immagine pornografica la «Venere italiana» del Canova, consentendo al contempo a pagine estremiste, violente e suprematiste di fare proselitismo. E si tratta di un fenomeno destinato ad allargarsi, perché questo cambio di rotta presentato in termini di efficientamento è, naturalmente, anche una scelta ossequiosa nei confronti delle richieste di Donald Trump, spacciate come un elogio della libertà d'espressione. Non diversamente da quanto rivendicano i maniaci, i pornografi e i *voyeurs* fedifraghi che alimentano questi forum sessisti. L'algoritmo non diventa etico da solo: servirebbe la politica che, nel migliore dei casi, è distratta e arriva sempre troppo tardi. —

Friuli Venezia Giulia



IL COMPENSO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE



Fonte: sindacati di categoria

La Regione: 60 euro all'ora ai medici di famiglia operativi nelle Case della comunità

La trattativa con i mmg. L'assessore Riccardi pronto a convocare i sindacati la prossima settimana
Non c'è solo il tema economico, il nodo più rilevante è tecnico: «Siano strutture per pazienti cronici»

Marco Ballico

Riccardo Riccardi, mentre i sindacati di categoria si lamentano dello «stallo», prende in mano la trattativa per l'Accordo integrativo con i medici di medicina generale. La prossima settimana, è l'anticipazione dell'assessore alla Salute, sarà lui a convocare un incontro per cercare di condividere un'intesa

determinante per il futuro dell'assistenza primaria sul territorio alla luce dei contenuti del Dm 77 che introduce, tra l'altro, le Case della comunità.

Il nodo è come riempire i nuovi punti salute, 23 dei quali saranno sostenuti da oltre 34 milioni del Pnrr, a condizione che diventino operativi entro il 2026. Perché accade, servono medici, infer-

mieri, altri operatori sanitari. I mmg sono ovviamente determinanti, al punto che la Regione, per incentivarli a entrare nelle Cdc, su base volontaria, ha messo a disposizione un compenso di 60 euro lordi all'ora. Riccardi non commenta l'importo della "spinta", ma fa sapere che «siamo nella fase di studio su come garantire la compatibilità economica ma soprattutto,

ancor più complicata, la sostenibilità giuridica».

Dopo di che, con alle spalle la distribuzione dei 40 milioni al personale del comparto a tutela del lavoro pubblico in sanità e le strette di mano con i pediatri, le farmacie e il privato accreditato, l'assessore spiega che quello con i mmg «è un altro passaggio chiave» e garantisce perciò il «massimo impegno» per arri-

vare alla firma con i medici di famiglia nella prima decade di settembre, solo qualche giorno in più rispetto all'auspicata chiusura entro agosto.

«Qualche sindacalista parla di stallo? Ingeneroso, soprattutto in una vicenda così complicata – è il commento dell'assessore –. Vogliamo l'accordo e rimango fiducioso sul fatto che ce la possa-

mo fare in tempi non lunghi. Ma bisogna assicurare ai cittadini la costante risposta di un medico, e questo riguarda tutte le parti». La questione economica e quelle giuridiche non sono secondarie. Tenendo conto anche degli integrativi regionali – ai preesistenti 12 euro ad assistito sulla quota variabile e ai 3 euro in caso di partecipazione all'Aggregazione funzionale territoriale, le categorie hanno aggiunto richieste di un incremento di ulteriori 1,66 euro ad assistito all'anno «per premiare traguardi concreti nell'interesse della comunità», la Regione, impegnata nelle ultime settimane con una delegazione guidata da Giancarlo Riusciti, direttore dei Servizi sociosanitari di Arcs, deve restare all'interno dei limiti dell'Accordo nazionale e non ha mano libera nella revisione del rapporto tra sanità pubblica e medicina generale, materia di competenza statale. E dunque non potrà costringere i mmg a entrare nelle Cdc contro la loro volontà.

I 60 euro all'ora la via d'uscita? Possibile, ma non cer-

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA

Tre esami in poco più di due ore Ecco come si svolgerà la prova

Oltre due mesi di formazione e poi due giornate da segnare sul calendario: il 20 novembre e il 10 dicembre. Sono le date dell'esame scritto per gli studenti che vogliono accedere alla laurea in Medicina e chirurgia. Una prova che sarà uguale e contemporanea (inizio alle 11) in tutta Italia e che, se superata, consentirà di entrare nella graduatoria per uno dei 24 mila 026 posti messi a disposizione dalle università italiane,

di cui 210 all'ateneo di Trieste e 165 all'ateneo di Udine.

LA RIFORMA

Il cuore della riforma del governo Meloni, voluta dalla ministra Anna Maria Bernini, è dunque la formazione, a carico delle singole università e che prenderà il via lunedì – tecnicamente chiamato semestre filtro. A Trieste (647 studenti iscritti a Medicina e chirurgia, dei quali 92 a odontoiatria) e a Udine

(430 – il corso di odontoiatria non c'è) gli atenei garantiranno a tutti in presenza lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia.

LE REGOLE DELLA PROVA

Il primo giorno del "giudizio" arriverà il 20 novembre quando gli aspiranti medici dovranno misurarsi con tre esami scritti da quarantacinque minuti ciascuno, da completare uno dietro l'altro. La prova sa-

rà articolata in 31 domande per ogni disciplina, di cui 15 a risposta multipla e 16 da completare, cioè gli studenti dovranno inserire (in stampatello) la parola mancante per completare la frase. Ogni risposta esatta varrà un punto (il punteggio massimo sarà dunque 93), quella sbagliata invece farà perdere un decimo di punto (-0,10), mentre la risposta non data varrà zero. Ogni compito darà diritto a un voto in trentesimi (più la lode) come tutti gli esami universitari e potrà essere usato, nel caso di non essere ammessi alla graduatoria per Medicina e chirurgia, per le facoltà cosiddette affini. Per entrare in graduatoria lo studente deve aver preso almeno 18/30 in tutte e tre le discipline, ma evidentemente

serviranno voti più alti per essere ammessi nei poco più di 24 mila posti a disposizione. Ecco perché è stata ideata anche la seconda possibilità, quella del 10 dicembre, (sempre alle 11 e uguale in tutta Italia): il candidato potrà rifiutare uno o più voti il 20 novembre e ripetere l'esame, o gli esami, venti giorni dopo al secondo e ultimo appello.

LA FORMAZIONE

Con uno sforzo organizzativo non di poco conto, gli atenei italiani hanno dovuto impegnarsi per organizzare i percorsi di preparazione all'esame, formazione che fino all'anno scorso – quando c'era quizzone a crocette – era demandata a società specializzate nell'allenare gli studenti a quella pro-



Candidati al vecchio test nel 2024

Friuli Venezia Giulia

Incentivi regionali

A paziente per la partecipazione alla medicina di gruppo integrata

12 euro all'anno

Per la partecipazione alle aggregazioni funzionali territoriali

3 euro a paziente



WITHUB

UN MEDICO DI BASE

IN ALTO A SINISTRA. SOTTO, RICCARDO RICCARDI E STEFANO VIGNANDO

L'esponente di giunta: «Fase di studio sulla compatibilità Fiducioso sui tempi»

Snamì, Fimmg e Smi: le Cdc non dovranno essere dei piccoli Pronto soccorso

to. Perché non si tratta solo di un problema di soldi. Quello che Snamì, Fimmg e Smi hanno ripetuto al tavolo della trattativa è che le Cdc non dovranno essere dei piccoli Pronto soccorso, ma spazi in cui accogliere e seguire i pazienti con patologie croniche. Solo con questo tipo di impostazione, i medici di famiglia accetteranno di diventare protagonisti del nuovo corso. Fermo restando che, per sottoscrivere l'Accordo,

vanno accorciate pure altre distanze. A partire dai rimborsi per i collaboratori di studio, con le sigle che li vorrebbero vedere estesi a tutti i professionisti che li utilizzano, fino alla possibilità di autolimitare il numero di assistiti per le dottoresse in gravidanza o con figli piccoli, e per chi ha disabilità. La Regione ha rinviato a verifiche e valutazioni di natura tecnica, ma ha intanto dato il via libera per le donne mmg, come ha fatto sapere lo Snamì, «allo svolgimento dell'attività oraria anche con reperibilità al proprio domicilio».

Ancora lo Snamì, con il suo presidente Fvg Stefano Vignando, interviene sul recente accordo con la sanità privata, rilevando «l'irrisolto problema dei cittadini inviati in queste strutture e poi costretti a estenuanti andirivieni tra specialisti e mmg col rischio che la tempistica delle prestazioni non venga rispettata a causa di priorità ritenute inadatte dagli operatori Cup che fanno ricadere la responsabilità sull'incolpevole medico di famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



va. Una rivoluzione cui i rettori si sono adeguati, non senza manifestare dissenso.

FACOLTÀ AFFINI E CREDITI

Qualora non si entrasse in graduatoria per Medicina, il punteggio ottenuto alla prova non sarà sprecato, perché permetterà l'immatricolazione a un corso affine, ottenendo il riconoscimento dei crediti formativi (cfu) già conseguiti. Si tratta di Infermieristica, Assistenza sanitaria, Educazione professionale, Ortottica e assistenza oftalmologica, Podologia, Tecniche uniche audiometriche, Tecniche audioprotesiche, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di neurofisiopatologia, Terapia occupazionale e Tecniche ortopediche. —

MATTEO PICERNA

«Noi lasciati per ultimi»



«Dopo Ferragosto ci è arrivata una bozza perfino peggiorativa della precedente. Prendiamo atto che la Regione fa accordi con tutti, ma ha lasciato per ultimi i medici di medicina generale», denuncia Matteo Picerna, presidente Snamì Trieste. «Riccardi ci convocherà a breve? Auspichiamo che la Regione si dimostri maggiormente disponibile a investire per risolvere le tante criticità che appesantiscono la nostra professione».

FERDINANDO AGRUSTI

«Ora ci servono chiarimenti»



Ferdinando Agrusti, segretario regionale Fimmg, è sempre stato ottimista sulla trattativa. Ma non nasconde che, «prima della firma, serve chiarire due punti importanti e, al momento, la Regione non ci ha mandato una proposta che possa essere ritenuta premessa per la chiusura del confronto. Rispetto a due anni fa, quando abbiamo iniziato a discutere, siamo a un buon punto, ma per firmare dobbiamo capire bene».

LORENZO COCIANI

«A chi è rivolto il modello»



Per Lorenzo Cociani, segretario Smi Fvg, «non è solo questione di incentivi economici, serve chiarire a cosa servono le Case della comunità e come mmg e altri sanitari saranno coinvolti. Si rischia altrimenti di stravolgere il senso di strutture oggi pensate come una via di mezzo tra una guardia medica e un Ps di serie B. Questo modello organizzativo nasce invece per la presa in carico integrata del paziente cronico e cittadino fragile».

Il tema è stato oggetto di un'interrogazione del consigliere Conficoni La replica del titolare della Salute nell'esecutivo: «Spinta sul digitale»

Il Pd graffia sul rinnovo dell'esenzione ticket

«Non è automatico Disagi per i cittadini»

IL FOCUS

D a una parte i sistemi informatici che non riescono a coprire tutte le casistiche, dall'altra cittadini costretti a scegliere tra l'uso di piattaforme digitali, spesso complesse per l'utenza della terza età, e la fila agli sportelli. A distanza di cinque anni dalle prime promesse, denuncia il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni, il rinnovo dell'esenzione ticket in Fvg continua a non essere automatizzato. Il tema è riemerso in Consiglio con l'interrogazione dell'esponente dem, che ha riportato l'attenzione sulle code agli sportelli dell'anagrafe sanitaria.

Conficoni ha ricordato come già nel 2020 l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi avesse annunciato uno studio per mettere in dialogo le banche dati ministeriali e quelle regionali, così da evitare l'obbligo di rinnovo annuale per chi ha diritto all'esenzione. «Dopo anni di proclami – ha attaccato in aula il consigliere del Pd – i cittadini che non presentano la dichiarazione dei redditi o non hanno dimestichezza con lo Spid devono ancora recarsi fisicamente ogni anno a dichiarare la propria condizione economica. Una contraddizione per una Regione che dice di voler sfruttare l'intelligenza artificiale per semplificare la vita delle persone».

In risposta, Riccardi ha precisato che l'allineamento tra banche dati è attivo e che i servizi digitali, tramite il portale Sesamo, consentono ai cittadini di autocertificare online il diritto all'esenzione e stampare i relativi attestati. Ma ha anche precisato che alcune categorie restano escluse dagli automatismi perché non presenti negli elenchi ministeriali, come chi non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi. In questi casi, l'autocertificazione resta necessaria e può essere presentata sia online che agli sportelli.

Secondo l'assessore, l'affollamento registrato nella primavera 2024 a Pordenone e Sacile (motivo dell'interrogazione di Conficoni, cui è arrivata risposta in commissione oltre un anno dopo) sarebbe stato aggravato dall'insediamento di nuovi medici di base, fattore che ha contribuito a concentrare l'utenza negli stessi giorni. «Stiamo conti-



IN ATTESA AL CUP

QUI IN UNA FOTO DALL'ARCHIVIO

L'accusa dem: «Chi non presenta la dichiarazione dei redditi o non usa lo Spid deve recarsi sempre allo sportello»

Intanto la Fials esprime perplessità sulla nuova figura dell'Assistente infermieristico: «Interrogativi irrisolti»

nuando la campagna informativa per incentivare l'uso dei servizi digitali», ha aggiunto Riccardi, ribadendo che la Regione ha sviluppato strumenti per semplificare la procedura.

Per Conficoni, però, il problema resta irrisolto: «Non basta spingere su Spid o comunicazione, serve un automatismo. Chi una volta ha dimostrato di avere diritto all'esenzione non dovrebbe ripetere la procedura ogni anno, salvo cambiamenti. Questa era la promessa della giunta, a oggi non tradotta in realtà».

L'esenzione dal ticket si applica a quattro tipologie di soggetti. Agli under 6 e agli over 65, appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro; ai disoccupati e loro familiari a carico in una situazione di reddito inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico. Stesse soglie per l'esenzione applicata ai titolari di assegno (ex pensione) sociale e ai titolari di pensioni al minimo con più di 60 anni, compresi sempre i familiari a carico.

La Fials regionale, con il segretario Fabio Pototschnig e la responsabile del coordinamento nazionale Professioni sanitarie e socio sanitarie Annalisa Silvestro, esprime intanto perplessità sull'introduzione della nuova figura dell'Assistente infermiere, «che non sostituirà l'oss né avrà autonomia sanitaria, ma opererà solo sotto supervisione infermieristica. Restano irrisolti i nodi giuridici, professionali e organizzativi, oltre alla definizione del fabbisogno di personale. Fials chiede chiarezza sul percorso formativo e offre collaborazione per tutelare qualità e sicurezza assistenziale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

nord/est
multimedia

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

Salute mentale

L'ex direttore del Dipartimento di Trieste, Mezzina, consulente dell'Oms
«Con l'ultimo cambio politico si è deciso di interrompere un percorso»

«Mancano progetti e dati per i Csm Il sistema è impoverito Si riparta dall'ascolto»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Mancano dati, manca una strategia ed è necessario tornare a una pianificazione aperta dei servizi di salute mentale che coinvolga la comunità. Questa è l'analisi di Roberto Mezzina, già direttore del dipartimento di Salute mentale di Trieste fino al 2019, ora responsabile per l'Europa per la Federazione mondiale della salute mentale, consulente dell'Oms, della Banca mondiale nonché del servizio sanitario inglese (Nhs).

Dottor Mezzina, dove siamo arrivati?

«Si naviga al buio. Al di fuori del sistema della salute mentale il cittadino, anche se esperto come me, che si domanda a che punto siamo non ha accesso a un'informazione utile. Un tempo il dipartimento di salute mentale si distingueva per fare un report annuale, ora questo non è più pubblico».

C'è programmazione a livello regionale?

«Non ci sono dati epidemiologici a disposizione, questo è un problema enorme, come si fa a fare programmazione? Non ci sono obiettivi chiari e nessuno sa dove la Regione voglia andare. Il piano precedente del 2018 è scomparso con il Covid e nessuno l'ha ripreso in mano».

Trieste è ancora un modello?

«Tutti continuano a guardare a Trieste, dall'Oms alla Banca mondiale, perché pur



ROBERTO MEZZINA
EX DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SALUTE MENTALE A TRIESTE

«In Italia investiamo meno del 3% della spesa sanitaria in questo settore, mentre nel Regno Unito l'8-9%»

«Bisogna aprire uno spazio per scrivere un piano partecipato assieme a operatori, stakeholder, associazioni»

se imperfetto risulta il sistema migliore in Italia e nel mondo. Anche l'Inghilterra ha un progetto pilota di cui sono consulente sui centri 24 ore che copia il modello triestino: un servizio di prossimità con accesso libero senza esclusione, con risposta immediata, che cura le relazioni nel tempo, con progetti di vita e non solo farmaci e mantenimento della malattia. Tutti gli indicatori sono a favore dell'esperienza triestina: ad esempio avevamo dimezzato i suicidi ed era bassissimo il numero dei Tso. E un sistema che ha funzionato per 40 anni, ma ha funzionato perché non ha mai costituito un modello unico e rigido».

In che senso?

«Nel senso che bisogna lavorare continuamente sui problemi e sui bisogni che cambiano. Ogni sistema pur se considerato modello ha dei difetti e si istituzionalizza nel tempo. Un'evoluzione continua è stata possibile quando si era aperti al mondo, alla discussione interna e alla revisione critica. Se si ferma, diventa un sistema chiuso e decade».

Che cos'è successo?

«La mia direzione è stata l'ultima di un certo gruppo che condivideva la missione di evitare che si ricreasse il manicomio diffuso, anche nelle case delle persone. C'è stata continuità di apprendimento, di discussione teorica, provando di volta in volta a introdurre innovazione. Io ho lavorato da vicedirettore dal 2003 e poi da direttore dal 2012 per trovare soluzioni condivise. Come il team di



crisi domiciliare, con la recovery house, con il peer support, il case manager e una continuità di cura con responsabilità collettiva di tutti gli operatori. Tutti gli stakeholder erano coinvolti, c'era progettazione partecipata. Abbiamo fatto delle agorà anche in tutti i Csm per raccogliere suggerimenti. Abbiamo creato il manuale sul Csm 24 ore, ma poi è stato abbandonato insieme con molte di queste innovazioni. Chi l'ha letto di quelli che oggi lavorano, inclusi i direttori, e chi lo applica? Con l'ultimo cambiamento politico c'è stato un chiaro intento di interrompere questa continuità di progetto, e questo ha portato ad inibire il dibattito interno e a fermare tutto il progetto evolutivo. E si è scelto anche di interrompere completamente i rapporti con chi ha costruito una macchina complessa. I problemi di oggi sono in buona parte frutto di scelte sbagliate e di questo clima che la politica e la gestione amministrativa hanno creato. E

poi...».

Poi?

«C'è stato un taglio netto delle risorse, soprattutto sul personale. Italia ci spendiamo meno del 3% della spesa sanitaria, mentre nel Regno Unito si spende l'8-9%. Siamo ai livelli della Bulgaria, della Slovacchia. Gli infermieri sono pochi e sono stati la spina dorsale del nostro lavoro. Gli operatori hanno i giusti valori, si concentrano sulla cittadinanza, la persona, i diritti umani e le libertà fondamentali, ma non sempre l'organizzazione riesce a metterli a terra, perché c'è una confusione organizzativa. Infermieri fermi, medici ambulatoriali che lavorano da soli. L'équipe scompare. Il burn out degli operatori deriva da questo: sentirsi isolati e sopraffatti dal proprio lavoro».

Che cosa andrebbe fatto?

«Va ricostruita la motivazione, bisogna riprendere con la formazione degli operatori a stare dentro il lavoro collettivo di un sistema complesso, bisogna ricreare un'organiz-

zazione che lo permetta, riprendendo la cultura operativa con un'attitudine all'ascolto e al darsi da fare concreto per le persone a cui bisogna dare una risposta immediata. Insomma, bisogna ripartire dai bisogni, dai dati, dai buchi del sistema e dai suoi difetti, e ripartire dall'ascolto dei cittadini. La politica deve aprire uno spazio per scrivere un piano per la salute mentale che va ricostruito in maniera partecipativa, non solo con gli operatori, ma con tutti gli stakeholder, con le associazioni. I Csm ora sono spazi vuoti, dovevano essere luoghi partecipati dove i giovani si aggregano, le famiglie trovano corsi di autoaiuto. Il sociale e la comunità sono scomparsi, sono diventati un elemento tecnico, delegato al privato sociale insieme con buona parte della riabilitazione come sostegno alla guarigione della persona. Il sistema è sempre più ambulatoriale, così si impoverisce e muore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberta Basaglia, figlia di Franco, parla del caso Bonin e delle reazioni Conti (Pd): «Un diritto fondamentale, riguarda la tenuta sociale»

«Giulia ha mosso le coscienze Trieste città sensibile al tema»

LE VOCI

I messaggi dei lettori che arrivano al giornale sulla salute mentale sono un fiume in piena. Per Alberta Basaglia, psicologa e figlia di Franco Basaglia, questo è dovuto al fatto che «Trieste è una città dove è stato dimo-

strato che è possibile un altro modo per affrontare la salute mentale» e dunque «è stata una città abituata a ragionare su questo tema e sui problemi che possono nascere attorno alla sofferenza mentale». La storia di Giulia Bonin, secondo Basaglia, «ha rimesso in movimento la presenza della cittadinanza su questo tema.

È una città che si è fatta carico di una «rivoluzione» e questo caso ha mosso «la coscienza delle persone, cosa che avviene più facilmente quando le persone sono abituate a ragionarci». L'eredità del lavoro del padre secondo lei è «l'aver lasciato una traccia: sapere che è possibile un altro modo che esiste se ciascuno si fa cari-

co di chi gli sta accanto. Se si vuole si fa, e se non si fa è perché non lo si vuole fare», conclude.

E al coro delle voci sulla salute mentale si aggiunge quella della segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, che afferma: «La salute mentale è una questione di civiltà. Deve diventare una priorità dell'agenda politica nazionale e regionale, perché riguarda i diritti fondamentali delle persone e la tenuta sociale delle nostre comunità».

«La svolta storica del 1978 con la Legge Basaglia va difesa e rilanciata perché troppe persone non trovano risposte, ascolto e supporto ai bisogni», prosegue. E indicando tra le priorità il «rafforzamento dei servizi pubblici territoriali



ALBERTA BASAGLIA
PSICOLOGA
FIGLIA DI FRANCO BASAGLIA

«L'eredità di mio padre? Aver lasciato una traccia. Un altro modo è possibile se ciascuno si fa carico di chi gli sta accanto»

con risorse strutturali, assunzioni e continuità assistenziale» assieme alla «integrazione della salute mentale nelle politiche scolastiche, giovanili e del lavoro, attraverso sportelli, formazione e interventi precoci», Conti aggiunge che «chi vive un disagio psichico non deve sentirsi solo né colpevolizzato ma deve poter contare su una comunità che riconosce il suo diritto a essere curata, ascoltato, accompagnato».

«L'emergenza sanitaria della pandemia ha fatto esplodere un disagio già diffuso ma spesso invisibile. Ed ora i numeri dicono che c'è un bisogno urgente di servizi, di prevenzione, di cultura della salute mentale», conclude. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca e istruzione

LO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI LISBONA IN COLLABORAZIONE CON QUELLA DI TRIESTE

Rischio sismico europeo, svolta dagli abissi

Gli esperti hanno scoperto nell'Atlantico, 250 chilometri sotto il fondale marino, l'affondamento di un pezzo di litosfera

Giulia Basso

Nelle profondità dell'Oceano Atlantico, a 250 chilometri sotto il fondale marino, si nasconde un fenomeno geologico mai osservato prima: una gigantesca porzione di crosta terrestre sta sprofondando silenziosamente negli abissi, creando nuove faglie e potenziali epicentri di devastanti terremoti. La scoperta, pubblicata sulla rivista *Nature Geoscience*, è frutto di una ricerca internazionale guidata dall'Università di Lisbona, con il contributo dell'Università di Trieste e risultati destinati a riscrivere i modelli di rischio sismico europeo.

UN PUZZLE GEOLOGICO MAI VISTO PRIMA

Il team europeo, con il contributo fondamentale della geofisica Chiara Civiero, del Dipartimento di matematica, infor-



La sede della Facoltà di Scienze dell'Università di Lisbona

matica e geoscienze di UniTs, ha identificato per la prima volta in ambiente oceanico un fenomeno di "delaminazione della litosfera" – un processo geologico finora osservato solo sui continenti. È come se un

pezzo del pavimento terrestre si staccasse e iniziasse a sprofondare nel mantello sottostante, creando instabilità strutturali dalle conseguenze potenzialmente catastrofiche. La scoperta è avvenuta nel-

la Piana Abissale di Horse-shoe, una regione dell'Atlantico situata a sud-ovest della Penisola Iberica, tra le placche africana ed eurasiatica. Un'area già tristemente nota: qui si originò il devastante terremoto di Lisbona del 1755, con magnitudo 8.5-8.7, che rase al suolo la capitale portoghese e generò tsunami che colpirono le coste atlantiche.

LA "RADIOGRAFIA" DEGLI ABISSI

Utilizzando sofisticate tecniche di tomografia sismica – una sorta di Tac della Terra che sfrutta le onde dei terremoti per penetrare fino a centinaia di chilometri di profondità – i ricercatori hanno individuato un'anomalia ad alta velocità che si estende fino a 250 chilometri sotto il fondale oceanico. «Questa scoperta apre nuove strade per comprendere l'evoluzione delle primissime fa-

si di subduzione oceanica», spiega Civiero, responsabile delle cruciali analisi tomografiche. «Se anche aree senza evidenti faglie superficiali possono essere soggette a forti terremoti, emerge la necessità di rivedere i modelli di pericolosità sismica per includere processi profondi non mappabili con metodi tradizionali».

UN MECCANISMO NASCOSTO

Il processo identificato rappresenta uno dei principali meccanismi attraverso cui la superficie terrestre viene "riciclata" nel mantello. La porzione di litosfera oceanica che sta affondando è favorita dalla presenza di una zona serpentizzata – una formazione rocciosa che agisce come "lubrificante" geologico, facilitando lo scivolamento verso gli abissi. Questo fenomeno invisibile potrebbe spiegare l'origine di

eventi sismici storici di grande magnitudo in un'area che non mostra segni superficiali di particolare instabilità.

VERSO UN NUOVO SCENARIO ATLANTICO

I modelli numerici elaborati suggeriscono scenari futuri di portata epocale: la delaminazione in corso potrebbe evolversi in una vera zona di subduzione, contribuendo a una riorganizzazione tettonica dell'intero Atlantico, che nell'arco di milioni di anni, collegandosi all'Arco di Gibilterra, potrebbe portare perfino alla chiusura dell'Oceano. La ricerca pone questioni cruciali sulla valutazione del rischio sismico europeo: se fenomeni così profondi e nascosti possono scatenare terremoti devastanti, è necessario ripensare completamente gli approcci tradizionali alla previsione sismica. —

Nell'offerta formativa 2025/26 tre magistrali che guardano al mercato: Psicologia sociale e cognitiva applicata, Scienze riabilitative e Posig

Chiave internazionale e lavoro al centro nei nuovi percorsi all'ateneo triestino

IL FOCUS

Una programmazione strategica che guarda ai dati occupazionali e punta sulle aree che hanno registrato la maggior crescita delle immatricolazioni, usando l'internazionalizzazione come chiave di volta per il futuro dell'università italiana. Dalla città che da sempre fa da ponte tra Italia ed Europa centro-orientale, l'Università di Trieste lancia per il 2025/26 tre nuovi corsi di laurea magistrale, intercettando con precisione chirurgica le esigenze del mercato del lavoro e capitalizzando sulle aree che hanno già registrato una crescita esplosiva delle immatricolazioni.

Non è un caso che i nuovi percorsi si concentrino su psicologia, scienze sanitarie e politiche internazionali, proprio mentre le triennali correlate segnano per le immatricolazioni dell'anno scorso un boom del +44% per Scienze e tecniche psicologiche e del +57% per In-

fermieristica e nasce una nuova triennale interamente in inglese, "Earth Sciences for Sustainable Development".

LA VISIONE DELLA RETTRICE

«Scegliamo ogni anno di innovare con due-tre corsi di laurea che rispondano alle sfide attuali e molto richiesti dal mercato del lavoro», spiega Donata Vianelli, rettrice di UniTs. «Ciò implica un'analisi dell'offerta formativa nazionale e internazionale e un confronto costante con gli stakeholder affinché ci sia una ricaduta forte sul mondo del lavoro». L'approccio strategico dell'ateneo giuliano si basa su un'attenta lettura delle tendenze occupazionali, confermata dai dati Alma-Laurea: i laureati magistrali UniTs registrano un tasso di occupazione dell'86,9% a un anno dalla laurea (contro il 78,6% nazionale) e del 93% a cinque anni, con retribuzioni superiori alle medie nazionali.

PSICOLOGIA APPLICATA

La laurea magistrale in Psi-

cologia sociale e cognitiva applicata, erogata in italiano e inglese presso la sede di Trieste, è a numero aperto e accessibile ai laureati triennali in Scienze e tecniche psicologiche. «Non esistono attualmente corsi equivalenti per struttura e impostazione a livello nazionale», sottolineano dall'ateneo.

Il percorso integra le dimensioni sociale e cognitiva della psicologia, offrendo quattro ambiti applicativi specialistici: Comunità e benessere, Lavoro e organizzazioni, Ergonomia e tecnologie, Persone, animali, ambienti e società. Due insegnamenti per ogni ambito sono erogati in inglese. «Stiamo investendo molto in psicologia», conferma la rettrice. «Tra un anno contiamo di avere a disposizione due nuovi edifici interamente dedicati all'area psicologica a San Giovanni, con uffici docenti, laboratori, aule e sale studio dedicate».

SCIENZE RIABILITATIVE

Il corso in Scienze riabilitati-

DONATA VIANELLI
RETTRICE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

«Analisi dell'offerta nazionale ed estera e confronto costante con gli stakeholder per una ricaduta occupazionale forte»

ve delle professioni sanitarie, erogato in italiano a Trieste con numero chiuso, si rivolge ai laureati triennali delle professioni sanitarie. Il percorso integra contenuti all'avanguardia come active learning, telereabilitazione, intelligenza artificiale, realtà virtuale e robotica sanitaria.

POSIG

Il fiore all'occhiello dell'internazionalizzazione è il Joint Master's Programme in Political Science – Integration & Governance (Posig), interamente in inglese e con sede a Gorizia. Questo programma biennale a numero aperto coinvolge università di otto Paesi europei, offrendo un joint degree riconosciuto da tutti gli atenei partner. «Il corso erogato in lingua inglese attirerà studenti internazionali», evidenzia la rettrice. «Gli studenti italiani potranno studiare in almeno due sedi con cui abbiamo relazioni consolidate da anni», conclude Vianelli. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN GIOVANNI

Gli spazi ad hoc



Nel Parco di San Giovanni, l'Ateneo di Trieste sta trasformando due edifici storici dell'ex Ospedale psichiatrico in moderni spazi universitari. L'edificio F1, un tempo chiamato "Padiglione uomini tranquilli", diventerà un centro di eccellenza per la psicologia con 2.100 mq di laboratori e aule studio affacciate sul verde. Dove un tempo si curavano le sofferenze mentali, si formeranno i futuri psicologi. G.B.

DALL'AUSTRIA AL KOSOVO

In più Paesi



Il programma Posig rappresenta una sorta di Erasmus portata agli estremi: gli studenti devono obbligatoriamente studiare in almeno due Paesi diversi tra Austria, Albania, Armenia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Italia, Macedonia del Nord e Kosovo. Al termine ricevono un joint degree riconosciuto da tutte le università partner e possono svolgere tirocini presso organismi internazionali. G.B.

Focus

Un nuovo studio identifica la causa in un “intoppo” a livello dei ribosomi. L'UniTs analizza il turnover proteico nel cervello per rallentarne l'usura

Un pesce africano aiuta a comprendere come invecchiano le cellule cerebrali

LA RICERCA

Giulia Basso

Perdita di memoria, rallentamento cognitivo, difficoltà nell'apprendimento: i segni dell'invecchiamento cerebrale sono universali, ma la loro origine molecolare è ancora un enigma. Decenni di ricerche hanno identificato una moltitudine di processi degenerativi – dalle mutazioni del Dna alle modifiche epigenetiche, dalla ridotta sintesi di Rna all'accumulo di proteine difettose – senza però riuscire a stabilire quale fosse il *primum movens* di questa cascata distruttiva. Ora un team internazionale, coordinato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, dall'Istituto Leibniz e dalla Stanford University, ha appena pubblicato su *Science* risultati che identificano per la prima volta un possibile meccanismo scatenante dell'invecchiamento cerebrale. Il segreto sembra nascondersi nei ribosomi, le strutture cellulari che “leggono” il codice genetico e costruiscono le proteine. Con l'età, questi ribosomi cominciano a “incepparsi”, producendo protei-

LA SPERIMENTAZIONE

IL CERVELLO DEL KILLIFISH TURCHESE INVECCHIA COME QUELLO DELL'UOMO

Il killifish turchese vive in pozze d'acqua che si seccano nel giro di pochi mesi. È come un “riassunto” del decadimento



Eugenio Fornasiero

ne incomplete e difettose. Questo fenomeno colpisce proprio le proteine necessarie per costruire nuovi ribosomi, creando un circolo vizioso che potrebbe essere la scintilla dell'invecchiamento cerebrale. La ricerca è stata condotta su un piccolo pesce africano, il killifish turchese, che vive meno di un anno ma il cui cervello invecchia seguen-

do gli stessi meccanismi dell'uomo. Ne parliamo con Eugenio Fornasiero, ricercatore alla guida del Laboratorio dell'omeostasi sinaptica all'Università di Trieste, che ha contribuito allo studio analizzando il turnover proteico nel cervello. **Dottor Fornasiero, perché pensate che i ribosomi che si incepano siano la causa primaria dell'invecchiamento cerebrale e non solo un effetto collaterale?** «Noi pensiamo che i ribosomi non siano solo vittime, ma veri e propri “colpevoli” dell'invecchiamento cellulare. Se a bloccarsi sono proprio le proteine che servono a costruire nuovi ribosomi o a riparare il Dna, allora il guasto parte davvero dal cuore della fabbrica. Nel mio laboratorio stiamo cercando di verificarlo: nei mammiferi stiamo introducendo danni mirati ai ribosomi per capire se questo basta, da solo, a far scattare l'intero domino dell'invecchiamento». **Esiste un punto di non ritorno in questo circolo vizioso?** «Probabilmente sì, anche se è difficile da individuare in maniera netta. All'inizio la cellula riesce a “tamponare” qual-



che intoppo, ma quando troppi ribosomi si incepano il sistema non ce la fa più a produrre di nuovi e il collasso è inevitabile. Capire quando arriva questo punto critico è una delle grandi domande aperte. Non ci stiamo lavorando solo noi: sono diversi i gruppi di ricerca internazionali che stanno cercando di capire perché la costruzione dei complessi ribosomiali diventa così fragile con l'età». **Perché usare un pesce che vive meno di un anno per studiare l'invecchiamento umano?** «Il killifish africano turchese vive in pozze d'acqua che si seccano in pochi mesi, quindi ha compresso tutto il suo ciclo vitale per riuscire a produrre uova che resistano alla siccità. Per gli scienziati è come avere un “riassunto” dell'invecchiamento. Ovviamente non è una fotocopia del cervello umano: per capire cosa è universale e cosa è specifico della sua biologia dobbiamo confrontare modelli diversi, dal pesce ai mammi-

feri». **Qual è il legame con malattie come Alzheimer e Parkinson?** «Quando i ribosomi si incepano, le proteine restano a metà strada: incomplete, instabili e pronte a precipitare in piccoli “aggregati”. Questo assomiglia a quello che vediamo in malattie come Alzheimer e Parkinson. L'invecchiamento aumenta la probabilità che questi difetti si sommino: perciò resta il principale fattore di rischio per le malattie neurodegenerative». **Quali farmaci potrebbero “sbloccare” i ribosomi e cosa possiamo aspettarci?** «L'idea è quasi meccanica: se il motore si inceppa, proviamo a lubrificarlo. Alcuni composti che aiutano i ribosomi a scorrere meglio o a liberarsi quando restano bloccati sono già allo studio. Ma servirà tempo. Non sarà la pillola della giovinezza, ma anche solo rallentare l'usura del cervello e ridurre il rischio di Alzheimer e Parkinson sarebbe già un traguardo enorme». —

TUMORI

Come impronte



Resolve è il nuovo metodo computazionale sviluppato da Milano-Bicocca e UniTs per decifrare le “firme mutazionali” del cancro – schemi di mutazioni che raccontano la storia dei danni alle cellule tumorali. Applicato a 20 mila genomi, identifica con precisione superiore le firme dominanti associate a fattori noti e classifica i tumori in sottotipi molecolari. G.B.

IN LAGUNA

Le macroalghe



Il dipartimento di Scienze della vita di UniTs partecipa a un progetto per ricostruire l'evoluzione ambientale della laguna di Venezia analizzando le macroalghe. Coordinata dall'Università di Siena, l'iniziativa usa strumenti a raggi X ad alta precisione che rilevano metalli nei campioni senza danneggiarli. Il team triestino confronterà oltre 200 campioni degli anni Trenta con esemplari attuali. G.B.

Al microscopio. Le canzoni stimolano in modo potente il sistema di gratificazione del cervello

Coldplay, musica e dopamina

LA RUBRICA

MAURO GIACCA

Lo scorso venerdì sono stato uno degli 82 mila spettatori che si sono ammassati allo stadio di Wembley, a Londra, per il concerto dei Coldplay, una delle rock band più popolari. All'ingresso dello stadio, ogni spettatore veniva equipaggiato con due braccialetti elettronici con led luminosi, che durante il concerto venivano attivati via radio, lampeggiando con colori diversi in maniera sincrona con la musica. Ballando con le braccia alzate al cielo, gli 82 mila di Wembley con le loro luci lampeggianti fornivano una coreografia impressionante, uno show nello show.

Allo scienziato, spettacoli di questo tipo inevitabilmente ripropongono una questione annosa: perché noi umani proviamo tanta attrazione per la musica? Di fatto, quello della musica è un fenomeno intrinseco per la nostra specie: uno studio di Harvard di qualche anno fa ha analizzato 315 diverse società umane a livello planetario trovando che tutte utilizzavano la musica con i medesimi scopi finali e attraverso gli stessi cliché comportamentali. Tra questi, il canto corale, il movimento nella danza, la ritualità nelle religioni, la suggestione per i bambini, il supporto alle storie narrative e l'espressione del sentimento dell'amore. Molti individui usano la musica per regolare l'umore e il senso di eccitazione, allo stesso modo in cui funziona l'alcol o

la caffeina. I chirurghi fanno uso della musica per aumentare la concentrazione, gli atleti per fortificare le motivazioni, gli adolescenti per consolidare i legami. Come funziona la musica sul nostro cervello? Il giorno dopo lo spettacolo, il Mirror ha definito lo show dei Coldplay «intossicante, una vera festa per i sensi». Ed aveva letteralmente ragione: la musica è un potente stimolatore del sistema di gratificazione del cervello. Lo spiega molto bene Daniel Levitin, professore di scienze cognitive e neuroscienze emerito alla McGill University di Montreal, ma anche musicista e produttore discografico di grandi cantanti e gruppi musicali, nel suo bellissimo libro “Fatti di musica. La scienza di un'ossessione umana” (Feltrinelli, 2019) – il



MAURO GIACCA
 DOCENTE DI MEDICINA
 A TRIESTE E A LONDRA

libro, pubblicato in inglese nel 2006, è poi diventato un bestseller internazionale. Mettendo insieme rock band e neuroscienze, Levitin rivela come la musica attiva quasi tutte le aree del cervello, incluse quelle coinvolte nel procesamiento delle emozioni, stimolando il rilascio del neurotrasmettitore chimico dopamina. La dopamina non funziona direttamente fornendo una sensazione di piacere, co-

me fanno gli oppioidi, ma regolando la fase precedente, quella della ricerca del piacere e della gratificazione, stimolando le sensazioni di anticipazione e apprendimento, e promuovendo i comportamenti associati al raggiungimento di uno scopo (quest'ultimo è sostanzialmente il motivo per cui la musica è così usata dagli atleti per consolidare le loro motivazioni agonistiche). Ascoltando della musica che è in qualche maniera familiare, come ad esempio quella che suonano i Coldplay, con molti brani che rimangono popolari da così tanti anni, il cervello anticipa il senso di piacere, una specie di riflesso condizionato simile a quello di vedere o annusare un cibo gradito. Il rilascio di dopamina coinvolge anche quella parte del cervello che processa le emozioni e la memoria, forgiando un legame tra il suono e le esperienze personali. Questo è il motivo per cui la musica può evocare un sentimento di nostalgia o di legame con il passato, o modificare l'umore. Queste proprietà della mu-

sica possono anche essere utilizzate a fini terapeutici. Una mia collega al King's College a Londra, Elaine Chew, è professore di ingegneria ma anche pianista professionale, ed è un'autorità mondiale nel cercare di mettere insieme i dati dell'elettrocardiogramma e il ritmo della respirazione per trasformarli in brani musicali, con lo scopo di usare la musica in maniera scientifica per ridurre lo stress e controllare le aritmie cardiache. È affascinante pensare come la musica possa essere un'attività che l'evoluzione ha selezionato sulla base di semplici attività del cervello per fornirci piacere. Ignari del meccanismo biochimico, all'uscita del concerto, gli 82 mila di Wembley si sono tutti avviati verso la stazione della metropolitana formando una specie di fiume umano che continuava a cantare “Viva la Vida” e “Yellow”, peringannare le due ore di fila che separavano gli ultimi dal treno che li avrebbe portati a casa. Tutti molto felici. —

Tensioni internazionali

LA NUOVA INFRASTRUTTURA

Ponte della discordia fra Kosovo e Serbia inaugurato sull'Ibar

Collegamento veicolare voluto da Pristina. Kurti esulta
Ma Belgrado protesta: «Spinta all'albanizzazione del nord»

Stefano Giantin / BELGRADO

I ponti uniscono, collegano sponde opposte, permettono a merci e persone di circolare con più facilità. Ma possono essere anche visti come un cavallo di Troia. Ed essere la miccia di nuove tensioni, difficilmente controllabili. È lo scenario, quest'ultimo, che ancora una volta si sta sviluppando in Kosovo, per la precisione nella sua Berlino in miniatura, quella Mitrovica separata in due – parte serba e parte albanese – dal fiume Ibar.

E proprio sull'Ibar è stato inaugurato, malgrado le proteste di Belgrado e le valutazioni negative espresse dal-

la Ue, un nuovo ponte. Della discordia. È quello, fortemente voluto dal premier in pectore Albin Kurti, che collega appunto sponda albanese e serba dell'Ibar, opera pensata per facilitare la circolazione veicolare, tenuto conto che il ponte principale rimane chiuso da anni, per evitare tensioni e incidenti interetnici.

Da qui l'idea della nuova opera. «Il ponte è aperto, ci sono voluti solo due mesi per costruirlo», ha annunciato trionfalmente Kurti, anticipando che pure un nuovo ponte pedonale vedrà la luce a breve. «Congratulazioni Mitrovica, congratulazioni a tutti i cittadini del Kosovo», ha esultato per l'inaugurazione anche il ministro delle Infrastrutture, Hysen Durmishi, postando un video della sua auto in viaggio, direzione Mitrovica nord.

Ma non tutti festeggiano. I serbi, infatti, sia quelli che ancora vivono nel nord del Kosovo sia le autorità al potere a Belgrado, hanno criticato con estrema durezza l'idea di costruire un nuovo ponte, considerato strumento per facilitare il sempre più marcato fenomeno di spostamento di albanesi, con annessi locali, negozi e bar, verso nord.

Si tratta di un tentativo di accelerare «l'albanizzazione» del nord, hanno attacca-



A MITROVICA
IL NUOVO PONTE
FOTO GOVERNO DEL KOSOVO

L'Unione europea monitora la situazione e chiede di evitare altre provocazioni

to così i media filogovernativi di Belgrado, stigmatizzando anche il cambio di decine di nomi di strade nell'area a maggioranza serba – tra le nuove intitolazioni, molte a ex comandanti dell'Uck – e la cancellazione di murali serbi.

Il ponte va inteso come una «mossa nel segno dell'escalation, che seppellisce la pace nel nord, uno schiaffo al dialogo e pure alla Ue», ha rincarato Petar Petkovic, numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo.

Critica anche Bruxelles, che ha fatto sapere di monitorare la situazione e chiesto a Pristina di evitare altre provocazioni, soprattutto per evitare che vengano seppellite le aspirazioni, assai fragili, a rilanciare il dialogo Serbia-Kosovo, in stallo da mesi. Ma esso difficilmente ripartirà, malgrado gli ancora blandi tentativi di farlo ripartire, messi in atto in questi giorni dal nuovo Inviato speciale Ue, Peter Sørensen.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI
VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

**IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.
DA 5.500 €/MQ**

UN PROGETTO DI

MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES

IN COLLABORAZIONE CON

SANTANDREA
LUXURY HOUSES & TOP PROPERTIES
SANTANDREA GROUP



CHALET BELLEVUE

**FINALMENTE
DISPONIBILI!**

overpost.biz

L'evento istituzionale



Il caloroso saluto tra Mattarella e Pirc Musar lo scorso anno in occasione della cerimonia per il ventennale dell'adesione della Slovenia all'Unione Europea

Mattarella e Pirc Musar
in visita a Capodistria

L'11 settembre parteciperanno all'inaugurazione del restaurato Collegio dei Nobili
Occasione per celebrare un luogo simbolo della cultura italiana nell'Alto Adriatico

Piero Tallandini / CAPODISTRIA

I presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Nataša Pirc Musar, saranno in visita a Capodistria giovedì 11 settembre in occasione della cerimonia di inaugurazione del restaurato Collegio dei Nobili, sede della scuola elementare e del ginnasio in lingua italiana.

Un appuntamento di portata storica per Capodistria, l'occasione per rinsaldare ulteriormente l'amicizia tra Italia e Slovenia, suggellato anche dal rapporto di grande simpatia e stima che lega ormai da tempo Mattarella e Pirc Musar, e per ribadire il valore della tutela reciproca delle minoranze nei due Paesi.

Stavolta al centro della scena – o meglio, a fare da

cornice – sarà un palazzo carico di valori simbolici e storici: il seicentesco Collegio dei Nobili (fu fondato nel 1612) è uno degli edifici di maggiore spicco di Capodistria, un punto di riferimento culturale da secoli. È sede della elementare “Pier Paolo Vergerio” e del ginnasio “Gian Rinaldo Carli”. Dopo due anni di cantiere gli alunni alla ripresa dell'anno scolastico potranno tornare nel rinnovato edificio.

Il palazzo, tutelato dalle belle arti quale patrimonio culturale, è stato sottoposto a lavori per ben 9 milioni e 800 mila euro. Il progetto ha incluso la riorganizzazione degli spazi per migliorare le condizioni operative della scuola, la ristrutturazione completa, il risanamento, la riqualificazione dell'atrio interno e della cor-

te davanti all'edificio.

Nel progetto anche l'installazione di un ascensore, la riqualificazione energetica e la sostituzione delle attrezzature della palestra, oltre a un ampliamento per garantire l'accesso separato alla palestra stessa.

La ristrutturazione del Collegio dei Nobili ha così consentito di risolvere i problemi di spazio delle due scuole della comunità italiana capodistriana, preservando al contempo un autentico monumento del patrimonio culturale dell'Alto Adriatico.

Sono stati tantissimi gli alunni celebri che nel corso dei secoli hanno studiato in quegli spazi, da Giuseppe Tartini a Pietro Kandler, da Nazario Sauro ad Antonio Santin, da Pier Antonio Quarantotti Gambini a Fulvio



IL COLLEGIO DEI NOBILI
IL PALAZZO CHE OSPITA ELEMENTARE E GINNASIO È STATO APPENA RESTAURATO

I due Capi dello Stato incontreranno anche i rappresentanti della minoranza
Il giorno prima vertice a Lubiana

Tomizza, oltre a Gian Rinaldo Carli, studioso, economista e imprenditore settecentesco al quale è intitolato il ginnasio. Da ricordare, inoltre, che nella biblioteca del Collegio dei Nobili sono custoditi preziosi volumi di grande valore storico, alcuni dei quali risalenti al Cinquecento, oltre alle opere autografate dello stesso Gian Rinaldo Carli.

L'11 settembre Mattarella e Pirc Musar interverranno alla grande cerimonia inaugurale e nella circostanza incontreranno gli esponenti della Comunità Nazionale Italiana e dell'Unione Italiana. Mattarella, in particolare, si intratterrà con i rappresentanti delle istituzioni della minoranza nel corso della sua giornata capodistriana.

Il Capo dello Stato arriverà in Slovenia già mercoledì 10 settembre: su invito ufficiale, Mattarella sarà a Lubiana per un incontro con Pirc Musar. Nella capitale i due presidenti si confronteranno sui temi principali che accomunano Italia e Slovenia, discutendo anche di questioni di rilevanza internazionale come le prospettive di ulteriore allargamento all'area balcanica dell'Unione Europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

Tv e diritto



Nataša Pirc Musar è la prima donna presidente eletta della Slovenia. Avvocato, ha lavorato per anni anche nel giornalismo per la televisione nazionale e per Pop Tv come conduttrice dei notiziari. Ha avuto esperienze lavorative anche alla Cnn e alla Bbc. Nel 2001 è diventata capo della comunicazione della più grande società finanziaria privata slovena, Aktivna Group. È impegnata come avvocato nella difesa dei diritti umani. Inoltre ha lavorato anche nel team legale che ha difeso la first lady americana di origini slovene Melania Trump.

LA COLLABORAZIONE

Intesa più forte



La convocazione del tavolo delle minoranze, l'importanza di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura, l'allargamento dell'Ue ai Balcani e la questione dei seggi riservati nel Parlamento italiano alla minoranza slovena. Erano stati questi i temi al centro del primo incontro ufficiale, nel maggio di due anni fa a Roma, tra Mattarella e Pirc Musar. Subito tra i due presidenti si è creata un'intesa che è stata poi ulteriormente rafforzata dai successivi, numerosi incontri, l'ultimo dei quali in occasione della cerimonia inaugurale di Go! 2025.

22/6/193728/8/2025

M°

Claudio Giombi

E' calato il sipario sull'ultimo atto della sua meravigliosa vita.

Lo applaudono la moglie Catherine, i figli Manuela e Maurizio con la moglie Renata, i nipoti Enea Sofia Sara Federico, gli amici.

È stato uno spettacolo straordinario.

Trieste, 29 agosto 2025

Iaschi Maddalena

29/8/202229/8/2025

mamma papà e Martina

Trieste, 29 agosto 2025

Marcella Mikolic

Nel mio cuore e nei miei pensieri, sempre.

Mario

Trieste, 29 agosto 2025

XXI ANNIVERSARIO

Fabio Opara

Per sempre LINA.

Muggia, 29 agosto 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE
È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it



Una famiglia si ripara sotto un ombrello per le strade di Milano ANSA

Cancellata l'estate nell'Italia settentrionale, numerosi i disagi
Al Sud invece resiste il caldo, registrati oltre 35 gradi in molte zone

Maltempo al Nord Vento forte e nubifragi Allerta in Lombardia

COINVOLTE 7 REGIONI

Alessandro Galavotti / MILANO

Nubifragi e vento forte cancellano l'estate al Nord, dove è allerta maltempo. Rossa in Lombardia, arancione su buona parte del Piemonte, gialla in altre cinque regioni. Colpa di Erin il «Terribile», l'ex-uragano diventato ciclone extratropicale, che con le sue correnti fredde provenienti dall'Atlantico sta causando numerosi disagi, mentre al Sud resiste il caldo, con oltre 35 gradi in molte zone. Chiusi i parchi a Milano, secondo l'assessore alla Protezione

civile Marco Granelli «un sacrificio per i cittadini necessario a prevenire danni gravi», in poche ore nel capoluogo lombardo sono caduti tra i 30 e i 40 millimetri di pioggia, che hanno attivato la vasca del fiume Seveso. «Da inizio 2024 è la nona volta che salva la città dall'esonazione - osserva Granelli - Anche il Lambro sta salendo, stiamo valutando i livelli per l'eventuale evacuazione delle comunità del Parco, mentre a Ponte Lambro sono già posizionate le paratie mobili».

Oltre cento le richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco in provincia di Pavia, una quarantina in Brianza, strade

e sottopassi sono finiti sott'acqua anche nel Varesotto, mentre sul lungolago di Como è stata chiusa per uno smottamento la statale ss 340 «Regina».

In Piemonte, dove è stata interrotta per quasi tutto il giorno la statale della Maddalena, sono stati attivati 65 centri operativi comunali in occasione dell'ondata di maltempo che ha interessato le zone del Verbano - dove il torrente San Bernardino ha raggiunto i livelli di guardia -, Novarese, Valsesia, Biellese, Val Chiusella e la pianura settentrionale. Inoltre nella regione si sono verificati 1900 black out con picchi nel Vercellese e nel Vco.

Il presidente della Regione Alberto Cirio ha invitato i cittadini alla prudenza e a evitare spostamenti se non strettamente necessari, soprattutto nelle zone montane.

Piogge forti anche in Liguria dove è attesa una forte mareggiata nelle prossime ore quando il maltempo arriverà anche sulle regioni del Centro e poi su quelle meridionali. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Sono previsti pioggia e temporali su Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, Umbria, Lazio e poi anche a sud, in Molise e Campania. Persisteranno, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco e grandinate, su Lombardia, Trentino-Alto Adige e Toscana. Anche a Firenze è scattata la chiusura di parchi e giardini, mentre in molti centri della Toscana è stata sospesa l'attività di alcuni impianti sportivi all'aperto e mercati, e la stessa misura precauzionale sarà presa a Napoli, dove sarà interdetto anche l'accesso alle spiagge pubbliche cittadine. Il maltempo concederà una tregua domenica, ma un nuovo peggioramento è previsto tra lunedì e martedì.

INCIDENTE NEL MANTOVANO

L'auto finisce nel Po Morti due anziani

L'auto che corre lungo gli argini, sbanda improvvisamente in un tratto di riva priva di alberi, e poi finisce nel Po. Per i due anziani conviventi a bordo della Panda non c'è stato scampo. La vettura si è inabissata lentamente, fino a scomparire in acqua. Ad allertare i soccorsi un passante che ha assistito alla tragedia. L'incidente stradale è accaduto ieri mattina ed è costato la vita a Rubens Grandi, 79 anni da compiere, e a Marisa Al-drihi, 78 anni. Entrambi ve-

dovi, da qualche tempo si erano messi insieme e abitavano a Revere, nel comune di Borgo Mantovano, di cui lui era originario. La donna era nata ad Ostiglia, paese di fronte a Revere, dall'altro lato del Po. Ieri mattina i due anziani si erano messi in auto presto ed erano usciti di casa per fare alcune commissioni. Sulle cause che hanno provocato l'uscita di strada i carabinieri propongono per un malore che ha colto all'improvviso l'uomo alla guida. —

IN CENTRO A FIRENZE

Incendio in un palazzo Si calano con le lenzuola

Tanta paura due notti fa in borgo San Lorenzo, nel cuore del centro storico di Firenze, dove è divampato un ampio incendio in un condominio che ha coinvolto due ristoranti e una serie di appartamenti adibiti a Bed & breakfast con alcuni ospiti che per fuggire al fumo e alla fiamme che stavano entrando nelle loro stanze si sono calati in una corte interna utilizzando delle lenzuola legate. In totale undici persone sono state portate al pronto soccorso per accertamenti. Tra loro anche tre

bambini: trasportati all'ospedale pediatrico fiorentino Meyer sono stati subito dimessi. Poco dopo la mezzanotte dal Borgo che collega le centralissime piazze San Lorenzo e piazza Duomo una nuvola densa di fumo nero si è alzata sulla facciata della storica basilica di San Lorenzo, visibile a distanza. Complesse per i vigili del fuoco le operazioni di spegnimento del rogo a causa della natura della palazzina interessata, un edificio storico che si articola su diversi livelli. —

IL 27ENNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Giovane morto al pc L'ipotesi è l'asfissia

Leonardo Di Loreto, il 27enne trovato senza vita davanti al pc nella sua camera a Roseto degli Abruzzi, sarebbe morto per asfissia. A stabilirlo è stata l'autopsia svolta dall'anatomopatologo Davide Girolami sul corpo del ragazzo che, al momento del suo ritrovamento, indossava una maschera antigas collegata ad una bomboletta di liquido refrigerante. Le ipotesi più accreditate, dunque, sono quelle di un gesto volontario o di un

gioco erotico poi sfuggito di mano al ragazzo. Perde consistenza, invece, la suggestione di una sfida social, una cosiddetta challenge. Al momento della morte, infatti, sembra che il computer fosse completamente spento e non in funzione. L'esame medico legale è durato parecchie ore, ma bisognerà ora attendere giorni per avere un rapporto definitivo di quanto riscontrato dai medici sul corpo di Leonardo. —

IL PESTAGGIO RIPRESO IN UN VIDEO

Presa a botte dai baby bulli La vittima è una 11enne

PERUGIA

E' stata circondata da una decina di coetanei, che le hanno tolto il telefono e l'hanno picchiata: la vittima è una ragazzina di 11 anni, che ha riportato lesioni guaribili in una settimana. E' successo nei giorni scorsi, di pomeriggio, nel centro storico di Foligno, secondo il racconto della mamma dell'undicenne confermato dai carabinieri, che stanno svolgendo ac-

certamenti sull'accaduto. La bambina era uscita per una passeggiata con un'amica e la mamma ha appreso proprio dalla figlia, una volta tornata a casa, quanto accaduto. L'undicenne doveva incontrare due coetanee in piazza San Domenico. Una volta lì, l'avrebbero convinta a spostarsi in una zona più isolata dove sarebbe stata buttata a terra e picchiata da un ragazzino. Poi sarebbe stata presa per un braccio e trasci-

nata fino a un punto ancora più nascosto. Qui sarebbe stata accerchiata e bloccata contro un muro da una decina di suoi coetanei, maschi e femmine. Alcuni avrebbero ripreso la scena con il cellulare, «ridendo». Video, questi - si è appreso - non ancora nelle mani degli investigatori, che stanno invece visionando le immagini di videosorveglianza del Comune. Accompagnata al pronto soccorso dai familiari, la bam-

bina è stata medicata per le lievi lesioni riportate, «ma ora è ferita dentro», dice la mamma. La donna lancia anche un appello: «Mi rivolgo alla comunità, alle scuole, alle famiglie. Questo non è un semplice litigio tra ragazzini. Questo è bullismo, è violenza, è sopraffazione. È un segnale che qualcosa si è rotto, nei legami tra educazione, socialità e responsabilità. Vorrei che si accendesse un riflettore. Perché le istituzioni scolastiche e sociali non minimizzano. Perché gli adulti parlino con i propri figli». E proprio per tutelare l'incolumità dei minorenni il sindaco di Casal di Principe, in Campania, ha fatto un'ordinanza che invita i genitori a non far uscire gli under 14 di notte se non accompagnati. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

ECONOMIA

Rinnovata fino al 2029 la collaborazione per la prevenzione e salvaguardia del mare al terminal Sviluppati con il centro francese Cedre, aiuteranno il personale nella bonifica degli spazi stretti

Droni marini avanzati contro l'inquinamento L'idea di Ocean per Siot

LA TECNOLOGIA

GIORGIA PACINO

Hanno toccato le acque italiane per la prima volta ieri, all'Arsenale di Trieste. Iadys Mos+ (Mobile oil skimmer) e Jellyfishbot expert sono i due droni marini antinquinamento su cui ha investito Ocean in occasione del rinnovo fino al 2029 della collaborazione ormai più che decennale con Siot, la Società italiana per l'oleodotto transalpino, per il servizio di prevenzione e monitoraggio antinquinamento del terminal marino.

I due droni, sviluppati con il centro antinquinamento nazionale francese Cedre e impiegati per la prima volta in Italia a Trieste, aiuteranno il personale marittimo nelle azioni di bonifica degli spazi stretti tra nave e banchina e sotto i pontili, contribuendo alle attività di prevenzione, monitoraggio e contrasto all'inquinamento nell'area. I dispositivi sono stati studiati per facilitare la raccolta di idrocarburi, oli, micro e macro rifiuti plastici. Quello messo in acqua ieri all'Arsenale è un sistema telecomandato in grado di operare in mare con uno skimmer dotato di un'unità di stoccaggio da 120 litri o, in alternativa, con un sistema di rete - in gergo, i cosiddetti "spaghetti" - capace di assorbire gli idrocarburi. L'efficacia con lo



Il drone marino Iadys Mos+ presentato ieri davanti alla sede di Ocean a Trieste. FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

skimmer raggiunge il 97%: su 100 litri raccolti, 97 sono idrocarburi e 3 di acqua.

«Siamo il principale scalo petrolifero del Mediterraneo e per noi la costante ricerca di soluzioni innovative e l'impegno verso i più alti standard di sicurezza e rispetto per l'ambiente sono imperativi», ha osservato il presidente di Siot e general manager del Gruppo Tal, Alessandro Gorla, alla prima uscita pubblica dopo la nomina. «Vengo da 15 anni di esperienza in Medio Oriente: ho visto tanti terminal marini, ma quello di Trieste visto da fuori è ancora più competitivo di quanto non appaia qui. Integrare i servizi con questa innovazione, che con coraggio Ocean



Michela Cattaruzza

«Avere la fiducia dei nostri stakeholder è decisivo nella scelta degli investimenti»



Alessandro Gorla

«I più alti standard di sicurezza e rispetto per l'ambiente sono imperativi»

ci ha proposto, aggiunge un quid di servizi che altri non hanno».

Dalle dimensioni ridotte, il drone è gestibile da remoto fino a un chilometro di distanza. Il sistema di videocamere full HD integrato permette di mantenere una visione completa degli spazi: rileva gli ostacoli di superficie (in un raggio di 25 chilometri) e subacquei (fino a 6 metri di profondità) ed è in grado di evitarli. Con un'autonomia di otto ore se controllato a livello manuale e fino a 17 ore nella modalità a guida autonoma, è anche dotato di un sistema di navigazione satellitare e Gps per missioni a distanza.

«In un contesto geopolitico ed economico come quello attuale gli investimenti devono essere ancora più ponderati, ma avere la fiducia di stakeholder come Siot è decisivo nella scelta», ha sottolineato Michela Cattaruzza, ad di Ocean. «Dodici anni fa quando abbiamo iniziato questo percorso, abbiamo investito su battelli antinquinamento, installato termocamere che si interfacciano con il terminal marino, proiettori e radar che utilizzano onde capillari che possono rilevare uno sversamento in mare aperto. I droni sono stati la naturale conseguenza di questo percorso, quando ci siamo resi conto che potevamo colmare un vuoto: questi sistemi non solo ci permettono di intervenire con maggiore efficacia e rapidità nelle aree più difficili, ma soprattutto garantiscono la sicurezza del nostro personale, aspetto per noi fondamentale».

La configurazione adottata dal sistema Mos+ permette infatti di raccogliere l'inquinante riversato in mare da navi o imbarcazioni da diporto il più vicino possibile alla fonte, evitando l'esposizione degli operatori a situazioni potenzialmente pericolose anche in spazi piccoli e confinati nelle zone più anguste da bonificare. Il suo utilizzo si rivelerà utile anche per pattugliare il mare e rilevare oggetti non identificati, consentendo attività di verifica, security e ispezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza

Opa Mps-Mediobanca balzo delle adesioni

Balzo improvviso, ieri, delle adesioni dell'Opa di Mps su Mediobanca. Le azioni apportate, che da qualche giorno stazionavano intorno al 19,4% del capitale, sono balzate al 27,0634%. Intanto continua lentamente a riaprirsi lo sconto dell'offerta di Mps per Mediobanca rispetto ai corsi di Borsa a cui viaggia il titolo di Piazzetta Cuccia. L'offerta viaggia a sconto del 3% circa dopo che ieri il titolo del Monte ha chiuso invariato a 7,96 euro e quello di Mediobanca è salito dello 0,34% a 20,79 euro. Per chiudere il gap Siena dovrebbe mettere sul piatto un rilancio cash da circa 525 milioni di euro.

Abbigliamento

Cucinelli in espansione ricavi e utili in aumento

Brunello Cucinelli ha archiviato il primo semestre dell'anno con una crescita di fatturato, marginalità e utili. In particolare, i ricavi sono stati pari a 684,1 milioni di euro, in aumento del +10,2% a cambi correnti (+10,7% a cambi costanti), come anticipato dalla casa di moda a luglio. L'utile netto nel semestre ammonta a 76,7 milioni, in crescita del +16%. Al 30 giugno 2025 gli investimenti ammontano a 63,5 milioni, in crescita rispetto ai 44,8 milioni del 30 giugno 2024. «L'andamento molto, molto positivo delle vendite nei mesi di luglio e agosto, in continuità con la crescita dei primi sei mesi dell'anno, e l'ottima partenza della collezione autunno-inverno 2025 nelle boutique - scrive il gruppo in una nota - rafforzano la nostra fiducia per un incremento del fatturato nell'anno intorno al +10%, con sani ed equilibrati profitti».

NEL SECONDO TRIMESTRE

L'economia Usa cresce e supera le attese Pil in salita a più 3,3%

NEW YORK

L'economia americana cresce più delle attese, dopo la contrazione registrata nei primi tre mesi dell'anno. Secondo quanto pubblicato ieri dal dipartimento del Commercio, nel secondo trimestre il Prodotto interno lordo statunitense è cresciuto del 3,3%, in base alla seconda lettura del dato. Le attese, se-

condo le previsioni di Dow Jones, erano per un rialzo del 3,1%, dopo il 3% in prima lettura. Il dato del primo trimestre è stato confermato a meno 0,5%.

Il trimestre include l'annuncio sui dazi del presidente Donald Trump del 2 aprile, in occasione di quello che l'inquilino della Casa Bianca ha ribattezzato il "Liberation Day", il giorno della libe-

razione dalla dipendenza statunitense dai prodotti esteri. Le importazioni erano aumentate vertiginosamente nel primo trimestre, a causa della corsa delle aziende ad acquistare nel tentativo di anticipare l'annuncio dei dazi. Una corsa che aveva causato la contrazione dell'economia.

Negli ultimi tre mesi Trump è stato impegnato in molteplici round di negoziati con i partner commerciali statunitensi. I colloqui hanno in gran parte portato a dazi ben al di sopra di quelli di inizio anno, ma non così duri come inizialmente proposto.

Il dato sull'inflazione ha rallentato al 2%, dopo il 3,7% del trimestre preceden-

te e del 2,1% in prima lettura. Le spese per i consumi hanno registrato un rialzo dell'1,6%, dopo lo 0,5% dei primi tre mesi. La prima lettura ipotizzava un rialzo dell'1,4%.

Calano intanto le richieste di sussidi di disoccupazione. Secondo quanto riportato dal dipartimento del Lavoro, il numero di cittadini americani che hanno richiesto per la prima volta sussidi di disoccupazione la scorsa settimana è diminuito di 5 mila unità a quota 229 mila. Le attese erano per un dato a 230 mila. Il numero complessivo dei lavoratori che ricevono i sussidi di disoccupazione è diminuito di 7 mila unità a quota 1.954.000. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

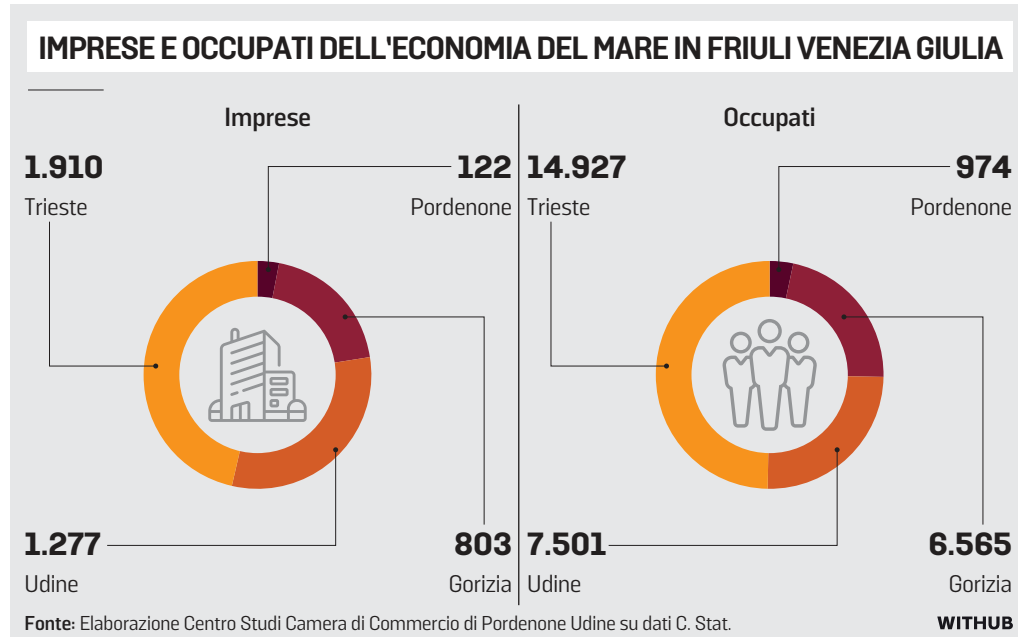
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Report della Cciaa di Pordenone-Udine fa il punto sul settore in Friuli Venezia Giulia. Da Pozzo: «È un sistema virtuoso»

L'economia del mare vale 3,4 miliardi con 4 mila imprese e 30 mila addetti

Lucia Aviani / UDINE

Sul fronte della blue economy il Friuli Venezia Giulia doppia abbondantemente, per valore aggiunto, la media nazionale, che si attesta al 4%: il comparto produttivo nostrano legato al mare vale 3,4 miliardi di euro, importo pari all'8,4% dell'economia regionale. Il dato emerge dal report di settore – fresco di aggiornamento – curato dal Centro studi della Camera di commercio di Pordenone-Udine, monitoraggio sviluppato sulla base dei contenuti del 13° Rapporto nazionale sull'economia del mare di Unioncamere. La nostra regione risulta la terza in Italia – subito dopo Liguria e Sardegna – per incidenza del valore aggiunto sul totale: «Il dato – commenta il presidente camerale Giovanni Da Pozzo – conferma la centralità dell'economia del mare nel nostro territorio, che vanta grandi porti e una cantieristica d'eccellenza certamente, ma pure una fitta rete di piccole e micro imprese che operano con riconosciuta qualità in comparti quali i servizi, l'artigianato, il commer-



cio, il design e la progettazione. È un sistema virtuoso – sottolinea – che alimenta sviluppo e occupazione e garantisce al Friuli Venezia Giulia una proiezione internazionale». Due anni fa, nel 2023, il valore aggiunto dell'economia del mare aveva la seguente distribuzione territoriale: 2,2 miliardi (corrispondenti al 64%) ricadevano su Trieste,

588,4 milioni (pari al 17,4%) su Udine, 551 milioni (16,3%) su Gorizia e 80,6 milioni, infine, su Pordenone (2,4%). Rispetto al 2022 la crescita della blu economy regionale era stata del 20,7%, contro il +15,9% della media nazionale.

A livello settoriale, il 44,2% del valore aggiunto è attribuibile alla movimenta-

zione di merci e passeggeri, il 22,8% alla cantieristica, il 15,4% all'alloggio e alla ristorazione, il 14,1% riguarda ricerca e tutela ambientale, l'1,9% la filiera ittica e l'1,5% le attività sportive e ricreative. Il quadro d'insieme documenta un incremento sia a livello di aziende che, conseguentemente, di occupazione. In Friuli Venezia Giulia le

imprese della blu economy rappresentano il 4,2% del totale, unico dato nel Nord-Est superiore alla media nazionale (4%). Nel 2024 se ne contavano 4.113 (con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente), la maggior parte delle quali (1.910) situate a Trieste, 1.277 in provincia di Udine, 803 nel Goriziano e 122 nel Pordenonese. Nel 2023

gli occupati erano 29.969 (cifra che ha segnato un +5% sul 2022), pari al 5,6% del totale regionale, a fronte del 4,2% nazionale. Le imprese femminili pesano per il 19,5% del totale, quelle giovanili il 6,2%. Noto il peso delle imprese straniere, che toccano quota 16,3% (mentre la percentuale su scala nazionale arriva al 7,7%), e di quelle artigiane che si attestano al 9,6%, (contro il 5,6% italiano). Il Friuli Venezia Giulia detiene inoltre il primato nazionale per dotazione infrastrutturale: i posti barca (complessivamente 15.462) per chilometri di litorale sono 164,5, mentre la media documentata nel Belpaese è di 21; 3.486 sono le unità da diporto iscritte. Lo scorso 31 dicembre il cluster della nautica registrava 518 sedi d'impresa, cifra che segna un aumento del 3% rispetto al 2023. A prevalere sono i settori della riparazione e della manutenzione (con 221 sedi) e della costruzione navale e da diporto (le sedi, nel caso, risultano 180). Un'occhiata ai rapporti con l'estero, in conclusione: l'export di "navi e imbarcazioni" ha raggiunto nel 2024 i 2,89 miliardi di euro (+46,9% rispetto al 2023, a prezzi correnti), registrando un saldo commerciale positivo di oltre 2,7 miliardi. I partner principali del Fvg sono gli Stati Uniti (che assorbono il 34,1% delle esportazioni), la Svizzera (32,6%) e il Regno Unito (22,6%): da soli assorbono quasi il 90% delle vendite. —



GIOVANNI DA POZZO
È IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

© RIPRODUZIONE RISERVATA FVG

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRIBAUDO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
A						
A2A	2.178	-0,68	2.173	2.207	2,18	6.858,15
Abbott Lab	111,92	-	112,5	113,04	-0,29	-
Abitare in	2,96	0,34	2,875	2,98	-29,89	78,50
Accenture Plc	221,75	-	223,05	225,4	-13,41	-
Accea	20,28	-0,98	20,24	20,52	9,84	4.343,09
Acinque	2,06	-	2,06	2,1	1,54	406,53
Adidas	189	0,21	188,2	176,95	-3,71	-
Aedes	0,201	-1,95	0,201	0,205	24,52	6,55
Aerfle	0,474	0,85	0,461	0,474	-46,34	48,75
Aeroporto di Bologna	8,32	-0,24	8,28	8,4	12,08	299,98
Ageas	60,7	-0,98	60,25	60,9	32,86	-
Air France-Klm	13,56	-0,73	13,52	13,87	69,03	-
Airbnb	10,96	0,09	10,92	11,22	-15,06	-
Airleon Cleanpar	19,16	0,52	19	19,3	18,30	1.041,68
Allianz	362,3	-0,26	361,5	365	23,52	-
Altea Green Power	7,95	-1,12	7,93	8,09	26,48	146,40
Altria Group	56,84	-0,94	57,09	57,09	14,35	-
Amplifon	15,65	-0,79	15,65	16,045	-36,71	3.560,11
Anheuser-Busch	53,74	-0,52	53,98	54,3	12,46	-
Anima Holding	6,225	0,08	6,17	6,25	-6,07	2.019,59
Antares Vision	4,91	-0,18	4,815	4,96	58,02	348,59
Apa Corp	19,44	-	19,238	19,39	40,44	-
Apple	199,24	0,22	199,82	199,2	-18,40	-
Applied Digital	14,25	2,89	13,85	15,05	296,00	-
Appliniv Corp	416,6	3,70	397,65	413,5	71,05	-
Aquafl	1,648	3,65	1,58	1,67	11,28	116,59
Arista Networks	115,52	-0,05	112,6	114,5	78,12	-
Ariston Holding	4,53	-0,66	4,54	4,692	33,30	575,45
Ascopiave	3,17	-0,47	3,13	3,19	15,81	746,51
Asmi	660,9	0,11	652,4	663	-3,11	-
Asi Spacemobile Inc	41,8	-2,34	41	42,2	108,23	-
Atlasscop Group	150,14	1,50	150	150,8	-24,57	-
Autostar M.	2,795	-1,93	2,79	2,805	9,59	12,45
Autozone	35,91	-	36,98	36,98	13,32	-
Avio	35,35	-1,12	34,5	36,1	152,19	956,01
Avio	39,89	-0,13	39,6	40,35	16,32	-
Azmut H.	31,26	-	31	31,82	29,88	4.650,23
B						
B&C Speakers	19,05	-9,29	18,85	20,6	24,82	23,00
B.Ducinelli	100,9	0,90	100,1	103,65	-5,11	6.823,48
B.Desio	745	0,13	744	754	11,63	1.003,78
B.Generali	50,05	0,10	49,66	50,35	11,13	5.826,30
B.Ifis	23,22	0,52	23,08	23,36	9,52	1246,54
B.Profilo	0,185	-0,90	0,185	0,1895	-9,81	113,82
B.Co Santander	8,241	2,04	8,15	8,24	84,23	129.722,28
B.F.	4,36	-1,13	4,36	4,4	1,09	1.152,06
B.P. Sandrio	12,41	1,39	12,22	12,435	50,86	5.553,12
Banca Mediolanum	12,26	0,64	12,05	12,28	46,77	12.787,88
Banca Sistema	1,658	-0,84	1,658	1,69	33,82	134,96
Banco BPM	11,71	0,39	11,62	11,79	48,62	116.715,4
BasicNet	6,66	0,60	6,61	6,75	-14,25	394,51
Bastogi	0,889	-	0,87	0,708	46,18	79,24
Bayer	28,295	-1,20	27,93	28,675	49,23	-
Biba	15,58	0,35	15,46	15,565	69,05	48.645,42
Becton, Dickinson And Company	194,3	-	194,9	199,7	-18,26	-
Bioevipaz	0,41	0,74	0,407	0,41	-26,97	4,55
Berkshire Hathaway	426,9	0,20	425,6	428,3	-1,44	-
Biothe Holding	0,0835	0,79	0,083	0,085	-94,39	0,49
BFT Bank	11,28	0,18	11,17	11,4	23,03	2.280,26
Biffa	7,55	1,07	7,53	7,71	1,58	205,29
Bilicoin Group	39,5	2,12	39	40,52	-23,26	-
Blackrock	998,2	-1,15	973	973	-1,97	-
Blackstone Inc	143,9	-0,05	148,42	148,42	26,73	-
Bmw	90,16	0,76	89,58	90,86	14,40	-
Bmw Pref	82,75	-8,92	82,65	83,3	25,74	-
Bnp Paribas	76,83	0,35	76,39	77,23	29,34	-
Boeing	201,3	0,30	197,72	203,4	23,94	-
Bper Banca	8,882	1,28	8,744	8,91	43,91	17.097,59
Brenbio	9,495	2,15	9,39	9,535	2,81	3.125,63
Brisschi	0,0602	-1,63	0,0598	0,0602	8,20	48,12
Broadcom	263,6	2,53	253,3	265,35	11,88	-
Brown-Forman	24,75	-3,89	25,4	25,4	-16,35	-
Buzzi	44,02	0,32	43,78	44,24	23,37	8.462,25
C						
Cairo Comm.	2,88	-0,37	2,865	2,73	10,72	362,58
Calciobank	8,54	-	8,45	8,516	91,67	-
Caleffi	0,74	-0,80	0,74	0,74	3,48	11,68
Callagione	7,38	1,10	7,22	7,4	12,80	874,95
Callagione Ed.	1,825	2,53	1,795	1,84	30,04	224,92
Campani	6,572	1,01	6,51	6,778	7,21	7.974,45
Carel Industries	23,9	0,42	23,9	24,25	29,20	2.686,88
Carl Zeiss Meditec	43,42	1,26	43,36	43,5	-5,4	-
Cembre	61,6	-0,16	60,9	62	50,23	1.054,62
Centene	24,265	-3,08	24,15	24,5	-56,07	-
Centrale Laitte Italia	3,12	1,30	3,06	3,12	13,80	43,29
Chevron	135,98	-0,15	136	137,1	-2,55	-
Cir	0,629	-0,16	0,629	0,638	4,79	577,42
Cisco Systems	59,04	-0,08	59,05	59,09	3,13	-
Class	0,1645	-2,08	0,164	0,1695	97,40	53,18
Cleantpark Inc	8,286	-0,62	8,45	8,45	8,03	-
Cnh Industrial	10,26	-1,54	10,26	10,46	-3,15	14.084,15
Coeur Mining	10,72	0,66	10,845	10,905	93,92	-
Combase Global	265,35	-0,30	265,2	270,7	10,03	-
Comer Industries	37,2	-1,33	37	37,5	19,66	1.074,36
Commerzbank	32,35	-2,85	32,2	33,05	103,45	-
Constellation Brands	136,1	-0,66	137,35	137,35	-32,54	-
Cooper Cos	55,5	-11,90	53,5	55	-9,72	-
Credem	13,54	-0,15	13,46	13,7	25,62	4.637,24
Credit Agricole	15,655	0,03	15,54	15,83	16,76	-
CrowdStrike Hold	371,75	1,52	365,3	374,8	8,80	-
Csp Int.	0,31	0,98	0,303	0,31	-3,59	12,15
Cvs Health	61,47	-	61,72	61,72	43,01	-
CyGate	5,11	0,99	5,06	5,1	2,34	119,03
D						
Daimler Truck Hd	40,87	0,10	40,24	40,6	8,61	-
Daimlerchrysler	53,6	0,88	53,62	54,43	-0,34	-
Damico	3,968	0,56	3,936	4,03	-1,85	489,85
Danieli	41,3	-0,84	40,95	42,55	73,85	1.715,57
Danieli r nc	29,94	-1,38	29,94	30,9	60,04	1.235,14
Datalogic	4,53	2,14	4,48	4,57	-12,57	260,88
De Longhi	30,44	0,59	30,32	30,96	0,33	5.583,85

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Deckers Outdoor	100,8	-	100,1	100,1	1,32	-
Dexxante	6,84	-0,30	6,62	6,78	-25,04	180,03
Diasirin	86	0,96	84,94	86,72	-12,93	4.848,78
Digital Bros	12,82	-2,02	12,52	12,96	13,86	185,07
Digital Turbine Inc	2,955	-20,46	3,421	3,421	31,47	-
Digital Value	33,45	8,08	31	33,45	24,01	37,76
Dollar General	95,57	-	96,25	101,18	36,63	-
dolValue	2,818	0,64	2,806	2,846	96,19	537,95
D-Wave Quantum Inc	13,38	-0,26	13,05	13,62	103,93	-
E						
E.ON	15,52	-1,02	15,425	15,425	40,24	-
E.P.H.	0,1075	5,39	0,1	0,109	-19,12	0,42
Ecolab	238,3	-	246,6	246,6	7,62	-
Edison r.nc	2,185	0,23	2,185	2,205	19,01	240,24
Edwards Lifesciences	69,21	-	69,26	69,26	-3,74	-
Eems	0,177	-1,12	0,173	0,179	-6,29	2,19
ELen	11,92	-0,59	11,9	12,13	3,46	968,31
Electronic Arts	146,2	-148	153,18	153,18	-4,61	-
El Lilly & Company	626,3	-149	675,5	635,5	-14,16	-
Elica	1485	-	147	1485	-12,03	93,88
Emak	0,987	-0,70	0,986	1,006	11,82	167,89
Enagras	13,355	-0,74	13,36	13,36	14,04	-
Enav	4,254	-0,70	4,224	4,302	5,27	2.329,81
Endesa	26,15	-	26,4	26,4	30,24	-
Enel	7,968	-0,18	7,939	8,013	16,36	81.394,34
Enervit	4,18	1,95	3,9	4,2	26,26	72,58
Eni	15,18	-0,29	15,146	15,258	16,65	47.894,65
Enphase Energy	32,405	-0,74	32,42	32,42	-18,51	-
Erg	20,92	3,05	20,72	21,22	2,40	3.030,15
Ericsson - Class B	6,802	0,35	6,819	6,818	-14,09	-
Esrinet	4,73	0,75	4,665	4,83	8,13	237,47
EssilorLuxottica	263,6	-1,20	262,2	267	13,73	-
Estee Lauder Companies	79,2	0,76	78,6	79,4	9,00	-
Etsy	46,29	-	46,9	46,9	-0,91	-
Eukedoss	0,71	-4,05	0,71	0,735	-8,75	16,81
Eurocommercial Prop.	2715	-109	2715	2715	-22,75	1.537,02
EuroGroup Laminations	3,624	-0,17	3,622	3,644	30,98	340,68
Eurotech	1,076	-0,74	1,048	1,106	59,96	4,60
Evolution Ab	7716	0,44	76,8	75,8	50,32	-
Evonik Mobil	96,65	0,32	96,46	97,02	-6,37	-
F						
Facebook	643,7	-0,11	638,2	646,3	13,70	-
Faurecia	11,55	0,63	11,105	11,66	20,87	-
Ferrari	408,4	0,81	403,2	413,8	-148	78.740,97
Ferretti	2,736	-0,37	2,726	2,8	-1,13	940,21
Fidia	0,29	0,45	0,288	0,2968	-93,49	3,32
Fiera Milano	702	-0,43	6,98	72	5700	505,02
Fila	8,75	-1,24	8,75	8,98	-33,80	39,44
Fincantieri	19,38	1,35	18,6	19,43	17,45	6.070,03
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-	8,68	8,82	15,89	190,47
FinecoBank	18,98	-0,05	18,755	19,12	12,16	11.507,67
Fiserv	11744	-1,13	118,88	121,08	-37,69	-
Fine Below	27775	-	130,05	130,05	44,44	-
FMN	0,594	-0,77	0,594	0,594	19,41	226,09
Ford Motor	10,02	-2,09	10,228	10,708	81,74	-
Fuotcell Energy	3,725	-1,31	3,894	3,894	-6,31	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,678	-0,29	0,666	0,678	21,95	40,97
Garnetstop Corp	16,31	0,17	16,22	16,22	-17,45	-
Garofalo Health Care	4,85	1,36	4,78	4,85	-7,23	438,37
Gartner Inc.	21,7	-	21,7	21,7	-4,69	-
Geopius	5,32	1,92	5,18	5,34	73,92	233,98
Gaz De France	17,77	-0,84	17,635	17,9	16,10	-
Gebran	10,7	0,94	10,55	10,75	19,39	152,19
Gen Digital	26,2	-	26	26	-3,65	-
General Electric	235	-0,42	235,5	238	42,19	-
General Mills Inc	40,625	-	41,62	41,62	-15,00	-
Generalliance	17,2	0,58	16,95	17,2	35,63	716,57
Generali	33,52	-0,33	33,4	33,91	23,61	52.749,85
Geox	0,316	-	0,304	0,3255	-36,99	16,39
Gerresheimer	4,38	-	4,42	44,02	-39,09	-
Giglio Group	0,233	-0,85	0,233	0,235	-36,32	6,15
Gilead Sciences	97,01	-	97,03	98,21	8,84	-
Giltech Inc - O.A	42,2	-	42	42,4	-1,25	-
Goldman Sachs Group	648,3	-	672	6475	1708	-
Gopro - Classe A	1413	-5,74	145	155	42,19	-
GPI	1774	-2,42	176	18,3	71,52	57,05
Grandi Viaggi	2,6	0,39	2,58	2,62	134,99	124,47
GVS	4,675	-1,27	4,675	4,825	-2,18	902,91
H						
Hera	3,698	-0,67	3,692	3,75	6,74	5.544,62
Iberdrola	16,18	-0,86	16,09	16,23	23,24	-
IBM	280	-0,57	208,05	210,95	-18,18	-
igd - Stiq	3,35	0,60	3,3	3,35	34,04	366,68
Ilimity Bank	4,058	-0,29	4,046	4,068	22,18	342,15
Immsi	83,99	-1,05	84,91	85,26	-32,67	-
Immsi	0,511	-4,06	0,511	0,537	100	179,63
Indel B	19,95	2,84	19,5	20,1	-12,18	16,64
Industrie De Nora	6,84	-	6,6	6,82	-17,12	-
Infinium Technology	36,34	1,14	36,27	36,65	15,19	-
ing Group	20,585	-0,65	20,53	20,58	3794	-
Intel	21,24	0,57	21,025	21,54	9,44	-
Intercom	12,06	1,34	11,98	12,24	-14,58	1.142,46
International Consolidated Air	4,488	-	4,495	4,495	24,06	-
Interump	41,2	0,98	40,78	41,26	-4,46	4.436,51
Intesa Sanpaolo	5,409	0,39	5,36	5,434	39,69	96.52,82
Intuit	574,3	0,90	568,1	574,6	-6,36	-
Inuit	10,41	-0,57	10,35	10,49	703	9.774,08
Invac	2,14	-0,83	2,1	2,18	796	60,56
Iren	2,6	-1,29	2,582	2,644	36,57	3.405,51
Iridium Communications Inc	21,4	-	21,2	21,2	757	-
It Way	1,245	-2,35	1,235	1,26	15,76	13,45
Italgas	7,735	-0,45	7,69	7,85	52,71	6.299,89
Italian Exhibition Gr.	8,7	1,16	8,6	8,72	33,71	268,13
ItalianiBilire	28,3	2,54	27,55	28,3	73,4	1.178,20
Iveco Group	18,395	0,41	18,345	18,46	96,37	4.967,95
J						
J.M. Smucker	89,96	-	89,96	89,96	-19,56	-
Jenoptik	17,36	-	1747	1747	-15,71	-
Johnson & Johnson	152,28	-1,01	145	15746	12,35	-
Juventus FC	2,966	-0,54	2,966	3,01	-0,97	756,38

TRIESTE



I cantieri in Italia e in Slovenia

IL COMMENTO

**Le polemiche contano poco
Il dubbio pesa sui cittadini**

Posso andare a lavorare? Posso andare al mare? Posso andare in Carso? Posso...? Il dubbio è una costrizione mentale che non risparmia chi deve muoversi, per necessità o per piacere. Tutto è iniziato diversi mesi fa con l'annuncio, a sorpresa, da parte del governo di Lubiana sull'imminente chiusura dell'autostrada slovena H4. Un tira e molla sul cronoprogramma dei lavori, necessari, poi spacchettati in due tranche.

Lo stop arriva sotto Ferragosto e inizia il dramma: un fiume di Tir e auto che si riversano sul valico di Ferneti. Diretti sull'A4 e l'imbuto del Lisert. Già, il valico di Ferneti e il Lisert: il primo in condizioni pietose, su cui si sta rimediando, l'altro che attende un raddoppio di caselli complesso e quasi impossibile per motivi ambientali. Lo scarico delle acque dall'asfalto percorso dalle auto, con i suoi inquinanti, non aiuta di certo una zona umida protetta...

Come se non bastasse in questa estate, calda a tratti, si aggiungono i lavori, necessari, sull'illuminazione della Galleria Carso, già teatro di gravi incidenti. Siamo proprio sicuri, però, che il bivio ad H, già un budello, riuscirà a reggere l'impatto? Anzi, gli impatti viste le partite aperte sul tavolo. E le polemiche, già scoppiate al di qua e al di là del confine, contano ben poco. Il tema vero è: posso andare a lavorare? Posso...? (p. c.)



I PROSSIMI CANTIERI

Poi il tunnel di Prosecco

Ai lavori lungo la H4 slovena che hanno mandato in tilt la viabilità tra Ferneti (a sinistra) e il Lisert, da lunedì si aggiungeranno quelli nella carreggiata per Trieste della Galleria Carso del raccordo autostradale 13 (a destra). Sempre lunedì aprirà anche il cantiere per la riqualificazione del piazzale dello stesso valico di Ferneti, ma nelle prossime settimane, sempre sul Ra13, Anas ha in programma la sistemazione della galleria di Prosecco sulla direttrice per Trieste.

(Foto Silvano e Lasorte)



Chiude la Galleria Carso Il traffico autostradale deviato verso il bivio ad H

Lunedì Anas avvia l'intervento di adeguamento dell'impianto di illuminazione. I lavori verranno sospesi nel fine settimana per riprendere poi l'8 settembre

Stefano Bizzi

Cosa succederà da lunedì con la chiusura della Galleria Carso in direzione di Cattinara? La preoccupazione del sindaco Roberto Dipiazza è la stessa preoccupazione dei triestini: tutti temono di rimanere intrappolati in città.

Dopo le code al Lisert legate alla chiusura della superstrada slovena H4 (che ha

spostato praticamente tutto il traffico in arrivo dall'Est Europa dalla tratta Razdrto-Nova Gorica al valico di Ferneti), sul fronte opposto del Raccordo autostradale 13 la prossima settimana Anas inizierà l'intervento di manutenzione straordinaria lungo i 2,9 chilometri della carreggiata per Trieste della Galleria Carso. L'operazione richiederà però la deviazione di tutti i veicoli sulla diramazione Ss202 fino a Cattinara.

Tanto basta per figurare scenari apocalittici sulla viabilità locale. Come annunciato a margine del tavolo tecnico organizzato mercoledì in Prefettura, ieri il sindaco Dipiazza ha discusso dell'imminente chiusura della galleria con Anas, ricevendo rassicurazioni. «Si uscirà da Padriciano, si scenderà dall'Area di Ricerca verso il bivio ad H e si rientrerà

in autostrada da Cattinara, bypassando quindi la galleria. Secondo Anas, l'intervento non sarà impattante sul traffico», ha spiegato il primo cittadino dopo il confronto con l'ente. La prova del nove però si avrà solo da lunedì. Il bivio ad H rimane un punto critico della viabilità cittadina, spesso teatro di incidenti; nelle prossime settimane sarà quindi importante che tutti prestino mas-

sima attenzione nell'affrontarlo.

I lavori nella galleria riguarderanno l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione e serviranno a migliorare la sicurezza dei veicoli in transito. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amiranter, ha ricordato che la Regione aveva chiesto ad Anas di far slittare l'intervento a dopo il periodo estivo e, infatti, passati luglio e agosto, con il primo di settembre avranno inizio i lavori. Ulteriori rinvii non sono dunque previsti. La chiusura sarà in vigore dalle 9 di lunedì alle 16 di venerdì. Nel fine settimana la situazione tornerà alla normalità ma da lunedì 8 a venerdì 12 la galleria Carso verrà di nuovo interdetta al traffico.

Sempre lunedì, aprirà il cantiere di Adriatrade per la riqualificazione del piazzale del valico di Ferneti. Una volta concluso, l'intervento finanziato con 500 mila euro dalla Regione su progetto redatto da Autostrade Alto Adriatico permetterà alla Polizia di Frontiera di aprire due corsie per i controlli

Adami (Confartigianato): «L'unica è bloccare i mezzi pesanti al confine»
Zilio (Fai): «Bene la corsia Telepass, ma barriera sottodimensionata»

Gli autotrasportatori attaccano «Contingentare i flussi dei Tir»

LE CATEGORIE

«**P**rendiamo atto delle soluzioni previste per affrontare i problemi conseguenti alla chiusura del tratto autostradale H4 in Slovenia, ma non sono quelle risolutive. Occorre agire sulle

autorità competenti affinché si applichi il contingentamento orario del flusso dei veicoli pesanti in entrata a Ferneti, per garantire la necessaria sicurezza. Viceversa, anche un semplice tamponamento può causare il fermo del traffico. La Slovenia, per gestire l'emergenza neve, agisce già con questo modello». A intervenire è

commentare la situazione venutasi a creare in seguito al divieto di transito per i tir lungo la tratta Razdrto-Nova Gorica è Stefano Adami, capocategoria di Confartigianato Trasporti Fvg. «Siamo rammaricati per non essere stati invitati all'incontro in Prefettura a Trieste tenutosi per affrontare il problema», continua Adami

ricordando che le soluzioni prospettate (la porta solo Telepass in entrata alla A4 e l'accelerazione per l'asfaltatura del piazzale a Ferneti con una pista dedicata ai veicoli pesanti) rappresentano azioni nel breve termine che non affrontano radicalmente la questione. «La via principale resta il blocco dei mezzi al confine e il conseguente contingentamento del flusso. La situazione che si è venuta a creare l'avevamo già segnalata. Ora pretendiamo una risposta forte, per garantire la sicurezza degli autotrasportatori su quegli assi viari».

Ad Adami fa eco Giulio Zilio, segretario della Federazione autotrasportatori italiani. «Chiediamo che venga adottato un modello chiaro e predefinito di dosaggio dei tir in tran-

sito al valico di Ferneti, sull'esempio dei sistemi di dosaggio già applicati in altri Paesi europei, che stabiliscono giornate programmate, specialmente in quelle che si sanno essere le più critiche, come il lunedì e il martedì», osserva in una nota Zilio, aggiungendo: «Affidarsi a un'applicazione discrezionale del provvedimento significa esporre nuovamente la viabilità a una gestione reattiva, e non preventiva, delle emergenze».

La Fai esprime «una cauta soddisfazione» per i primi provvedimenti emersi dal vertice convocato mercoledì in Prefettura a Trieste per affrontare la crisi della viabilità. «Tuttavia - aggiunge il segretario - il nostro giudizio rimane parzialmente critico. Se l'asfal-

tura del piazzale a Ferneti e la realizzazione di corsie separate sono indubbiamente un miglioramento, i benefici ricadono principalmente sui trasportatori esteri, facilitandone il transito. Gli autotrasportatori locali del Fvg, che operano su tratte brevi e subiscono maggiormente i costi e i ritardi, non traggono gli stessi vantaggi».

Se per Zilio l'introduzione al casello del Lisert di un varco Telepass dedicato ai tir è un provvedimento positivo, l'intera barriera «rimane sottodimensionata». «In generale - conclude - gli autotrasportatori esprimono però profondo rammarico per non essere stati invitati a partecipare al tavolo tecnico in Prefettura». —

I SINDACATI FVG-SLO
«File causate dai controlli»

La chiusura della superstrada slovena H4 sta provocando, «oltre a ripercussioni economiche sul traffico camionistico e turistico, grandissimo disagio per il traffico transfrontaliero e soprattutto per i lavoratori frontalieri, costretti a tempi di attesa imprecisati per andare e tornare dal lavoro o a lun-

ghi percorsi alternativi». Lo sottolineano Roberto Treu e Damjan Volf per la presidenza del Consiglio sindacale interregionale Fvg-Slovenia. In una nota il Csi esprime insoddisfazione per come è stata finora affrontata la situazione confinaria conseguente alla chiusura del ramo auto-

stradale in Slovenia): «Non si può che evidenziare la grave impreparazione e la superficialità delle autorità competenti di fronte a un problema previsto da mesi. Ma va sottolineato che le file sono procurate anche dal ripristino dei controlli ai confini, conseguenti alla sospensione di Schengen. Una

scelta che ha dimostrato tutta la sua inutilità, un grande spreco di denaro e forze di sicurezza pubbliche, e che ha fatto tornare indietro le lancette della storia rispetto a quando tutti avevano celebrato la libera circolazione delle merci e delle persone come un grandissimo evento storico». —

I cantieri in Italia e in Slovenia



Sarà istituita l'uscita obbligatoria a Padriciano Rientro sulla Gvt dallo svincolo di Cattinara

La preoccupazione del sindaco Dipiazza: «Mi hanno rassicurato sul fatto che il bypass non impatterà sulla nostra viabilità»

In contemporanea Regione e Autostrade Alto Adriatico sistemeranno il piazzale del valico di Ferneti

in entrata dalla Slovenia. Ciò consentirà di dividere il traffico pesante da quello leggero con un alleggerimento dei tempi d'attesa soprattutto per i frontalieri. Ieri mattina, intanto, è stato effettuato un sopralluogo preliminare. «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare», ha commentato l'assessore Amirante, ricordando che grazie alla situazione d'urgenza la Regione ha potuto sostituirsi ad Anas nel finanziamento dell'opera superando, di fatto, lo stallo dovuto al conflitto di competenze che insiste sull'area (Comune di Monrupino, autoporto e Anas). Responsabile unico del progetto sarà Magda Uliana, direttrice della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione, mentre la direzione dei lavori sarà affidata Corrado Accardo, responsabile della manutenzione di rete di Autostrade Alto Adriatico. L'intervento dovrà essere concluso entro tre settimane, ma mercoledì il prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi ha spiegato che potrebbero bastarne due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO

Rendere gratuita la tratta Lisert-Villesse ai camion per consentire ai mezzi pesanti dirottati sul valico di Ferneti dalla H4 "Radzrto-Nova Gorica" di usufruire comunque dei servizi offerti dell'Autoporto Sdag di Gorizia. Oggi all'attenzione della giunta Fedriga ci sarà la delibera che darà disco verde all'accordo tra Regione e Autostrade Alto Adriatico per eliminare il pedaggio ai camion che usciranno a Villesse e imboccheranno la A34 per raggiungere la struttura doganale isontina. Come era ampiamente stato pronosticato sin dal principio, la chiusura della superstrada slovena ai mezzi pesanti ha avuto ripercussioni pesanti sull'autoporto goriziano che rischia il collasso. Se alla barriera del Lisert, dal giorno dell'inizio dei lavori lungo la H4 sono stati calcolati in media 5 mila ingressi in più ogni giorno rispetto al 2024, parallelamente al casello di Villesse se ne sono registrati circa 5 mila in meno. Come ricordato mercoledì da Autostrade Alto



Il casello del Lisert, nodo nevralgico della viabilità FOTO FRANCESCO BRUNI

Adriatico la variazione non ha riguardato solo i mezzi pesanti - come era previsto per il divieto di circolazione sulla superstrada slovena -, ha riguardato anche i veicoli leggeri che, in questa prima fase, non hanno seguito il tracciato alternativo della strada regionale slovena 444, preferendo,

invece, il valico confinario di Ferneti. «Per alleggerire il flusso in entrata dal valico di Ferneti, ma anche per non mettere in ginocchio l'autoporto di Gorizia, fin dall'inizio avevamo chiesto alle autorità d'oltreconfine di poter deviare una parte del traffico pesante sulla stra-

da regionale 444 - ricorda l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante -. Si trattava di un'aliquota che poteva variare tra 350 e 400 camion al giorno, ma ci è stato detto di no. Ora, per incentivare i vettori a sdoganare a Gorizia, sottoscriveremo una convenzione con Autostrade Alto Adriatico per rendere gratuita a tratta Lisert-Villesse». Sulla questione dello spostamento in toto del traffico pesante dalla Valle del Vipacco verso il valico di Ferneti interviene anche la senatrice Francesca Tubetti. «Qui - dice la parlamentare isontina ricordando che l'economia di Sdag permette di vivere a 360 famiglie - il tema non è solo quello delle code turistiche, qui c'è in ballo l'economia di un territorio complesso e con peculiarità tutte sue, e mi riferisco tanto a Gorizia, quanto a Trieste. Se la Slovenia permettesse il passaggio di una parte dei camion sulla viabilità ordinaria si risolverebbe almeno una parte del problema». Tubetti raccoglie anche l'assist del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza sulla necessità di spostare la barriera della A4 dal Lisert a Redipuglia. «È una richiesta legittima, ma non è legata al tema della H4. Deve essere una soluzione definitiva». Intanto all'Interporto di Ferneti, dove si temeva che i camion in coda avrebbero potuto intralciare o ostacolare i mezzi diretti all'area logistica, ieri la situazione risultava regolare. Nonostante la bretella di collegamento non sia utilizzabile, le attività proseguono alacremente come sempre, hanno fatto o sapere dall'Interporto di Monrupino. — S.B. (ha collaborato Ugo Salvini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI SGONICO

Quarto veicolo intercettato contromano
Un'infrazione da revoca della patente

La Peugeot 207 grigia con targa slovena che nel tardo pomeriggio di mercoledì ha creato il panico lungo il raccordo autostradale 13 è stata ripresa mentre procedeva contromano dalle dashcam di vari veicoli in transito. Le chiamate di chi, mano a mano, è riuscito a evitare l'impatto frontale con l'utilitaria hanno letteralmente intasato il Numero unico

delle emergenze 112. Tutti gli automobilisti, per fortuna, sono riusciti ad evitare l'impatto, ma nel day after gli interrogativi restano, anche perché l'episodio che ha avuto come protagonista una donna d'oltreconfine non è stato un caso isolato. Nell'ultimo periodo la Polizia stradale di Trieste è intervenuta quattro volte per intercettare automo-

bilisti "distratti" che hanno imboccato contromano l'autostrada, sfidando letteralmente la sorte. La manovra, oltre ad essere potenzialmente fatale, ha certamente conseguenze pesanti. Per chi imbocca l'autostrada contromano il Codice della Strada prevede il fermo del veicolo per tre mesi, una sanzione amministrativa che può

andare da un minimo di 2 mila a un massimo di 10 mila euro e, soprattutto, la revoca immediata della patente. Nel caso della donna slovena saranno le autorità d'oltreconfine a decidere come intervenire sul documento di guida, ma di certo sul territorio italiano le sarà inibita la circolazione per i prossimi tre anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nuovi impianti sportivi di San Giovanni e San Giacomo

A SERVIZIO DI SOCIETÀ E SCUOLE



Panoramica del nuovo impianto sportivo di San Giovanni, anche detto il "cubone". In alto a sinistra la sala principale dove verranno ospitati i campi sportivi, in basso l'area degli spogliatoi; al centro una veduta aerea della struttura, realizzata in via San Cilino; a destra, in alto un dettaglio dei soffitti della sala sportiva, in basso una delle entrate alla sala dove si troveranno i campi da gioco e le tribune per gli spettatori. FOTO MASSIMO SILVANO

Palestre, "cubone" pronto a ottobre E all'ex Pavan c'è il park alternativo

Il polo di via San Cilino alle battute finali. In via Frausin niente stalli interrati: si andrà alla Maddalena

Francesco Codagnone

Manca ancora il parquet, il tracciamento dei campi da gioco, il blocco delle tribune. A farsi strada nel cantiere si riesce però già a intuire come da qui a due mesi apparirà quella palestra attesa da oltre 17 anni. Il nuovo impianto sportivo di San Giovanni, il "cubone" tra via San Cilino e viale Raffaello Sanzio, sarà consegnato a fine ottobre, per quanto con una proroga di qualche mese rispetto alle previsioni iniziali. I lavori sono ormai alle battute finali, mentre dall'altra parte della città, in via Frausin, prende intanto forma un'altra palestra, anch'essa con una storia più volte salita alla ribalta. In questo caso sarà necessario un altro anno di attesa – l'impianto all'ex Pavan dovrebbe essere pronto a fine 2026, in linea con i termini Pnrr – per quanto i moduli prefabbricati posati nell'ultimo mese consentano già di visualizzarne l'impatto per il rione di San Giacomo. Qui la palestra non verrà accompagnata da ulteriori colate di cemento, come a lungo temuto dai residenti: questo perché è stata infine scartata l'ipotesi di realizzare un nuovo park interrato, individuando piuttosto, come possibile soluzione in vista dei futuri eventi sportivi che vi avranno luogo, il park della Maddalena.

Andiamo con ordine. Il primo impianto sportivo a vedere luce sarà quello di San Giovan-



I moduli prefabbricati della nuova palestra di via Frausin, montati sul sedime dell'ex Pavan. FOTO ANDREA LASORTE

ni, pronto a fine ottobre dopo un percorso decisamente tribolato. Il primo atto fu infatti un accordo di programma firmato con la Regione nel 2008, cui seguirono una serie di stop & progetti arrivati appena ad approntare la struttura interna. L'attesa volge ora al termine, e da un sopralluogo nel cantiere è possibile apprezzarne i risultati. Il complesso si estende su quattro livelli. Il seminterrato ha accesso sulla

strada, e servirà da ingresso per gli atleti: qui si trovano gli spogliatoi per gli sportivi, i servizi igienici e le docce. Il pubblico accederà invece dal piano terra, con ingresso principale da via San Cilino. Entrando nella struttura da questo punto, sulla destra si trova il blocco dei servizi di primo e secondo piano: uffici, depositi, bagni e altri spogliatoi, adatti anche ad atleti con disabilità. I due piani avranno accesso indi-

pendente, con ascensore o scale. Il piano terra costituirà il cuore della palestra, essendo quasi interamente dedicato alle attività sportive con annessi locali di ristoro, deposito e primo soccorso. Il pavimento, in materiale antitrauma, è come detto ancora tutto da montare, così come il blocco delle tribune sul lato che dà su viale Raffaello Sanzio, progettate per accogliere fino a 99 persone. Verranno idealmente indivi-

duate due palestre, entrambe omologabili: una da pallacanestro, e una da pallavolo. Queste saranno a loro volta ripartibili in cinque campi da gioco (due da pallacanestro e tre da pallavolo), a seconda delle necessità: dall'utilizzo da parte delle scuole, al mattino, agli allenamenti delle squadre o alle competizioni agonistiche. La palestra sarà operativa da subito, inizialmente gestita dal Comune che, poi, valuterà l'affidamento a società che si porranno di gestirla. Ci sono già prime realtà interessate.

Ulteriore risposta alla fame di spazi per le attività sportive arriverà, a fine 2026, dal nuovo polo di via Frausin, dove in prima fila per la gestione c'è già l'Artistica 81, società di ginnastica artistica dilettantistica oggi ospitata proprio nella palestra adiacente a dove si trovava l'ex Pavan. Qui una novità, si diceva, riguarda i parcheggi che da progetto il Comune deve individuare a servizio dei futuri utenti della struttura. In un primo momento si era prospettato di realizzarne due ex novo: uno nel cortile della Duca d'Aosta e un secondo, interrato, sotto al ricreatorio Pittieri. Soluzioni fortemente contestate da residenti e comitati, che temevano di veder altro verde tagliato via e le attività didattiche compromesse dalla presenza di parcheggi "a uso promiscuo" attorno a scuola e ricreatorio. Il Comune avrebbe ora individuato un "piano

b", dando seguito all'impegno preso dagli assessori Elisa Lodi e Michele Babuder al momento di approvare la variante urbanistica per via Frausin. Invece che le due proposte iniziali, l'alternativa vagliata – rimanendo, come da prescrizioni, entro i mille metri dalla palestra – è quella del park della Maddalena: un'ottantina di stalli non sempre sfruttati a dovere. Il parcheggio, va detto, non è vicinissimo a via Frausin, ma si renderebbe necessario perlopiù in occasione degli eventi sportivi più frequentati. In passato (ad esempio con il concerto di Robbie Williams) erano state istituite delle navette con partenza dalla Maddalena. Un'ipotesi da valutare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GESTIONE DIRETTA

«Una risposta alla fame di spazi per fare sport»

«Portiamo a termine un'opera importante, che saprà dare risposta alla fame di spazi in città per le società sportive e per le attività di allenamento, in particolare nelle ore pomeridiane». Così l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi commenta l'imminente conclusione dei lavori al "cubone" di San Giovanni: una struttura che, peraltro, potrà «ospitare anche il pubblico, colmando così almeno in parte la richiesta di scuole e famiglie di presenziare alle partite». In una prima fase, la nuova palestra sarà gestita direttamente dal Comune tramite la Commissione palestre. «In un secondo momento, valuteremo la possibilità di affidare la gestione dell'impianto a terzi: in merito – specifica Lodi – c'è già forte interesse da parte delle società sportive della città». —

MARYAMTALAE
L'attivista iraniana
che insegna
al mondo
i carburanti verdi

/APAG.IIEIII

OSPITI / 1



BENITO RENZO BATTILANI
La leggenda
del collezionismo:
«Così salvo
pezzi di storia»

/APAG.IIEIII

OSPITI / 2



IL MOTOCICLISMO È ARTE. Con questa splendida illustrazione, dal gusto futurista, viene annunciata in locandina la manifestazione di domenica

ARCHIVIO STORICO MOTO CLUB TRIESTE

Con le motociclette il confine è invisibile

Scalda i motori la manifestazione del 31 agosto tra Gorizia e Nova Gorica dedicata al mondo delle due ruote
Sullo sfondo il ricordo delle prime, eroiche corse sul circuito cittadino nell'immediato secondo dopoguerra

ALL'INTERNO

ilNordEst.Eventi

VENERDÌ 29 AGOSTO

A Gorizia la leggendaria V8 ricostruita dal friulano Snaidero sulla base dei disegni originali del 1938

Mito e magia, ecco la Galbusera

MARCO BISIACH

Un'araba fenice che brillerà (o meglio, romberà) per la prima volta in assoluto sotto un cielo senza confini. È la Galbusera V8, leggendaria motocicletta che sarà la stella assoluta dell'evento "Motociclismo senza confini" in programma il 31 agosto a Gorizia e Nova Gorica, e la cui storia, così come quella del suo progettista, ha qualcosa di incredibile. Come dire che la realtà talvolta supera la fantasia.

Ci sono due date dalle quali partire: 1989 e 1938. La prima è la data di nascita, a Fiume, di Roberto Ivancich, poi noto come Marama Toyo. Spedito in Galizia durante la Grande guerra sotto le insegne dell'esercito austro-ungarico, fu fatto prigioniero iniziando un giro del mondo fino in Nuova Zelanda e Australia. Qui scoprì le corse motociclistiche su terra battuta, diventando poi l'uomo che portò in Europa lo speedway. Sarebbe morto il 30 maggio 1946 al termine di una gara a

Montebello, a Trieste, passando direttamente dalla vita al mito. Ma nella nostra storia Marama Toyo entra per un'altra impresa.

Non si sa bene come o perché, nel suo girovagare conosce un artigiano lombardo, Plinio Galbusera, che realizzava moto e motocarri. Con lui, getta le basi di un sogno, la prima e unica motocicletta con un motore V8 (ovvero con ben 8 cilindri disposti in due bancate a forma di "V") e compressore. È la Galbusera V8, che nel 1938 viene presentata



Mirco Snaidero davanti alla Galbusera perfettamente ricostruita

al Salone di Milano facendo scalpore, fotografata da tutti. Peccato che, pare, tranne che per alcuni dettagli fosse in legno, tanto da sparire letteral-

mente nel nulla allo scoppio della Seconda guerra mondiale.

Vana ogni ricerca, finché in scena, e siamo nel nuovo mil-

lennio, entra il friulano Mirco Snaidero, che di mestiere produce le più pregiate affascinanti affettatrici al mondo, ma il cui cuore batte per i motori. Sulla base di una foto d'epoca scattata alla Galbusera V8, lavora per oltre un decennio per riportarla in vita, e quando le figlie di Galbusera - venute a conoscenza del suo progetto suggestivo - gli fanno avere alcuni disegni autentici del motore, scopre che il suo lavoro di fantasia ha replicato esattamente l'originale. Se non è magia questa, difficile pensare cosa possa esserlo. Ora la moto della leggenda è pronta, finita, assemblata. E quel motore è pronto ad essere acceso per la prima volta e cantare nella Capitale europea della Cultura. —

Motociclismo senza confini



1931 allo start Kuigi Kravos con Berto su HD 750 MOTO CLUB TRIESTE



Nova Gorica, un concorrente in azione MOTO CLUB TRIESTE



1935 circa: partenza di una gara di regolarità MOTO CLUB TRIESTE



Nova Gorica, centauri al via MOTO CLUB TRIESTE

Pionieri

tra passato e futuro

Non solo rievocazioni e tributi alle glorie del secolo scorso
L'evento a Gorizia punta i fari anche su biobenzine e svolte green

MARCO BISIACH

La passione per i motori è anche, da sempre, strumento di progresso, sviluppo, proiezione verso il futuro. Ben più di quanto non possiamo immaginare ammirando una moto, tifando per questo o quel campione, o scorrendo classifiche e albi d'oro. Ecco perché non deve sorprendere che un'unica, magica serata fonderà passato (soprattutto, con un carico di fascino speciale) e futuro delle due ruote a motore: l'evento "Motociclismo senza confini", in programma a Gorizia e Nova Gorica il 31 agosto per l'organizzazione congiunta del Moto Club Trieste e del Moto Club Pino Medot di Gorizia, con la regia appassionata di Stefano Zuban. La cornice sarà duplice: in mattinata spazio a rievocazioni e raduno a Nova Gorica – ricordando le prime corse sul circuito cittadino, nell'immediato secondo dopoguerra –, in serata lunga maratona di conferenze, presentazioni, proiezioni ed eventi speciali in piazzale Seghizzi a Gorizia, ai piedi del Castello, a partire dalle 18.

Un evento impreziosito dal passaggio tra il pubblico di una ventina di moto storiche portate dalla Commissione moto dell'Automotoclub storico italiano (Asi) guidata da Elvira Dal Degan, il Club dei Venti all'Ora 1961 di Trieste, il Gas Club di Gorizia, le Ruote del Passato di Pordenone e il Club Amici della Topolino ancora di Trieste. Il tutto sotto gli occhi, tra gli altri, del vicepresidente dell'Asi Ugo Gambardella, tra gli ospiti in rappresentanza del presidente Alberto Scuro.

Ma se, come abbiamo detto, "Motociclismo senza confini" sarà pure un proiettarsi verso il futuro delle due ruote, è anche perché un focus particolare verrà riservato ad un tema che proprio all'Asi sta molto a cuore, quello dei carburanti green. L'Asi (che comprende 345 club diffusi su tutto il territorio italiano riunendo oltre 300 mila tesserati) ha come scopo statutario la salva-

guardia del patrimonio veicolare italiano, ma tra i suoi obiettivi ha inserito anche quello di garantire un futuro al motorismo storico, dal punto di vista ambientale, economico, sociale. Per questo è nata poco più di due anni fa la Commissione Asi – Green, oggi presieduta da Franco Dilauro, che sarà uno dei relatori della serata goriziana. «Il messaggio di fondo è che l'auto storica è passato che serve, ancora, al futuro – dice Dilauro –, e noi, come conservatori di un patrimonio del passato, non possiamo prescindere dall'occuparci anche del futuro. In fondo come il motorsport è sempre stato motore di ricerca e sviluppo, anche noi con il nostro lavoro fatto di passione, ricerca storica, conservazione, possiamo contribuire a ciò che sarà il domani della mobilità».

Come? Puntando sui carburanti ecologici, con i quali far girare ancora i motori di veicoli d'epoca che altrimenti, in ossequio alle regole sempre più stringenti per contenere l'inquinamento, finirebbero per essere cancellati dalle strade. E una moto, di ieri o di oggi, resta in ogni caso un oggetto in movimento, mobilità. «Si sente tanto parlare oggi delle cosiddette e-fuel, le benzine di sintesi, ma al di là di quanto in possesso delle grandi case, a livello di diffusione reale sul mercato non si sono ancora viste – dice Dilauro –, Esistono invece i bio-diesel, ma sono le bio-benzine la novità assoluta e noi siamo stati i primi ad occuparcene seriamente. E con soddisfazione, perché se è evidente che questo resterà sempre un work in progress, abbiamo già risultati ed evidenze concreti».

Già, perché a seguito dell'utilizzo di bio-benzine di seconda generazione in una grande varietà di veicoli storici, dalle caratteristiche tecniche più diverse, è stato appurato che non vi sono variazioni di performance, se non addirittura in positivo. Con emissioni inquinanti che vengono però drasticamente abbattute. Questi carburanti di seconda generazione non derivano più da grano, mais, barbabietola o canna da zucchero co-



SCENARIO E MEMORIA

IN ALTO: SI GAREGGIAVA ANCHE IN SIDECAR. SOPRA: IL CASTELLO DI GORIZIA

L'INTERVISTA

Il guru dei collezionisti Battilani: «Il segreto delle moto di ieri? L'anima»

La prima è stata a stelle strisce, una Harley Davidson. L'ultima, beh, «è quella che sto ancora cercando». Parola di Benito Renzo Battilani, romagnolo che a buon diritto è considerato uno dei più grandi collezionisti di due ruote a motore d'epoca al mondo. Autore di innumerevoli pubblicazioni di settore, filologo storico raffinato, è un conoscitore profondo del motociclismo. Tra la prima e quella che un giorno sarà l'ultima, intesa come moto della sua vita, ne ha messe una accanto all'altra quasi duecento, e non è difficile spiegare allora perché sarà

uno dei mattatori della serata di "Motociclismo senza confini", a Gorizia e Nova Gorica. **Battilani, come è scoccata la scintilla della passione?** «Avevo 5 o forse 6 anni, mio zio si interessava di meccanica e io, non sono nemmeno bene perché, lo seguivo ogni volta che metteva mano ad un motore. Così è iniziato tutto. Ero curioso, quelle erano le nostre fantasie a quei

tempi». **La prima moto tutta sua?** «In verità fu condivisa con un amico, Ivo Giovannini, che oggi purtroppo non c'è più. Avevamo 18 anni, pochi soldi ma tanta passione. Giravamo per i demolitori, le moto erano tante e anche interessanti, ma spesso troppo costose per noi. Così trovammo una Harley Davidson 350 del 1929, che allora era vecchissima, ma era ciò

che ci potevamo permettere: per comprarla ci improvvisammo, lavorammo come potevamo. Io tra le altre cose impaglavo gli uccelli e gli animali che i cacciatori prendevano e volevano mettere nella loro collezione». **A proposito di collezione...la sua.** «Non so di preciso quante moto ho, non le ho mai contate, né posso dire quali sono le mie preferite, cosa che

in verità mi chiedono tutti: bisogna pensare che alcune sono rimaste in studio anche vent'anni per essere riportate all'antico splendore un po' alla volta tra sacrifici e pazienza. Ognuna ha una storia diversa e l'affetto è uguale per tutte». **Un marchio, però, lo ama e conosce particolarmente: Frera.** «Vero. Mi ha sempre incuriosito come una nazione come

l'Italia potesse avere una realtà all'avanguardia come quella, che produceva le moto più diffuse nel Paese dall'inizio del Novecento fino al 1933. Da italiano, poi, provo piacere nel contribuire a salvare un pezzetto della nostra storia, quella di marchi come Frera appunto, ma potrei citare anche Centaurus, Martina, Ollearo e tanti altri che altrimenti sarebbero destinati all'oblio». **È questo anche il senso della fondazione che ha contribuito a lanciare?** «Esatto. Si chiama Mimas come Museo Internazionale Moto e Auto Storiche e vuole riunire le collezioni di tan-

overpub.biz

Motociclismo senza confini



me quelli precedenti, ma sono ottenuti in modo indiretto e poco energivoro da biomasse di scarto contenenti cellulosa, già generata ad esempio dalle piante, che hanno assorbito CO2 dall'atmosfera per i loro processi vitali. Da questa cellulosa si è trovato il modo di estrarre il carbonio, che viene poi combinato con l'idrogeno per formare catene di idrocarburi da miscelare tra loro. Si ottiene così una benzina del tutto identica sotto gli aspetti chimico-fisici a quella che troviamo oggi nei comuni distributori, ma con tante caratteristiche positive in più. «I combustibili alternativi CO₂ neutral rappresentano una soluzione ideale, perché permettono ai veicoli d'epoca di continuare a vivere nel rispetto dell'ambiente – spiega il presidente della Commissione Asi – Green –, ga-

rantendo al tempo stesso la trasmissione della memoria e dell'identità collettiva che essi incarnano». Certo la sfida non è semplice perché le bio – benzine sono ancora molto, troppo costose. E questo frena la loro diffusione. Servirebbero investimenti figli di una precisa volontà politica. «Le normative europee finora adottate individuano nell'elettrico e nell'idrogeno le soluzioni per l'abbattimento delle emissioni – spiega Dilauro -. Servirebbe una deroga per le bio – benzine, che in Inghilterra, fuori dall'Ue appunto, già esiste. In tal senso penso che la politica debba dimostrare una reale volontà di cambiamento». A Gorizia si parlerà anche di questo, e, tra gli ospiti, è attesa pure una testimonianza speciale delle benzine eco sostenibili per

conto della Fiva, la Federazione internazionale dei veicoli d'epoca: Maryam Talee. Iraniana di Teheran, è attivista ma anche campionessa ed istruttrice di motociclismo: nel suo Paese insegna alle donne ad andare in moto, e può farlo (con grande coraggio) solo nei circuiti, perché gli integralisti non accettano che le donne guidino per strada. Maryam ha preso parte all'ultimo Rally Motociclistico Mondiale Fiva, a Imola, a bordo di una moto storica alimentata a bio – benzina, con risultati tali da indurre l'Asi Green a dar vita ad una sorta di "dream team" nell'ambito del progetto Net Zero Classic: tre motociclette d'epoca alimentate con i carburanti ecologici saranno impegnate in diverse tappe del campionato 2026, e la squadra sarà capitanata proprio da Maryam Talee. —

Di carburanti ecosostenibili parlerà una testimonial d'eccezione: **l'attivista iraniana Maryam Talee** che insegna alle donne del suo Paese a correre all'interno dei circuiti



1954 giugno, partenza della San Giusto- Sant'Andrea

ARCHIVIO STORICO MOTO CLUB TRIESTE

ti appassionati come me, per tutelare un patrimonio storico e culturale che deve poter restare a disposizione dell'umanità, ricordando però anche chi quelle moto le ha salvate. Al momento siamo una quindicina di collezionisti, per un migliaio di veicoli, e tra le ipotesi al vaglio per il museo c'è l'ex ospedale psichiatrico di Imola. Ci vorrà del tempo, come è normale per questo genere di iniziative, ma se le cose andranno come devono si tratterebbe del più grande museo di moto d'epoca del mondo». **Cos'ha una moto di ieri che una di oggi non può**

avere? «Spesso si dice l'anima. Non so dire se è retorica ma c'è del vero. Una volta le moto erano un miraggio, un sogno, quando oggi sono oggetti quasi scontati per chi le acquista. E le cose più desiderate e sofferte, si sa, lasciano una traccia. Inoltre oggi la meccanica è passata in second'ordine di fronte all'elettronica, e si assiste ad un certo appiattimento del panorama dei motori». **Lei cosa cerca in una moto da inserire nella sua collezione?** «I collezionisti sono fatti così: trovi una moto bellissima, e la devi avere. Però poi

ti imbatti in un catorcio e pensi che meriti di essere riportato ai fasti di un tempo. E ancora, punti la moto più affidabile di tutte, ma poi ti affascina anche quella piena di magagne, che dava solo problemi. Insomma, la passione ti assorbe totalmente». **La racconterà a Gorizia?** «Senz'altro. Mi piace l'idea di poter arrivare nella terra dove è nato il primo moto club d'Italia, e dare il mio contributo ad una realtà, il Moto club Trieste, che è attiva, sana, saggia. Lo sento con il cuore». —

MA.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Catea benefit a fianco di  per
motociclismo senza confini



Piazza Venezia, 1 - Trieste

www.catea.com

Programma della giornata di domenica 31 agosto

Nova Goriza - Trg Edvarda Kardelja

- 8:00 - Arrivo Trg Edvarda Kardelja
- 10:00 - Registrazione motocicli e circuito cittadino
- 12:30 - Premiazioni
- 13:00 - Posa targa commemorativa

Gorizia - Piazzale Cesare Augusto Seghizzi

18:00 - Conferenza Motociclismo senza confini

Inizio alle 18.00 in piazzale Cesare Augusto Seghizzi a Gorizia, allestita con palco, maxi-schermo e posti a sedere. Il Presidente del comitato organizzatore Stefano Zuban ed il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera e quello di Nova Goriza Samo Turel presenteranno "Motociclismo senza confini".

18:10 - Benito Battilani racconta l'inizio del motociclismo in Europa

A seguire la conferenza dello storico del motociclismo e collezionista Benito Battilani in cui, con l'ausilio di foto e video, verrà raccontata la fondazione nel 1906 del Moto Club Trieste, il rapporto dei motociclisti goriziani con questo Moto Club prima della nascita del Moto Club Pino Medeot e lo sviluppo del motociclismo nella Venezia-Giulia.

18:45 - Inizio del motociclismo a Gorizia raccontato da Stefano Alfano

19:15 - Franco Damiani presenta il libro "MARAMA TOYO"
Dopo la conferenza di Battilani è in programma la presentazione del libro di Franco Damiani di Vergada su Marama Toyo e la moto Galbusera otto cilindri del 1938. Il libro, intitolato "Sulle tracce di Marama Toyo. Tra leggenda, misteri svelati e il sogno della Galbusera V8, la moto scomparsa", è stato realizzato grazie ad una sottoscrizione promossa dal Moto Club Trieste e verrà presentato da Giorgio Rossi, Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste.

19:45 - La prima messa in moto in pubblico della Galbusera V8
Accensione della Galbusera V8 costruita da Mirco Snaidero basandosi su 3 foto scattate al salone di Milano del 1938. La moto è stata fedelmente ricostruita per onorare il progetto di Marama Toyo che, assieme a Plinio Galbusera, proprietario a cavallo fra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso dell'omonima piccola casa motociclistica, aveva ideato un motore con sistema di funzionamento rivoluzionario.

20:00 - Intervento del dott. Francesco Di Lauro ASI GREEN sui carburanti sostenibili

Con il contributo di Maryam Talaee, testimonial FIVA e UNESCO.

20:10 - Intervista ai piloti che hanno partecipato alle corse stradali dell'ex Jugoslavia da parte di Marco Masetti

Dopo l'accensione della Galbusera, con al benzina green, Marco Masetti, chiamerà sul palco allestito in piazzale Cesare Augusto Seghizzi i vecchi piloti italiani ed ex jugoslavi ancora in vita, protagonisti negli anni Sessanta/Settanta delle gare sui circuiti stradali della ex Jugoslavia. Saranno presenti Gino Rinaudo, Claudio Loigo, Janco Štefe, Aleš Mrzel e Leon Poberaj.

21:00 - Chiusura della manifestazione



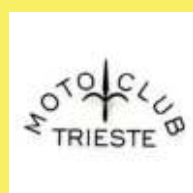
Agenzia Gorizia Trieste di Paolo Bonanno

Corso Italia 225, Gorizia
0481 22016

Via V. Locchi 19A, Trieste
040 312400

Allianz Bank

Via del Gelso 16 - Torre Astra
Udine



I NUOVI CASSONETTI PER LA RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATA

Bidoni intelligenti al debutto in centro E c'è chi abbandona i rifiuti in strada

Fino a gennaio apribili con un pulsante anche senza tessera
Ma non tutti seguono le istruzioni e lasciano i sacchi a terra

Francesco Codagnone

Provano ad aprire il cassonetto spingendo il classico pedale, ma non si apre. Inutile tentare altre due, tre, quattro volte. Alla fine c'è chi si accorge dell'adesivo informativo – che invita a premere il pulsante sul moderno display, per attivare il bidone – e chi, invece, spazientito abbandona i sacchi neri dell'indifferenziata a terra, sul marciapiede, per la gola dei gabbiani.

Dopo l'avvio sull'Altipiano, i nuovi cassonetti intelligenti di AcegasApsAmga per la raccolta dei rifiuti indifferenziati stanno pian piano arrivando anche in centro città, con i primi contenitori già installati a

partire da lunedì in piazza della Borsa o piazza Sant'Antonio (all'inizio del Canale). La posa continuerà gradualmente tra settembre e novembre, sino a coprire l'intera IV Circoscrizione, che include i rioni di Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia.

L'attivazione sarà graduale. In questa prima fase, infatti, i contenitori non necessiteranno di app o tessere, che saranno distribuite appena tra novembre e dicembre, per poi diventare operative dopo il 31 dicembre. Fino ad allora i bidoni rimarranno "aperti", ma per conferire i rifiuti sarà necessario premere prima il pulsante sul fronte del cassonetto, aspettare tre secondi e poi spingere

il pedale. Tutte istruzioni già comunicate ai residenti – martedì lo staff AcegasApsAmga ha partecipato a un incontro in IV Circoscrizione proprio per esporre il funzionamento dei nuovi cassonetti "smart", oltre alla campagna informativa già avviata da qualche settimana – e comunque scritte a chiare lettere sugli adesivi apposti sui nuovi bidoni.

Ciononostante la novità sembra aver colto "impreparati" alcuni cittadini, che evidentemente devono ancora familiarizzare con il nuovo sistema, come testimoniano i vari sacchi neri abbandonati a bordo strada. Volendo confidare nella buona fede, probabile che – per distrazione o fretta –



In alto, il nuovo cassonetto in piazza della Borsa; in basso, il display e rifiuti abbandonati in Ponterosso SILVANO

ci sia chi non abbia fatto caso alla nuova pulsantiera, e continui a tentare invano di aprire il cassonetto premendo sul pedale, per poi "arrendersi" e lasciare i rifiuti lì accanto. Insomma, abitudini dure a morire. Prevedendo ciò, in questi giorni il Servizio Ambiente, verde e igiene urbana del Comune insieme ad AcegasApsAmga ha predisposto dei turni extra del servizio svolto da Its Ecologia proprio per monitorare la situazione attorno ai nuovi cassonetti ed, eventualmente, rimuovere i rifiuti a terra.

Per il resto, bisognerà che il nuovo sistema entri al più presto nelle abitudini dei residenti, anche in vista dell'attivazione vera e propria dei cassonetti, ovvero quando potranno essere utilizzati solo tramite app o tessera. Per accompagnare i cittadini in questa "rivoluzione", AcegasApsAmga (insieme al Comune) ha previsto appuntamenti e iniziative dedicate, come la distribuzione, nel corso dell'autunno, di una guida stampata con informative sulla corretta raccolta differenziata. In programma anche

una serie di incontri con la cittadinanza, con tanto di "dimostrazione pratica" del funzionamento dei cassonetti con lo staff della multiutility. I prossimi appuntamenti sono previsti il 13 settembre dalle 8 alle 14 fuori dal Bagno Ausonia (nel caso di pioggia, sarà rimandato al 15), poi giovedì 18 settembre dalle 7 alle 15 in piazza Sant'Antonio (se maltempo, si farà il 25) e giovedì 26 settembre dalle 8 alle 14 in piazza Hortis (eventualmente rimandato al 17 ottobre).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INNOVAZIONE

I progetti per frenare il caldo con il verde

Negli ultimi anni il Comune ha già iniziato a sperimentare con successo soluzioni simili a quelle che verranno utilizzate nel parcheggio del Ferdinando. Tra i progetti conclusi figurano il giardino di Roiano, il viale del Centro congressi e la bretella del Porto Vecchio, dove l'inserimento di pavimentazioni drenanti e arbusti ha migliorato la gestione delle acque e l'impatto microclimatico.

Un intervento è stato realizzato anche in viale D'Annunzio, con la de-impermeabilizzazione del marciapiede: al posto dell'asfalto, fonte di forte emissione di calore, è stata introdotta una superficie drenante capace di ridurre l'assorbimento e il rilascio termico.

Altri cantieri legati al verde sono invece in corso a Borgo San Sergio, dove la riqualificazione delle aiuole spartitraffico e delle scarpate tra via Curiel, via Forti, via Rosani e via Don Pietro Cenati punta ad accrescere la biodiversità e a mitigare le isole di calore in un quartiere ad alta densità abitativa. —

L. D.

L'INTERVENTO TRA VIA DI CHIADINO E VIA DE MARCHESETTI



I lavori in corso al Ferdinando per la realizzazione del nuovo parcheggio in conglomerato cementizio drenante FOTO MASSIMO SILVANO

Nuovo park Ferdinando con terreno drenante più ombra e meno buche

Partiti i lavori, che miglioreranno il deflusso dell'acqua anche a favore dei nuovi tigli alti 7 metri posizionati in una fascia verde centrale

Lorenzo Degrassi

Nuova pavimentazione drenante, una fascia verde centrale con alberi ad alto fusto per garantire l'ombra e mitigare l'effetto "isola di calo-

re", ridefinizione delle pendenze per consentire la raccolta delle acque piovane verso gli spazi verdi. Sono questi i punti cardine della riqualificazione del parcheggio del Ferdinando, i cui lavori sono partiti nei giorni scorsi e che si protrarranno per circa sessanta giorni. Un cantiere che non si limita alla sistemazione di un'area di sosta, ma che si inserisce in una più ampia stra-

tegia di adattamento ai cambiamenti climatici, con interventi mirati a ridurre le temperature urbane e a migliorare la permeabilità del suolo. «Gli interventi in corso – ha sottolineato l'assessore comunale alle Politiche del Territorio, Michele Babuder – si inseriscono in una strategia più ampia di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo principale di tutela-

re la salute pubblica e il benessere dei cittadini».

Nel dettaglio, il progetto prevede non solo una nuova pavimentazione ecologica, drenante e fonoassorbente, ma anche la messa a dimora di nuovi tigli alti 7 metri e quindi «pronti a fare ombra da subito», intervallati da esemplari di biancospino. «Si tratta di specie autoctone – ha spiegato Francesco Panepinto, responsabile degli interventi su verde e alberature del Comune – scelte nel rispetto dei criteri ambientali minimi, a ridotte esigenze idriche e culturali, non invasive e capaci di offrire habitat preziosi per la biodiversità».

Il parcheggio, oggi caratterizzato da un fondo di misto cava ormai compattato e impermeabile, sarà così ri-

pensato secondo criteri di sostenibilità. La nuova pavimentazione in conglomerato cementizio drenante, di colore grigio, consentirà non solo il deflusso delle acque meteoriche ma anche una riduzione delle temperature superficiali, grazie alla capacità elevata di riflettere la luce solare. Le pendenze del parcheggio verranno ricalibrate per convogliare le piogge nella fascia verde longitudinale centrale, delimitata da cordoli e "bocche di lupo", evitando ristagni e favorendo la ricarica delle falde. L'acqua raccolta confluirà poi in una vasca destinata al riutilizzo per l'irrigazione delle aree verdi, limitando sprechi e migliorando l'apporto idrico alle nuove alberature. L'intervento, dal valore complessivo di 240.521 euro, rientra nel Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano del ministero dell'Ambiente, che ha garantito al Comune di Trieste un finanziamento di circa 780 mila euro. Risorse indirizzate dal Comune al Parco del Farneto e alle aree circostanti, con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità di una porzione significativa del territorio urbano. Il parcheggio del Ferdinando, situato tra via di Chiadino e via de Marchesetti, diventerà così un esempio di come la rigenerazione urbana possa unire funzionalità e tutela ambientale. Più ombra, meno calore, meno buche e una migliore gestione delle acque: un'opera concreta che lega la quotidianità dei cittadini di oggi alle sfide climatiche di domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA TECNICA DEI MALVIVENTI

«Avete della refurtiva in casa» Coppia di anziani viene derubata

I falsi carabinieri invitano la moglie in caserma, altri raggirano il marito rimasto da solo ad Altura

Annalisa Perini

Le truffe in città non si fermano... Tutto, purtroppo, per l'ennesima volta, ha avuto inizio con una telefonata da parte di malviventi, che si sono finti carabinieri. La nuova truffa ai danni di una

Spariti monili d'oro per 15 mila euro con l'inganno di verifiche sulla provenienza

coppia di anziani, di 84 e 77 anni, è avvenuta nei giorni scorsi nel rione di Altura. I truffatori sono riusciti a impossessarsi di beni per un valore di circa 15 mila euro.

La dinamica di raggio messa in atto stavolta ha presentato elementi di novità rispetto al passato, quando le vittime vengono poste in stato di allarme e tenute in agitazione da parte dei truffatori che annunciano il finto arresto o l'incidente di un pa-

rente per farsi consegnare del denaro. In questo caso, in mattinata, al telefono fisso della coppia è giunta una chiamata da sedicenti carabinieri i quali hanno affermato come la refurtiva di un presunto reato dovesse trovarsi nella loro abitazione. Insomma, alcuni monili d'oro proventi di illecito. Il marito, attento a dichiarare la sua estraneità ai fatti, è stato invitato dall'interlocutore a recarsi al comando dei carabinieri di via Hermet a sporgere denuncia, ha risposto di essere impossibilitato a muoversi di casa. Sentendo la voce della moglie in sottofondo, però, il finto comandante dei carabinieri ha chiesto allora il numero dello smartphone della donna, che è stata immediatamente contattata a sua volta, contemporaneamente al marito, e su cui è stata spostata la richiesta di uscire di casa.

A quel punto entrambe le utenze, quella fissa e quella mobile della signora, sono



Il rione di Altura dove si è consumata la nuova truffa dei finti carabinieri FOTO ANDREA LASORTE

state tenute costantemente occupate, anche mentre la moglie si recava effettivamente verso la stazione dei carabinieri. Una chiamata senza interruzione, in viva voce, durante la quale la signora è giunta in prossimità di via Hermet, e che è proseguita mentre le venivano fornite nuove istruzioni. Le

è stato detto, infatti, di non scendere dall'auto perché qualcuno sarebbe venuto a prenderla, lasciandola lungamente ad aspettare nel parcheggio, e detto in seguito di rincarare perché, essendo gli agenti impegnati in altre emergenze, si sarebbero invece recati direttamente al domicilio nel pomeriggio.

Nel frattempo due uomini in borghese si sono presentati nell'abitazione di Altura, per farsi mostrare dal marito oggetti di valore, sostenendo di voler verificare che non si trattasse della presunta refurtiva. I malviventi si sono fatti poi consegnare gli oggetti con la scusa di

dover compiere degli accertamenti in caserma. Hanno anche fornito dei numeri che sarebbero dovuti servire verosimilmente, più tardi, per recuperare i beni nel comando delle forze dell'ordine.

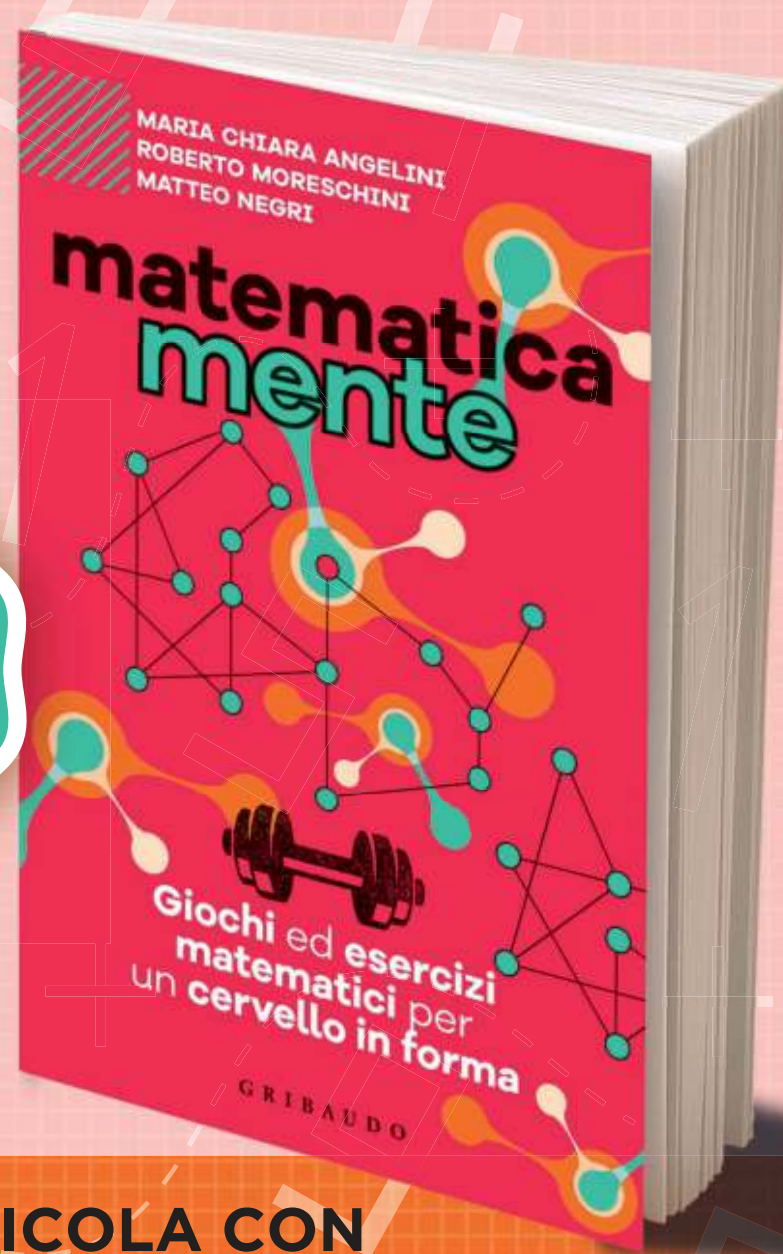
Ma i due anziani, una volta riuniti a casa con il rientro di lei, si sono dolorosamente resi conto del raggio subito e, quindi, sporto denuncia ai veri carabinieri. «Sono ancora molto scossa – dice la donna – ma voglio informare le persone dell'esistenza di questo ulteriore tipo di truffa, che mi risulta non sia conosciuto, in modo da metterli in guardia. In questo caso i malviventi hanno approfittato anche della confusione generata dal dover dimostrare una propria, sebbene evidente, estraneità ai fatti, così come di un intrinseco sentimento di rispetto e di fiducia nei confronti dell'autorità, spacciandosi appunto per carabinieri». E sottolinea ancora: «Separandoci e tenendo poi entrambi i telefoni sempre occupati ci hanno impedito di comunicare tra noi e, incalzandoci senza interruzione, anche di compiere delle verifiche, pure se avevamo qualche dubbio. Dopo questa esperienza, in caso di telefonate anomale, consiglio di interrompere immediatamente la comunicazione per chiamare i carabinieri. O di informare altre persone, per un consiglio e un confronto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI IN GIOCO, MENTE IN VIAGGIO

LA MATEMATICA PUÒ SORPRENDERE,
AFFASCINARE E FAR SORRIDERE.
QUESTO LIBRO LA TRASFORMA IN
UN'AVVENTURA FATTA DI SFIDE,
RACCONTI E CURIOSITÀ:
TRA GIOCHI, STORIE E INTUZIONI,
SCOPRIRAI UN MONDO TUTTO
DA ESPLORARE,
CON LEGGEREZZA E STUPORE.

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 9 AGOSTO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

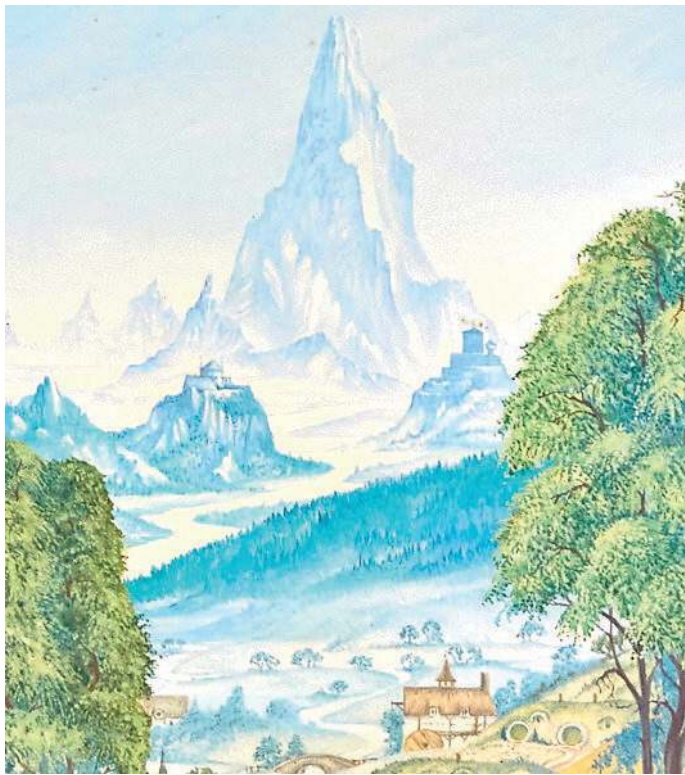
il mattino

Corriere della Sera

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

overpost.biz



Sopra un'illustrazione ispirata al Signore degli Anelli; a destra, in alto il Salone degli Incanti, in basso Giorgio Rossi e John Ronald Tolkien FOTOLASORTE

La mostra sul creatore della Terra di Mezzo inaugurata il 19 settembre Da giovedì via ai preparativi nell'ex Pescheria: lavori per due settimane

I mondi di Tolkien al Salone degli Incanti Al via l'allestimento

L'INIZIATIVA

Francesco Codagnone

A partire dai prossimi giorni gli ampi spazi del Salone degli Incanti si trasformeranno pian piano nella Terra di Mezzo, l'immaginifica realtà alternativa creata da John Ronald Reuel Tolkien. I lavori di allestimento inizieranno giovedì prossimo e dureranno in tutto due settimane, sino al 19 settembre, giorno di inaugurazione della mostra "Tolkien - Uomo, Professore, Autore": un'esposizio-

ne che racconterà il percorso umano, il processo creativo, la potenza evocativa e la visionarietà poetica del creatore di opere giganti quali "Il Signore degli Anelli", "Lo Hobbit" e "Il Simmarillo".

La mostra sarà visitabile sino all'11 gennaio 2026, facendo di Trieste l'ultima tappa - l'unica a Nordest - di un viaggio che, attraverso parole e immagini, ha toccato Roma, Napoli, Torino e Catania alla scoperta di uno degli autori più letti del pianeta.

Ad accompagnare nella conoscenza della vita di Tolkien sarà un articolato percorso espositivo, in cui libri

autografi, lettere, memorabilia, materiali inediti, fotografie e opere d'arte ispirate dalle visioni letterarie del docente di Oxford consentiranno di "immergersi" nel poliedrico mondo da lui creato.

«Questa mostra è un invito a scoprire l'uomo dietro il mito: non è soltanto un evento culturale, ma un'occasione per avvicinare il grande pubblico a una visione del mondo che intreccia conoscenza, creatività e valori senza tempo», commenta l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, certo che l'appuntamento potrà offrire a cittadini e turisti «un'esperienza

coinvolgente, capace di valorizzare la nostra città come crocevia di cultura e bellezza».

Promossa dal ministero della Cultura con la collaborazione dell'Università di Oxford, e realizzata da Cor (Creare organizzare realizzare) con l'associazione culturale Costruire Cultura, "Tolkien - Uomo, Professore, Autore" gode della curatela di Oronzo Cilli e dell'organizzazione di Alessandro Nicosia. L'evento è inserito nel palinsesto di "Go! 2025!" e l'approdo dell'epopea tolkeniana al Salone degli Incanti - sostenuto dal Comune e dalla Regione - è stato fortemente voluto da Fratelli d'Italia, che con la deputata Nicole Matteoni ha convinto il ministero della Cultura dell'opportunità di trasferire la mostra anche a Trieste. Al capogruppo dei meloniani in Consiglio regionale Claudio Giacomelli spetta invece il merito di aver spinto per un finanziamento regionale da 500 mila euro a copertura totale della mostra, inclusi servizi di videosorveglianza, assistenza al pubblico, biglietteria e funzionamento della sala espositiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO E DOMENICA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Tra fanti e armi del 1400

Nuovo appuntamento de "Le Stagioni delle armi" sabato e domenica al Castello di San Giusto. I rievocatori della compagnia White Company guideranno i partecipanti nell'arte della guerra e nell'evoluzione tattica da Medioevo a Rinascimento. Postazioni didattiche visitabili per tutto l'orario di apertura del Castello. Visite guidate alle 10.30, 11.45, 15, 16.15, 17.30



CON ITALIA NOSTRA

Centrale Idrodinamica Ripartono le visite

Riprendono a settembre, dopo la pausa di agosto, le visite guidate gratuite alla Centrale Idrodinamica e alla Sottostazione Elettrica, offerte dalla Sezione di Trieste di Italia Nostra. Le visite rientrano nella convenzione tra il Comune di Trieste e Italia Nostra Aps per lo svolgimento di attività di volontariato volte alla valorizzazione del Porto Vecchio e del relativo patrimonio culturale.

Le visite, della durata di circa un'ora e mezza, si terranno nelle seguenti date,

con ritrovo 15 minuti prima davanti alla Sottostazione Elettrica, in viale Miramare 24/4: il 3 settembre alle 9.30, il 5 settembre alle 16, il 10 alle 9.30, il 17 alle 9.30, il 24 alle 9.30. Le prenotazioni vanno fatte, almeno 5 giorni prima della visita, al seguente indirizzo di posta elettronica: trieste@italianostra.org

Italia Nostra è inoltre disponibile a effettuare visite guidate per gruppi, in date e orari da concordare, da prenotare con le medesime modalità. —

Non tramontano le atmosfere Uk dell'Old London immerse nel rione San Giacomo

Trent'anni di pub in stile british «Il segreto è tutto nella fedeltà»

L'ANNIVERSARIO

Micol Brusafferro

È un angolo di Inghilterra a Trieste, che nel tempo è rimasto uguale, e che conserva stile e formula invariati dagli anni Novanta, apprezzato sia dai triestini sia dai turisti. L'Old London Pub compie 30 anni. Un compleanno tondo che sarà celebrato domani, con una festa aperta a tutti. Alla guida del locale di via Caprin, nel rione di San Giacomo, c'è Alessandro Sbrizzai, che ripercorre un'avventura iniziata quasi per caso. «L'i-

dea è nata nel 1994 - racconta - dopo una visita a una fiera di Milano dedicata alla birra. Lì è scattata la scintilla, che si è unita all'amore che ho sempre provato per il mondo anglosassone e che mi hanno spinto ad aprire un pub che richiamasse proprio le atmosfere Uk, come non ce n'erano ancora a Trieste».

Nel 1995 quindi l'ambiente prende forma con un'impronta "british": moquette, lampade con luci soffuse, carta da parati, legno scuro e piccoli dettagli che rendono tutto caldo e accogliente. «Volevo che la gente si sentisse come in un salotto - ricorda Sbrizzai - così ho cercato di creare un con-



Alessandro Sbrizzai nel suo locale FOTOMASSIMO SILVANO

testo che poi è rimasto lo stesso sempre, aggiungendo nel tempo, qua e là, oggettistica e altri particolari che hanno arricchito l'arredo». Ma a fare la differenza rispetto ad altri locali è soprattutto l'offerta. «L'identità del posto è data sicuramente anche dai prodotti - sottolinea il titolare - birre anglosassoni, da sempre molto apprezzate, e poi una delle più ampie selezioni di whisky, 280 etichette. Siamo tra i primi whisky bar in Italia e chi arriva qui spesso viene proprio perché sa di trovare questa particolare raccolta».

Una serie di caratteristiche rivendicate dal titolare, anche perché «ormai siamo rimasti davvero in pochi, rispetto a quanti, in realtà più paninoteche che pub, sono sorte negli anni Novanta, tempi in cui comunque avviare un'attività era ben più semplice di adesso». Da allora per l'Old London Pub «è stato un crescendo - rileva ancora il titolare - abbiamo molti clienti affezionati, tanti arrivano anche per alcuni appuntamenti sempre più consolidati, in primis

la festa di San Patrizio, e poi ci sono i turisti, che ci trovano facilmente».

Non sono mancati comunque i cambiamenti nel tempo, «in trent'anni il mondo della ristorazione si è trasformato, in città e in generale, e anche la clientela non è più la stessa. Una volta il banco lavorava molto di più, oggi la cucina è diventata più centrale - sottolinea - e c'è anche molta richiesta in tal senso».

Sabato ad accogliere i clienti, dalle 19, ci sarà un tappeto verde, cartellonistica studiata per l'occasione, musica di accompagnamento e alcune offerte speciali. L'evento ha già catturato l'attenzione di tanti affezionati e non solo. Dopo tre decenni di attività, la passione di Sbrizzai resta la stessa del 1995: «Il segreto credo sia stata la fedeltà a quella tipologia di locale scelta fin dall'inizio e naturalmente anche l'entusiasmo, che non è mai cambiato. Per noi arrivare a 30 anni - conclude - significa esserci conquistati un posto nel cuore della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verde Capitale GO! 2025 Città dei parchi e delle api.

Settimana della Biodiversità

Gorizia 01-07.09

Passeggiate, incontri, degustazioni alla scoperta delle oasi verdi fra storia e piante secolari

Lunedì 01.09

17:00 – Parco della Valletta del Corno
Presentazione Mappa dei Parchi di GO! 2025 e conferenza “Gorizia e Nova Gorica laboratorio di biodiversità urbana”.
Partenza Caccia al tesoro botanica.

18:30
Passeggiata nella Valletta del Corno con Roberto Covaz e Liubina Debeni.

Martedì 02.09

11:00 – Casa Krainer
Apertura mostra artistica “La sinfonia della biodiversità” organizzata da Prologo.
Apertura mostra artistica “Api amiche preziose” organizzata da Mitteldream.
Le mostre rimarranno aperte fino al 13 settembre.

17:00 – Casa Krainer
Conferenza “Dal confine al paesaggio condiviso: Gorizia e Nova Gorica “ricucite e unite” da corridoi verdi”, con Sasa Dobricic e Marco Aciri.

18:00 – Piazza Municipio 1
Visita guidata “Fra parchi e giardini della Nizza d’Austria” con la guida naturalistica Sabrina Pelizzon.

Mercoledì 03.09

Auditorium della Cultura friulana
120° Congresso della società botanica italiana / XI International Plant Science.

20:30
Conferenza “Piante, confine tra terra e cielo: impatto dei cambiamenti climatici ai limiti della vita”.

17:00
Passeggiata botanica nel Parco del Rafut. Con l’arborista Tanja Grmovše.

Giovedì 04.09

18:30 – Casa Krainer
Conferenza “Gorizia, la Nizza d’Austria”, con Antonio Devetag.

19:30 – Casa Krainer
Conferenza “I giardini di Ferrante Gorian, l’architetto dei due mondi” con Fabio Gorian.

20:00 – Casa Krainer
Conferenza “Piante, giardini e parchi nella Nizza d’Austria”, con Liubina Debeni.

Venerdì 05.09

10 / 13 – Giardini pubblici GO Bees, Api in città.
Apertura della Casa dell’ape con laboratori, degustazioni, incontri divulgativi con gadget ed eventi per i bambini.

17:00 – Piazza Vittoria
Forum aperto alla cittadinanza “Progettiamo insieme la città biodiversa del futuro!”

19:30 – Giardino Viatori
Passeggiata serale “Dalla terra al cielo, dal giorno alla notte”, con l’osservazione del cielo estivo. Costo di partecipazione: 15 €. A cura della Rete d’Impresa GOGREEN

Sabato 06.09

10 / 13 – Giardini pubblici GO Bees, Api in città.
Apertura della Casa dell’ape con laboratori, degustazioni, incontri divulgativi con gadget ed eventi per i bambini.
Animazione cittadina tutto il giorno in collaborazione con Confcommercio Gorizia.

18:30 – Via Rastello, Sede di The Circle
“From waste to beauty Borderless design exhibition”, mostra di abiti e progetti di giovani designer per celebrare la creatività come strumento di rigenerazione e consapevolezza.

19:30 – Piazza Vittoria
“Diabete a ruota libera”.

Domenica 07.09

10:00 – Giardino Viatori
Itinerario pedonale “Sasaki”, camminata narrativa lungo le vie di Gorizia, con partenza dal Giardino Viatori, per seguire i passi del funzionario giapponese Sasaki giunto in queste zone a metà Ottocento per conoscere le tecniche locali di produzione della seta. A cura della Rete d’Impresa GOGREEN

16:30 – Parco di Piuma
Passeggiata alla scoperta dei segreti del Parco di Piuma con Sonia Kucler.

17:30 – Parco di Piuma
Premiazione dei vincitori della Caccia al tesoro Botanica.

18:00 – Parco di Piuma
Lectures “Isonzo, il fiume che unisce”, a cura di Mauro Fontanini, con poesie di Giuseppe Ungaretti, Simon Gregorcic e Celso Macor recitate da Alberto Princis, Franco Korosec e Bruno Tofful.

Scopri i piatti, i menù e i cicchetti nella città amica delle Api e dell’Ambiente! Irresistibili proposte dalla colazione al dopocena in oltre 30 locali aderenti:



Vedi il programma e scopri di più su go2025.eu



Organizzatore



In collaborazione con



overpost.biz

IL CANE E GLI AGENTI DELLA MUNICIPALE CONTROLLANO LA STAZIONE DELLE CORRIERE E I GIARDINI

Primi sequestri di droga con Conan Volontari per la sicurezza a Muggia

La giunta Polidori approva la delibera: si partirà con gli uomini delle forze dell'ordine in congedo

Luigi Putignano / MUGGIA

Il fiuto di Conan ha già permesso di sequestrare delle sostanze stupefacenti a Muggia. È bastato un giorno al cane antidroga, arrivato con gli agenti della Polizia locale di Trieste a supporto dei colleghi, per scoprire che c'è qualcosa che non va in questa estate con troppi episodi di violenza nella cittadina.

I fatti di cronaca nera hanno, di fatto, spinto il Comune di Muggia a procedere nella direzione di istituire, primo tra i comuni del territorio e tra i pochi dell'intero Friuli Venezia Giulia, i volontari per la sicurezza. E così, mentre Conan e gli agenti della Polizia locale controllavano le calli, l'altro ieri veniva approvata la delibera con una giunta ad hoc. Motivo per cui ieri mattina il sindaco Paolo Polidori, insieme al comandante della Polizia locale Roberto Dellosto, all'assessore Andrea Mariucci e a due consiglieri della maggioranza di centrodestra, Franco Bilosla-



Sopra Degrassi, Dellosto, Polidori, Mariucci e Biloslavo illustrano la delibera sui volontari per la sicurezza, a destra il cane antidroga Conan

vo di Fratelli d'Italia e Franco Degrassi della Lega, ha spiegato come e quando si intende procedere con i volontari della sicurezza. «Si tratta di un percorso già intrapreso, che fa parte anche del programma di coalizione – dice il primo cittadino – e non è strettamente collegato ai recenti fatti accaduti al Carnevale estivo. La strategia

è quella di una partecipazione attiva del cittadino alla difesa del territorio, in base alle normative vigenti in materia, a livello regionale».

Il servizio dei volontari, che dovranno essere reclutati, prevede una prima fase di confronto con Prefettura e forze dell'ordine, la convocazione di un Comitato per la sicurezza e, nelle

intenzioni, dovrebbe partire a fine anno, inizio del prossimo, con l'obiettivo di essere pronti per il Carnevale 2026. All'inizio si pensa a un servizio che possa essere svolto anche da associazioni specifiche quali, ad esempio, quella degli ex Carabinieri volontari, da sempre a disposizione della cittadinanza nei momenti di criticità, an-

che per il loro essere stati parte integrante delle forze dell'ordine prima della quiescenza e conoscere le modalità operative. I volontari non si sostituiranno alle forze dell'ordine, il loro compito sarà essenzialmente quello di osservare, riferire e segnalare.

Polidori non si è trattenuto dal rispondere alle critiche

mosleggi dall'opposizione, in particolare dai dem: «Ricordo che la legge regionale 5 del 2021 disciplina questo tipo di figure e, quindi, rientriamo all'interno della legalità. Lo dico al Pd che sull'argomento ha dato vita a una vergognosa speculazione, con tanto di insulti e ridicoli richiami a metodi fascisti». Polemiche a parte, il sindaco si è soffermato sulle richieste dei muggesani: «Non ne possono più, non permetteremo che bande di balordi si impossessino delle nostre piazze. Comprendo la rabbia e la reazione di chi, esasperato, è sceso in strada, pur non giustificando la violenza. I volontari della sicurezza, in tal senso, possono rappresentare uno strumento corretto per partecipare direttamente alla difesa della nostra terra e delle nostre famiglie».

Intanto, come detto, è iniziata la collaborazione tra le Polizie locali di Muggia e di Trieste, con una serie di monitoraggi del territorio effettuati anche grazie al supporto del cane antidroga Conan. Sono state 25 le persone controllate, in diverse zone di Muggia, tra le quali l'autostazione delle corriere e i giardini Cosina, che hanno portato anche a un sequestro di sostanze stupefacenti. «Si tratta di una prima sperimentazione – spiega il sindaco Polidori – e valuteremo, insieme al comandante Dellosto, come poter proseguire su questa strada». Ma la volontà è quella di proseguire, anche con il pastore belga Conan che ha già il suo bel da fare a Trieste... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Ladri di biciclette elettriche nel parcheggio del Belvedere

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Amara sorpresa, al ritorno dal mare, per un giovane triestino appassionato di biciclette. Lasciata la sua amata due ruote elettrica nel parcheggio del Belvedere che si apre all'imbocco della costiera, sopra la Costa dei Barbari, per trascorrere quale ora al mare, al ritorno ha trovato solo la catena con la quale aveva legato la sua bicicletta a un palo del parcheggio tranciata di netto. Della bici neppure l'ombra.

«Sono arrabbiatissimo – spiega Nicola Salvalaggio, protagonista suo malgrado di questa disavventura – perché non ritengo possibile che, in una zona frequentata come quella, in un giorno di sole e con tanta gente al mare, peraltro in un orario di intenso transito, nessuno si sia accorto del furto. E sono deluso – in quanto a mio avviso in quella zona sarebbe necessario che le istituzioni, a iniziare dal Comune di Duino Aurisina, collocassero le telecamere di sorveglianza».

Salvalaggio infatti, quando si è rivolto ai Carabinieri per sporgere denuncia, è venuto a sapere che l'area del Belvedere non è coperta da telecamere. «Eppure – riprende il giovane triestino – quello è un punto dove passano migliaia di automobili, il traffico è intenso e una sorveglianza a distanza sarebbe utile per tutti».

Ma i problemi per Salvalaggio non hanno riguardato soltanto il furto: «Quando sono andato dai Carabinieri – riprende – mi è stato riferito



Il parcheggio del Belvedere vicino alla Costa dei Barbari FOTO LASORTE

che purtroppo i furti di biciclette sono frequenti in zona e che difficilmente il mezzo avrebbe potuto essere recuperato. In sostanza mi hanno fatto capire che non c'era

niente da fare. Ritengo che i ladri che mi hanno portato via la bici siano professionisti del settore, perché per tranciare la catena con la quale usualmente legavo ai

pali la mia bici è molto robusta e per tranciarla bisogna utilizzare strumenti particolari. Mi sa che a quest'ora la mia oramai ex bicicletta sarà chissà dove, rivenduta o smontata a pezzi».

Le bici elettriche sono molto richieste perché hanno mercato e per questo entrano nel mirino dei ladri. Quella di Salvalaggio era costata 1.400 euro. «Ed è l'unico mezzo di cui disponevo – conclude il derubato – perché non ho la macchina». Stando alle statistiche diramate dalla Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), ogni anno in Italia vengono rubate 320 mila biciclette e per i ciclisti italiani la paura di essere derubati del loro mezzo preferito è seconda solo a quella di essere investiti mentre pedalano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 22 il cerimoniale e l'apertura dei chioschi enogastronomici
Domani il trasporto della dote in attesa del matrimonio di domenica

Nozze carsiche di Monrupino La serenata al vecchio pozzo

IL PROGRAMMA

MONRUPINO

Entrando nel vivo oggi, con la serenata alla futura sposa, alle 22 davanti al vecchio pozzo del borgo, il cerimoniale delle Nozze carsiche. Si tratta di uno de-

gli appuntamenti più attesi della cinque giorni in corso a Monrupino, apertasi l'altro ieri. Il programma odierno prevede anche l'apertura delle osmizze, dei chioschi e delle mostre d'arte alle 18, mentre alle 20 ci sarà il ballo in piazza con il gruppo «Kraški muzikanti». A mezzanotte l'ultimo ballo. Domani, apertura alle 18, alle 20

ballo in piazza con il gruppo «Rujni muzikanti», alle 20.30 ci sarà un nuovo appuntamento con la tradizione: il trasporto della dote da Zolla alla Casa carsica a Monrupino. A mezzanotte ultimo ballo della serata. E cresce intanto l'attesa per la giornata di domenica. Alle 9 è programmato il ritrovo alla Casa carsica del corteo composto

dai figuranti che indosseranno gli abiti tradizionali alla Casa carsica. Tutti si recheranno poi a Zolla, per proseguire verso il Santuario della Rocca, dedicato a Santa Maria Assunta, dove alle 11 sarà celebrato il matrimonio. Al termine, alle 12.30, corteo degli sposi e di tutti i figuranti a partire dalla Rocca, dapprima alla volta di Zolla, poi di Monrupino. Alle 13.30, consegna della sposa alla nuova famiglia nella Casa carsica. Dalle 14 alle 16, ballo in piazza a Monrupino, con il gruppo musicale «Blisk». Alle 17, primo ballo dei neo sposi in piazza, con il gruppo «Vraži muzikanti». Alle 23, ultimo ballo della serata e chiusura con il ristoro aperti dalle 10. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mostra alla casa carsica di Monrupino FOTO MASSIMO SILVANO

ESCURSIONE NOTTURNA CON BAR-DETECTOR

Tutti i segreti sui pipistrelli e come gestirli se entrano in casa: domani l'incontro a Carsiana

Ugo Salvini

È l'unico mammifero in grado di volare e, nella mitologia di molti popoli, è un simbolo importante, da alcuni ritenuto addirittura capace di viaggiare fra il mondo dei vivi e quello dei morti. Parliamo del pipistrello, al quale il giardino botanico "Carsiana" di Sgonico dedicherà domani sera dapprima un approfondimento di natura scientifica e, subito dopo, un'escursione notturna con tanto di bar-detector, uno strumento che permetterà ai partecipanti di sentire gli ultrasuoni emessi da questo straordinario animale. «L'appuntamento – spiegano dal giardino botanico – rappresenterà una speciale occasione per conoscere le sue abitudini, il ruolo fondamentale che svolge nell'ambiente e



per sfatare i falsi miti che lo circondano». L'incontro avrà anche un risvolto molto prati-

co: nel corso della serata i relatori spiegheranno quali accorgimenti adottare nel caso

un pipistrello entri in una casa. I pipistrelli, scientificamente definiti chiroteri, so-

no un ordine di mammiferi placentati e formano il secondo gruppo di mammiferi più numeroso dopo i roditori. La specie più piccola, il pipistrello calabrone, non pesa più di 2 grammi ed è ritenuto, insieme al mustiolo etrusco, il più piccolo mammifero al mondo, mentre le più grandi sono alcune specie del genere Pteropus e Acerodon, che raggiungono un peso di circa 1,6 chili e un'apertura alare fino a 1,8 metri. I pipistrelli solitamente si rifugiano all'interno di grotte, fessure rocciose, fitta vegetazione, cavità negli alberi, negli edifici e in luoghi più esposti come grandi alberi spogliati del fogliame. Tali ricoveri però possono cambiare a seconda del mutare delle stagioni, e all'interno delle attività di una stessa specie, dove per esempio, si può notare l'utilizzo di caverne e

altri siti sotterranei durante i periodi invernali e quello di alberi cavi durante i mesi più caldi. Normalmente formano grandi colonie, tuttavia molte specie vivono solitarie o in piccoli gruppi prevalentemente famigliari. Non è raro osservare assembramenti di migliaia se non addirittura milioni di individui. Uno dei vantaggi nell'aggregarsi è quello di poter conservare il più a lungo possibile il calore corporeo. Nei siti di riposo, assumono la caratteristica disposizione a testa in giù, che facilita notevolmente la fase iniziale del volo, poiché permette di lanciarsi, dispiegare le ali e prendere rapidamente velocità. In Friuli Venezia Giulia sono segnalate una trentina di specie diverse di pipistrelli, in gran parte considerate vulnerabili e a rischio di estinzione locale.

LE LETTERE

**Via della Scalinata
Uno scovazon
a cielo aperto**

Vorrei segnalare a chi di competenza che la parte alta di via della Scalinata, nei pressi della biblioteca "Quarantotti Gambini" a Trieste, è un "scovazon" a cielo aperto.

Silvano Cattaruzza

**Infrastrutture
Affidiamo ai cinesi
la nostra mobilità**

Mi aggancio alla lettera sulla mobilità cittadina di lunedì 18 agosto scorso, dove si sottolinea che il tram da solo non compensa o integra la necessità di movimentazione di persone. A mio modesto avviso è risibile che questa questione abbia assunto un risvolto politico, semplificando che chi è di destra è pro-ovovia e chi è di sinistra è pro-tramway, sic! Non privilegiando un sano ragionamento logico di investimenti finanziari e ritor- ni economici, impatto am-

bientale, costi di manuten- zioni e valutazioni meteo ed altri risvolti tecnici, girando tutto a Roma che valuterà il tutto con una visione di ritorno politico di voti e di stanziamenti di danaro dell'Unione europea che poi verrà distribuito agli alleati di turno e che dei reali problemi locali non hanno alcuna cognizione di causa. Mentre si elogia l'indirizzo turistico preso da imprenditori che investono nel campo alberghiero, ristorazione, ospitalità in genere ma nessuno suggerisce o sensibi- lizza che si dovrebbe allargare anche la visione urba- na ed extraurbana:

- 1) Peri bus, allungare le corse da Opicina a Sesana con accordi con la Slovenia, ormai città che ha pendolari che lavorano a Trieste e con una zona industriale che orbita anche sul mercato cittadino; per non parlare di locali di ristorazione o di intrattenimento, e di supermarket frequentati anche dai triestini.
- 2) Sempre per i bus, allungare le corse da Basovizza in direzione di Lipizza per lo stesso motivo, vista la presenza dell'equile lipizzano, di strutture di ristorazione, di alberghi e di locali d'intrattenimento vari, frequentati anche dai triestini.
- 3) Riconsiderare e studiare

un progetto di usare e convertire la rete ferroviaria esistente in metropolitana leggera sulle direttrici Campo Marzio/Stazione ferroviaria di Opicina (rete esistente e usata saltuariamente per il passaggio di qualche treno storico). Per farlo basta riattivare i caselli già presenti e attualmente dismessi: come Montebello, Guardiella, San Giovanni, Monte Radio etc etc.

Campo Marzio /Dolina (Grandi Motori) è già esistente, Noghere dove termina è già esistente. E con meno di duemila metri si potrebbe allacciare con la ferrovia che procede fino a Capodistria.

4) Per la direttrice Campi Elisi/Trieste: è esistente la Galleria di Cintura che collega Porto Nuovo con Porto Vecchio. Esce in prossimità del Faro per poi proseguire verso Venezia, questa è già usata per l'Aeroporto; Monfalcone etc.

Si potrebbe prevedere anche una fermata intermedia in piazza Volontari Giuliani, visto che c'è un pozzo di areazione. Questo senza togliere nulla ai tecnici locali che sarebbero comunque frenati da competenze di Demanio, Ferrovie, Comune, Regione perché questi segmenti di binari sicuro sono proprie-

tari di questi enti; mentre dalle cronache internazionali emerge che in Cina hanno costruito una ferrovia di 120 km a due binari a grande velocità in soli tre anni; e a Neum, in Croazia, hanno realizzato un ponte di 2.500 metri in cinque anni. Il Ponte sullo Stretto di Messina sembra che neanche sulla carta sia stato fatto come progetto definitivo; ma i vari progetti sono già costati quanto un pilone. E il tramway di Trieste? Otto anni di attesa e mancano cento metri circa, ma non si sa se sarà mai completato. L'unica certezza è che "el xe nato disgrazià". Però, per curiosità: si potrebbe chiedere ai cinesi quanto tempo ci metterebbero ad adeguare la rete esistente?

Giampaolo Lonzar

**Sanità
Politici, aiutate
chi ci aiuta**

Sono del 1944. In casa ho subito una distorsione molto dolorosa al ginocchio. Abitando vicino al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, mi sono recato là direttamente, piano piano, appoggiandomi sul muro delle ca-

se. Codice bianco: otto ore seduto senza mangiare, senza poter fare niente, senza parlare e dolorante, per andare al bagno ho fatto le "capriole". Una situazione disastrosa. Lo scarso personale medico è straordinario, si nota molto bene che tutti lavorano in un clima di stress a dir poco pesante; c'è una sola operatrice che deve badare a decine e decine di pazienti in entrata e in uscita, senza alcun supporto, ma nonostante ciò fanno miracoli e sono tutti bravissimi. In poco tempo hanno risolto il mio problema e sono tornato a casa come se niente mi fosse accaduto, per questo vada a loro il mio più sincero grazie. Politicanti e assessore Riccardi fate qualcosa per migliorare questa pessima situazione ma non solo con i soliti inconcludenti bla bla bla. Non tutti abbiamo la possibilità di andare in privato come magari lo potete fare voi. Ho pure sentito che il pronto soccorso del Maggiore verrà chiuso. Sarà vero? Se sì non ci posso credere, di male in peggio, poveri noi, complimenti a chi di competenza.

Sergio Franza

**Tram
Tour turistico:
bello, ma...**

Finalmente, dopo tanto tempo, domenica scorsa ho preso il tram di Opicina. Ho scoperto che Trieste Trasporti propone il servizio TriesteTramTour. Quando il tram è arrivato ho chiesto al tranviere se potevamo salire: mi è stato detto che era necessaria la prenotazione. Mi è sembrato un servizio intelligente, pensato per permettere ai clienti – e anche ai cittadini – di viaggiare in comodità, magari seduti a godersi la vista della città. Dopo pochi minuti, però, il tram è partito, completamente vuoto. Abbiamo dovuto attendere più di mezz'ora per poter salire su una corsa aperta a tutti.

Matteo Antonante

**Reparto di Chirurgia
Grazie per l'umanità
dimostrata**

Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutto lo staff del reparto di Chirurgia del 14° piano dell'Ospedale di Cattinara, Trieste.

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCHETTO
Auguri Franchetto per i tuoi meravigliosi 70 da famiglia e amici!



SONIA
80 anni e non sentirli. Auguroni di tutto cuore. Davide, Gianluca, Ariella, Clara, Fabiana.



LAURA CALLEGARIS
Sessant'anni ma rimani sempre una dinamite! Auguri mamma!

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 28/8/2025

BARI	90	50	75	4	56
CAGLIARI	11	32	28	87	40
FIRENZE	15	51	54	81	79
GENOVA	69	84	35	48	26
MILANO	35	75	7	36	15
NAPOLI	88	48	39	19	67
PALERMO	20	73	15	11	70
ROMA	87	12	22	19	25
TORINO	47	67	71	81	16
VENEZIA	52	75	42	12	73
NAZIONALE	79	50	21	39	43

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 90 Doppio Oro 90-50

SuperEnalotto

56-59-64-67-72-78

Jolly 51 Superstar 86

JACKPOT 44.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	78.351,89 €
Ai 358	4	451,24 €
Ai 13.229	3	36,46 €
Ai 223.107	2	6,68 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 70	3	3.646,00 €
Ai 959	2	100,00 €
Ai 6.404	1	10,00 €
Ai 15.828	0	5,00 €

SEGNALETICA



Ancora oggi in orario notturno si svolgeranno i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale nel Borgo Giuseppe, in viale D'Annunzio, viale Ippodromo e in zona Tribunale, via Valerio e limitrofe e a Basovizza. I programmi potranno essere modificati in relazione alle condizioni meteo.

LA FOTO CURIOSA

I macchinari per cucire il Rocco sembrano quelli della nonna



Un volto attento, immerso in un tripudio di verde acceso. Sembra una vecchia macchina per cucire della nonna, con gomitoli di lana extralarge, eppure non lo è. Quello che va cucito, in questo caso, è il campo dello stadio Nereo Rocco, che proprio in questi giorni è stato sottoposto all’operazione di cucitura con un apposito macchinario e grazie alle sapienti mani dei tecnici. Un’operazione durata ore e andata in scena a Valmaura lunedì scorso: sono stati cuciti gli ultimi 2.400 metri quadrati del campo dello stadio. La bella foto è stata scattata da nostro Massimo Silvano.

In un momento delicato della mia vita, ho trovato in voi non solo professionalità e competenza, ma anche umanità, attenzione e conforto. Ogni gesto, ogni parola e ogni cura ricevuta ha fatto la differenza, rendendo il percorso più leggero e meno spaventoso. La dedizione con cui vi prendete cura dei pazienti dimostra quanto il vostro lavoro vada oltre la semplice medicina: è una missione fatta di cuore, impegno e rispetto. Porterò sempre con me il ricordo della vostra presenza rassicurante e della forza che mi avete trasmesso. GRAZIE SIETE I MIEI EROI Il paziente della 6B

Andrea Barillà

Le scuse di Poste Malfunzionamento risolto

In riferimento alla lettera “Posta in via Marconi. Sportello guasto”, pubblicata il 24 agosto, Poste Italiane, scusandosi con i cittadini per il temporaneo malfunzionamento dell’apparecchio, comunica che l’intervento tecnico conclusosi il 26 agosto ha consentito di ripristinarne il regolare funzionamento.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	<i>(in memoria di)</i>
2) Nome del donatore o donatori	<i>(da parte di)</i>
3) Nome del beneficiario	<i>(a favore di)</i>
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Bruna Giamperlati da Valleda Gramaticopolo e Marina Rismondo de Smeccchia 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In ricordo di Nuccia Zancolich pro Comitato Ex Allievi Ricreatorio 25,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO “G. PADOVAN”.

In memoria di Roberto Stecchina da Mirella Griffi 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

Per la riunione annuale da Giulietta 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO “G. PADOVAN”.

In memori del prof. Pio Nodari dalla famiglia Valussi 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Stelio Kobal da Loredana e Donatella 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Stelio Kobal da Loredana e Donatella 25,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Stelio Kobal da Loredana e Donatella 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

IL CALENDARIO

Il santo Sabina (martire)
 Il giorno è il 241°, ne restano 124
 Il sole sorge alle 6.22 tramonta alle 19.49
 La luna sorge alle 12.57 e cala alle 22.00
 Il proverbio Chi ha i denti non ha il pane e chi ha il pane non ha i denti.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
 Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
 29 agosto 14 98
 30 agosto 14 94
 31 agosto 10 96
 1 settembre 12 87

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

I rischi del botulino negli alimenti



SILVIA BIONDI*

Il tempo è tiranno. È sempre troppo lento, troppo veloce, oppure troppo poco. In agricoltura e in cucina, il tempo è stato da sempre, semplicemente, un problema da gestire, al quale siamo riusciti a trovare soluzioni meravigliose.

Da una parte, le stagioni e l’alternanza semina-raccolto e disponibilità-carezza sono state la spinta per un’eccezionale opera di selezione varietale, che ha garantito mezzi di sostentamento in una porzione dell’anno più ampia possibile. Dall’altra, nei secoli e millenni, abbiamo sviluppato tante tecniche di trasformazione e conservazione del cibo, che in passato hanno costituito una risorsa indispensabile e oggi rappresentano un grande patrimonio culturale.

Corriamo però il rischio di perdere parte di queste competenze, influenzati da informazioni errate ed incomplete che circolano con grande facilità, o indotti a credere che “creare” in cucina sia sempre possibile, magari condizionati dalla dietetica, dal gusto moderno o dalla vita frenetica che ci porta a semplificare e velocizzare. Il nemico più temuto nella realizzazione delle conserve è il tristemente noto Clostridium Botulinum. Si tratta di un mi-

croorganismo ambientale, cioè che si trova nel terreno, e può quindi contaminare molti alimenti. Ingerire delle spore di botulino può succedere più spesso di quanto immaginiamo, ma non rappresenta un problema per la salute di adulti sani e di bambini oltre l’anno di età. Il vero pericolo è costituito dalla tossina prodotta dal batterio in forma attiva.

Questo batterio che prolifera in assenza di ossigeno è classificato come sporigeno. Significa

che nel momento in cui non si trova in condizioni favorevoli, si mette in “stand-by”, richiudendosi in una sorta di capsula protettiva, una spora, che gli consente di sopravvivere in attesa di tempi migliori. I vasetti sottovuoto sono una condizione ideale perché il batterio torni attivo e produca la pericolosa neurotossina capace di portare alla morte se ingerita (...sempre parlando di tempo, è la stessa utilizzata in chirurgia estetica per paralizzare i tessuti di chi non accetta di invecchiare). È vero che la tossina è termolabile, ma non tutte le conserve vengono “cucinate” prima dell’uso e rischiare davvero non vale la pena.

Gli strumenti che abbiamo per gestire il botulino a livello casalingo, sono aceto, zucchero e sale. Non fate affidamento sul calore e non sentitevi al sicuro per aver sterilizzato i vasi e pastorizzato la conserva attraverso una bollitura.

Le spore resistono ai trattamenti termici standard. Per inattivarle è necessario raggiungere temperature dai 115° ai 150°, a seconda della durata del trattamento e della tipologia dell’alimento trattato. Questo è possibile, con un controllo sufficiente, solo a livello industriale.

In tutti gli altri casi, a rendere il nostro vasetto inospitale per il botulino è un mix di ostacoli costituiti da una corretta acidificazione (pH < 4,5) o una soluzione salata/zuccherata a sufficienza perché l’acqua presente nel vasetto non sia adatta alla “risveglio” del batterio e alla sua proliferazione.

Si parla in questo caso del parametro dell’attività dell’acqua (aw) che deve essere inferiore a 0,91. Come ogni essere vivente, il batterio ha bisogno di acqua per vivere, non una soluzione zuccherata (o salata). Questo ci dovrebbe far riflettere su quanto possa essere saggio far bere ai nostri bambini bevande zuccherate.

Come mettere al sicuro le nostre conserve? Bisogna essere consapevoli che ci sono prodotti non adatti ad essere messi sottovuoto a livello casalingo, come carne e pesce. Mentre la passata di pomodoro ha un’acidità intrinseca tale da non destare troppe preoccupazioni, le altre verdure devono essere correttamente acidificate e/o salate. Nel caso delle confetture, è principalmente l’adeguata quantità di zucchero aggiunto a garantire una disponibilità di acqua insufficiente alla proliferazione del botulino. Anche per le salamoie (e gli insaccati), per lo stesso motivo, la quantità di sale è fondamentale per la sicurezza del prodotto.

Lavorate gli ingredienti con la massima igiene. Nell’incertezza controllate il pH della vostra conserva acquistando le apposite cartine tornasole.

Seguite ricette sicure e comprovate, ricordando che nel sito del ministero della Sanità ci sono raccomandazioni e dosi. Potrete così gustare i vostri prodotti fatti in casa sapendo che sono buoni e sicuri, e se per un momento tornerete indietro nel tempo pensando ai sapori della nonna, ricordate: non fate mai niente che non le avete visto fare.

*Aiab Fvg, Associazione Italiana per l’agricoltura biologica

SICUREZZA

Il prefetto Petronzi fa visita al Comando provinciale dei Carabinieri

Ieri il Prefetto Giuseppe Petronzi, accolto dal colonnello Gianluca Migliozi, ha portato il suo saluto al Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste. Il primo momento della visita è stato l’incontro con il personale, in particolar modo i Comandanti di Stazione e dei Reparti che operano sul territorio. Petronzi, in questa occasione, ha ricordato come sia proprio la capillarità la vera forza dell’Arma. Successivamente, alla presenza degli ufficiali ha assistito a una breve presentazione sull’Arma di Trieste nel corso della quale sono stati illustrati gli assetti

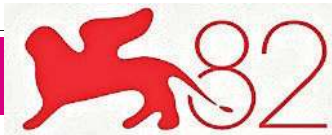
ordinativi, la situazione del personale, l’attività operativa nonché i profili logistico-infrastrutturali.

In più occasioni il confronto ha avuto come tema principale la situazione dell’ordine e della sicurezza pubblica in città, il contributo offerto al riguardo dai Carabinieri e i passi da intraprendere per un’attività ancora più incisiva che incontri le richieste della popolazione di più prevenzione e presenza sul territorio. L’incontro si è concluso con la promessa di reciproca collaborazione con l’obiettivo di garantire una maggiore sicurezza.



CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Clooney tra realtà e finzione

L'attore diserta la conferenza stampa per una forte sinusite ma si fa vedere sul red carpet: in «Jay Kelly» interpreta un attore in crisi in cerca di se stesso

MARCO CONTINO
CAMILLA GARGIONI

Fiato sospeso, conferme e smentite, la salute di George Clooney (e la pioggia battente) hanno scombinato i piani del red carpet. Poi, il sollievo: Clooney plana sul tappeto zuppo, con a fianco Amal impeccabile in viola. Continua a gesticolare, indica la gola, la testa. «Anche le star del cinema si ammalano». Con questa battuta, il regista Noah Baumbach aveva scherzato sull'assenza di George Clooney al tavolo della conferenza stampa del film «Jay Kelly» (in Concorso) di cui è l'assoluto protagonista.

Per una volta, la notizia del giorno alla Mostra del Cinema di Venezia è stata la sua grave sinusite. Così, l'undicesima volta di Clooney al Lido è diventata insolita, persino originale. Non è mancato lo stuolo di fan, con gli ombrelli stretti tra le mani, o ancora minuti su minuti a firmare autografi e

sorridere. Ma la voce, non c'è. Clooney, d'altronde, non è nuovo a indisposizioni: tra le più gravi, quella nel 2005 dopo un incidente sul set, che gli causò mal di testa frequenti.

Ma torniamo al Lido: era il 1998 quando sbarcò per la prima volta alla Mostra con «Out of Sight» (insieme a Jennifer Lopez): non era il suo primo film, ma sarebbe stato quello della svolta dopo la popolarità crescente arrivata con la serie tv «E.R. Medici in prima linea». Da allora, Clooney ha calcato il red carpet di Venezia altre 10 volte (senza contare il matrimonio in città con Amal Alamuddin a Palazzo Papadopoli nel 2014).

L'ultima, lo scorso anno, fu un'apoteosi. Con l'amico Brad Pitt aveva letteralmente squadrato i protocolli e, in occasione della presentazione di «Wolfs», la passerella si trasformò in un vero e proprio show. Tuffi tra i giornalisti, selfie, balletti in sala sui titoli di coda alla fine della proiezione.

«Anche le star del cinema si ammalano», ha scherzato il regista Noah Baumbach. Il film sarà su Netflix dal 5 dicembre

Anche quest'anno Clooney sembrava armato delle migliori intenzioni, pronto a mieterne sorrisi e firmare autografi, girovagando in laguna con la confidenza del veterano. Sbarcato al Lido già martedì, aveva rispettato la sua routine veneziana: cena da Ivo e generosi saluti dal motoscafo, con quel suo modo di fare accogliente verso chi lo ha sempre accolto come uno «di casa». Poi i primi segnali di malessere che lo hanno costretto a rinunciare ad una parte del press junket, oltre a una cena ufficiale che avrebbe dovuto riunire il cast e il regista

Noah Baumbach insieme a Netflix (il film arriverà sulla piattaforma il 5 dicembre, dopo un passaggio in sala il 14 novembre) e ai dirigenti presenti a Venezia. Per lui, dunque, solo il red carpet, l'ultimo della uggiosa giornata di ieri, che ha in parte rimesso sui binari un programma cominciata sotto i peggiori auspici per i suoi fan, impazienti di vederlo nel film che Noah Baumbach ha diretto e scritto proprio pensando a lui. Perché «Jay Kelly» è un vero e proprio tributo a Clooney che interpreta un attore di grande successo in piena crisi di identità, tanto da indurlo a mollare le riprese di un nuovo film e ad accettare un premio alla carriera in Italia solo per avvicinarsi ad una delle sue figlie in vacanza in Toscana, rosso dai sensi di colpa per essere stato un padre assente. Con lui, il manager di sempre Ron (Adam Sandler), il suo ufficio stampa (Laura Dern) e una corte dei miracoli che da 35 anni sacrifica vita personale e affet-



ti per lui, Jay Kelly, diventato attore quasi per caso, «rubando» al suo migliore amico e compagno di corso la parte che lo renderà famoso.

«È un'opera sull'identità e sulla performance», ha dichiarato il regista che, nella didascalia iniziale del film, cita le parole della poetessa e scrittrice

statunitense Sylvia Plath: «Essere se stessi è un accidente di responsabilità. È più facile essere qualcun altro o nessuno». Prende, così corpo la riflessione (all'acqua di rose, a dirla tutta), in bilico tra realtà e finzione, sul mestiere dell'attore e sulla sua solitudine anche quando è circondato, notte e

IL NUOVO FILM DI LANTHIMOS

Emma l'aliena incanta il Lido Ma Bugonia cade nella banalità

MICHELE GOTTARDI

La bugonia è il mito che simboleggia la rinascita e la rigenerazione, anche sociale, che Virgilio nelle Georgiche identifica con l'origine di uno sciame di api dalla carcassa di un toro. Prendendolo nel titolo del suo ultimo film, Yorgos Lanthimos (Leone d'oro nel 2023 con «Povere creature») lo eleva a metafora di una condizione contem-

poranea che molti auspicano, ma che pare più spesso una prerogativa dei cosiddetti complottisti. Proprio due di loro, Teddy (Jesse Plemons), la mente dell'operazione, e l'amico tontolone Don (Aidan Delbis), rapiscono Michelle, l'influente amministratrice delegata di una multinazionale farmaceutica (Emma Stone), convinti che sia un'aliena decisa a distruggere il pianeta Terra. I due giovani però si scontrano

con il carattere tosto della Ceo, che si immedesima nel ruolo al punto da confondere i due giovani: è una aliena o no?

Partendo dal problema effettivo e molto sentito della moria delle api, il film mostra a quali estremi possa giungere il cosiddetto effetto eco, ovvero l'autoconvinzione che le teorie apocalittiche generano sulle menti più deboli. «Le persone vivono in bolle tecnologiche che si accrescono tra loro.



Emma Stone alla presentazione di Bugonia, il nuovo film di Lanthimos

Volevo mettere in discussione le convinzioni dello spettatore su ciò di cui abbiamo certezza, spero così di riuscire a far riflettere su quello che sta succedendo nel mondo», ha commentato Lanthimos, che condisce Bu-

gonia con i suoi classici ingredienti. E il film, finché mantiene un linguaggio che alterna surreale e lotta di classe, sin-drome di Stoccolma e satira dei luoghi comuni, conferma il dinamismo narrativo del regi-

sta greco e della sua straordinaria attrice feticcio Emma Stone, che qui recita totalmente rasata dai due pazzoidi, per paura che i capelli la possano far identificare dagli altri alieni. Ma con lo scorrere del tempo il film, remake di una commedia coreana di fantascienza del 2003 («Save the green planet»), assume contenuti quasi splatter, ricadendo banalmente in quegli stessi luoghi comuni che stigmatizza nella prima parte. «Le persone pensano di conoscerci, ma in realtà esistono altre versioni di tutti noi», commenta Michelle-Stone, e in effetti le sorprese non mancano, ma le povere creature protagoniste anche di «Bugonia» rimangono lontane dalla freschezza di due anni fa. Il film uscirà il 23 ottobre. —

OGGI
AL LIDO

La prima volta di Julia

Arriva Julia Roberts, protagonista del film (Fuori Concorso) di Luca Guadagnino "After the Hunt". Insieme a lei Andrew Garfield e la star della serie "The Bear" Ayo Edebiri.



Ecco Park Chan-wook

Autore della "trilogia sulla vendetta", approda in concorso il regista coreano Park Chan-wook con "No Other Choice": la concorrenza sul lavoro non è mai stata così sleale.



Tutto nel nostro sito

Aggiornamenti dal Lido, ora per ora, e il programma completo della Mostra sono online nella sezione speciale Venezia 82 del sito web del nostro giornale.



Venezia 82



George Clooney e la moglie Amal, Willem Dafoe con la barba, sotto Naomi Watts, Adam Sandler ed Emanuela Fanelli tutti ieri sera sul red carpet del Lido (foto Agf)



giorno, da persone che lo vestono, lo truccano, gli gestiscono l'agenda. «In fondo sono solo un attore che ha avuto successo» confessa Jay/George nel film, quasi giustificandosi e, allo stesso tempo, illudendosi che la fama potesse proteggerlo per sempre dai fallimenti personali. Quasi un "Paradiso

amaro" - prendendo a prestito il titolo del film di Alexander Payne (presidente di giuria di questa edizione) di cui proprio Clooney era il protagonista - che rende bene l'idea della dimensione attoriale in cui i piani tendono a confondersi. Perché - ricorda il mentore di Jay Kelly - «se si diventa fa-

mosi, si è attori due volte»: davanti alla macchina da presa, ma anche fuori dai set. Come se il tempo di Jay/George fosse scandito solo dai film che si trasformano in album dei ricordi e frammenti di memoria. Come se un colpo di ciak potesse aggiustare tutto. Anche curare la sinusite. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
SENZA VOCE
TRAILUSTRINI
E CHE PIOGGIA

9 GEORGE CLOONEY Continua a gesticolare, indicando la gola, la testa. Un sussuro: «Mi dispiace». Se anche i divi di Hollywood si ammala-

6,5 LAURA DERN Tiene le redini nel film, («La mia è una famiglia di attori, questo film parla anche di me»), tiene le redini pure sul carpet più difficile degli ultimi tempi. Coraggio, ma il verde smeraldo con cascate di perline nere non convince.

7 EMMA STONE «Sì, credo negli alieni», confessa senza esitazioni alla stampa. Racconta pure come ha cambiato acconciatura durante le riprese. Ma sul carpet l'alieno non c'è: abito tempestato di perline sui toni dell'argento, con un (dubbio) effetto palloncino. Il doppio round di autografi per i fan la salva in corner.

9 WILLEM DAFOE sorpresa sul carpet di Bugonia, sorpresa con barba lunga che lo rende ancora più Willem. Una pioggia di urla degna di un colosso: lui sì che ha dato un tocco alieno.

4,5 EMANUELA FANELLI un quarto d'ora buono passato a tendere il braccio per i selfie con i fan, firmare quaderni e quadernetti. Ma l'abito fa crollare il palco: rosso su rosso, strascico, schiena in vista ma spalle coperte. Ouch.

5,5 NOOMI RAPACE secondo round di carpet, capelli tiratissimi, nero d'ordinanza. Non ci siamo con i due drappi bianchi a mo' di maglia.

8 KIM KARDASHIAN Non è tutto trucco, parrucco, abiti, reel di Instagram. La queen delle influencer al Lido preferisce l'isola di San Lazzaro degli Armeni. Chapeaux.

ORIZZONTI / IL RAPIMENTO DI ARABELLA

Due Holly in giro
per il Veneto
nel film di Cavalli

ALBERTO FASSINA

Primo film italiano nella sezione Orizzonti, ieri è stata la giornata di Carolina Cavalli: "Il rapimento di Arabella" approda alla Mostra dopo il successo internazionale del suo film d'esordio, "Amanda". Due titoli che sembrano dialogare: entrambi al centro figure femminili dai nomi che evocano amore e bellezza. Qui Arabella è una bambina "affettuosamente" rapita da Holly che vede in lei la se stessa del passato. A interpretarla è Benedetta Porcaroli, alla seconda collaborazione con la regista. «Sono personaggi molto diversi, ma entrambe non si sentono a loro agio nel diventare adulte», spiega Cavalli. «Benedetta ha la rara capacità di rendere coerenti battute assurde e dare tenerezza a personaggi apparentemente respingenti».

Come "Amanda", anche "Il rapimento di Arabella" si muove in un mondo sospeso, lontano dal realismo, che la regista ha trovato fra la pianura veneta ed emiliana. «Non cercavo luoghi riconoscibili», racconta, «ma atmosfere che sostenessero la storia. Per ragioni di budget abbiamo riutilizzato oggetti di scena del film precedente, creando continuità fra i due lavori». Le riprese hanno toccato numerose località: Padova, Vigonovo, Cittadella, Abano Terme, Roana con lo stadio del ghiaccio, Breganze, Rosolina e la Fabbrica di Villorba. Il tono surreale e ironico ri-



Porcaroli e Guglielmino

chiama certe atmosfere di Roy Andersson e Wes Anderson, mentre la dinamica tra Holly e Arabella ricorda "Petite Maman" di Céline Sciamma. «Non ho fatto scuole di cinema», ammette Cavalli, «ho imparato tutto guardando film. Se devo citare un altro autore direi Aki Kaurismäki». Particolarmente riuscita la scelta della giovanissima Lucrezia Guglielmino, interprete di Arabella: «Quando l'ho incontrata sembrava già parte del personaggio. Si è tagliata la frangetta da sola e in pochi minuti era Arabella». Nel cast anche due presenze speciali: Eva Robin's e Chris Pine. «In poche scene dovevano evocare un intero passato. Era fondamentale che portassero intensità». Con "Il rapimento di Arabella", Carolina Cavalli conferma un linguaggio che intreccia ironia, malinconia e sguardo visionario, rafforzando una voce e uno sguardo unico nel panorama del giovane cinema italiano. —

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti Stigliani a Trieste dal 1919

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770 | Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242

APPUNTAMENTI

Domani
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore.

Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza e come una delle isole più verdi dell'Adriatico, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi.

Per ogni informazione contattateci al numero

339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Colonia 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Gabry Ponte a Capodistria

Sarà Gabry Ponte il protagonista della festa dance più importante della costa adriatica in programma oggi alle 20 alla Bonifika Arena di Capodistria. Gli ultimi biglietti per l'evento in vendita online su Eventim.si (<https://www.eventim.si/en/artist/gabry-ponte/>).

GRADO - ALLE 21 IN CAMPO PATRIARCA ELIA

“Sui sentieri dell'Europa”



Dopo le tappe in Croazia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia di giugno e luglio, E for Europe – articolata iniziativa parte del programma ufficiale di GO! 2025, promossa da vicino/lontano e dall'associazione di promozione sociale Get Up, in collaborazione con ZRC SAZU, Bottega Errante, Fondazione Pot Miru/Walk of Peace, Centro Studi Študijski Center Nediža, Radio Onde Furlane, En-Knap Lubiana e Lendhauer – Verein zur Belebung des Lendkanals – approda questa sera a Grado, per una suggestiva tappa sul mare. Cuore dell'appuntamento sarà lo spettacolo “Sui sentieri per l'Europa”, di e con Mattia Cason, Alessandro Conte e Muhammad 'Abd al-Mun'im, messo in scena in uno dei luoghi più evocativi per il tema dell'incontro tra culture, arte e storia: Campo del Patriarca Elia, nel cuore di Grado. Lo spettacolo sarà in lingua italiana e inizierà alle 21. La pièce prende spunto dall'incontro degli attori Mattia Cason e Alessandro Conte – entrambi diplomati alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe – con Muhammad 'Abd al-Mun'im, editore, scrittore e poeta di Aleppo costretto ad abbandonare la Siria per le sue opinioni avverse al regime di Bashar al-Assad e ora rifugiato in Slovenia.

GORIZIA - ALLE 17 A THE CIRCLE

Finissage di “Über die Linie”



Chiude oggi a Gorizia la mostra “Über die Linie / Oltre la linea / Čez črto” allestita nello spazio The Circle di via Rastello 91, che ha visto le opere di Manuela Sedmach e Ivan Crico dialogare nel segno dell'integrazione tra linguaggi artistici, visioni poetiche e riflessione culturale. Il progetto espositivo a cura di QuiAltrove ha incarnato lo spirito di GO!2025 – Capitale Europea della Cultura, trasformando la linea di confine in soglia di incontro e l'arte in strumento di relazione. “Oltre la linea” si è configurata come un laboratorio simbolico per pensare un'Europa che non teme i propri margini, ma li attraversa e li trasforma in occasioni di dialogo. Un esercizio collettivo di pensiero sul limite e sulla possibilità di oltrepassarlo, insieme.

Il finissage è fissato a partire dalle 17 con ingresso libero: per l'occasione sarà presente l'artista Ivan Crico che, tenere una visita guidata alla mostra, proporrà la lettura di alcuni brani tratti dal libro Write Storming”, un esperimento di scrittura collettiva nato dall'incontro creativo tra gli artisti friulani Manuela Sedmach, lo stesso Crico e Fabiano Giovagnoni.



TEATRO

Le trenta platee
dell'Ert Fvg:
una stagione
di 250 spettacoli

Presentato il cartellone, si parte da Nova Gorica
Tra gli ospiti Ale e Franz, Cristicchi e Marcorè

Gian Paolo Polesini

Una “democrazia culturale” che sovrintende un unico palcoscenico con trenta diverse platee davanti? C'è, esiste. Due in più della stagione scorsa, signori: Fagagna (Sala Vittoria) e San Quirino (Centro dei Magredi “Livio Poldini”) si aggiungono alla già corposa lista dell'impresa Ert, Ente teatrale regionale, sistema unico in Italia che consegna la prosa direttamente sull'uscio di casa dei friulani.

E sono dunque trenta i teatri coinvolti, da Artegna a Zoppola, che ospiteranno 250 spettacoli per il cartellone large 2025/2026. «Una si-

nergia territoriale — la definisce il presidente Fabrizio Pitton — che da lustri genera divertimento colto con ben venti produzioni regionali alle quali si aggiungono le più applaudite performance nazionali».

La Regione affianca la proposta e la sostiene «per la sua unicità — interviene l'assessore e vicepresidente Mario Anzil — e per l'intrigante intuizione di rilanciare le periferie, un gesto apprezzato dall'amministrazione regionale. I dati Agis, poi, incoraggiano: l'aumento del 9 per cento degli spettatori è una notizia magnifica».

Il direttore Alberto Bevilac-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
The End V.O. 18.00 (sott.it.)
Dilà dal fiume e tra gli alberi V.O. 21.00 (sott.it.)

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it ASOLO € 3.50
Enzo 17.15-19.00-21.00
Boléro 17.00-19.05-21.15
Come Closer 17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM
ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50.

I Roses 18.00-17.45-19.40-21.30
I Puffi - Il film 16.00-17.40-19.20
Troppocattivi 2 16.15-18.00-19.45
Harry Potter e il calice di fuoco 16.00-18.30-21.00
L'ultimo turno 16.15-18.15-20.00-21.30
Unascomoda circostanza 21.15
Tutta colpa del rock 16.15-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 18.45
Weapons 21.00



“Enzo”

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
I Puffi - Il film 16.10-17.00-19.30
Unascomoda circostanza - Caught Stealing 22.00
Troppocattivi 2 16.00-18.35-21.10
Locked - In Trappola 19.05
I Roses 16.15-19.00-21.30
Warfare - Tempo di Guerra 18.50
Tutta colpa del rock 16.30-21.20
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario 17.30-21.00
Jurassic World - La rinascita 17.40
Dangerous Animals VM14 20.45
Weapons VM14 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
I Puffi - Il film 17.15-18.50-21.00
Enzo 17.20-19.20
Unascomoda circostanza - Caught Stealing 17.20-21.10
I Roses 17.45-21.10

Troppocattivi 2 17.30-21.00
Tutta colpa del rock 19.30
Warfare - Tempo di Guerra 19.20
Weapons VM14 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
I Roses 17.45-20.20
Troppocattivi 2 17.30
Boléro 18.00-20.00
L'ultimo turno 20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadecinematrieste.it
Maria 21.00



“Troppocattivi 2”



TRIESTE 1954
 LO SPETTACOLO DI SIMONE CRISTICCHI
 SUL RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA

qua non maschera l'emozione: ogni anno — in fondo — è un raccolto pregiato quello da far circolare e la soddisfazione di aver raggiunto obiettivi a volte difficoltosi da affermare, fa salire la suggestione. «Proprio l'emozione, certo, è un valore aggiunto in un'era dove il virtuale ha un certo potere. D'altronde la sua utilità è fondamentale ed ecco che sul nostro sito www.ertfvg.it è possibile visitare tutte le sale, srotolare i cartelloni e acquistare i biglietti: quest'ultima opzione sarà attiva dal 18 ottobre».

Ricordate l'apertura Ert 2024 al Rossetti di Trieste? «Un po' come accade col giro d'Italia — spiega Bevilacqua — quest'anno cominciamo oltre confine. E quale miglior occasione d'incrociare Go!2025? E così la vernice, per così dire, avverrà il 30 settembre al Teatro Nazionale di Nova Gorizia con “Tragùdia”, opera con la quale il regista Alessandro Serra si confronta con Edipo e con il grecanico».

Cento saranno i titoli fra commedie, balletti, circo contemporaneo e musica. Il comparto danza è stato scandagliato dal presidente di “Artisti Associati” Walter

Mramor e, dalla classica alla contemporanea, nulla manca. L'Associazione goriziana, inoltre, firma la produzione di ben quattro lavori: “Contrazioni pericolose”, “L'importanza di chiamarsi Ernesto”, “L'inferiorità mentale della donna” e “Vintage — comicità in bianco e nero”. Mentre il Css, l'altra solida realtà friulana della prosa, offrirà l'incredibile viaggio dantesco “Nel mezzo dell'Inferno” nonché una proposta di gran successo: “Salam/Shalom - due padri” con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, coprodotto con “vicino/lontano”, oltre alla storica “Maratona di New York”.

L'affaccio sulle novità tutte da degustare ci consegna una qualità attoriale che incarna l'eccellenza italiana. Nomi nuovi per noi? Stefano Accorsi, il ritorno del giovane erudito Edoardo Prati, Flavio Insinna, Anna Valle e un inedito Joe Bastianich diretto da Massimo Navone (produzione Miela di Trieste). Ma anche volti e movenze conosciuti quali Gigio Alberti, Alessandro Haber, Vanessa Gravina, Neri Marcorè con “Gaber”, Franco Branciaroli, la deliziosa Signora della scena Ariella Reggio, l'amico Simone Cristicchi, Emilio Solfrizzi, Ale&Franz, Max Pisu e una scatenata Veronica Pivetti. Può bastare? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 NELL'ARENA DEL GIARDINO PUBBLICO

“Maria”, la Callas secondo Lorrain



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino pubblico Muzio deTommasini, per la rassegna il Giardino del Cinema di Trieste Estate, sarà proiettato il film “Maria” (Italia, Germania, USA, 2024, 123') di Pablo Larraín, con Angelina Jolie, Pierfrancesco Favino, Alba Rohrwacher, Kodi Smit-McPhee, Valeria Golino. La tumultuosa, tragica e bellissima storia della vita della più grande cantante lirica del mondo, rivisitata e reinterpretata durante i suoi ultimi giorni nella Parigi degli anni Settanta. Il film è diretto da Pablo Larraín (già autore di grandi ritratti femminili con i film biografici “Jackie”, interpretato da Natalie Portman nel ruolo di Jacqueline Kennedy, e “Spencer” con Kristen Stewart nel ruolo di Lady Diana) e interpretato dall'attrice premio Oscar Angelina Jolie nel ruolo di Maria Callas, una delle figure più emblematiche del ventesimo secolo. “Maria” ripercorre gli ultimi giorni di vita di una diva leggendaria che riflette sulla propria identità ed esistenza. La trama segue le vicende della rinomata soprano di origine greca durante il suo soggiorno a Parigi, città in cui si rifugia dopo una vita pubblica costellata di eventi emozionanti e tumultuosi. “Maria” ripercorre gli ultimi giorni della “Divina” assorta in una profonda riflessione sulla propria vita e identità. Ingresso unico 3,50 euro.

SISTIANA - ALLE 21 A PORTOPICCOLO

Onde sonore a Portopiccino



La piazzetta di Portopiccino nella Baia di Sistiana ospita oggi, alle 21, “Onde sonore a Portopiccino” evento musicale organizzato dall'associazione culturale “Fantasia 1914”, costituita dai “Magnifici 7” che hanno portato a nuova vita l'omonima barca storica del 1914 e promuove iniziative finalizzate a diffondere la cultura del recupero delle barche d'epoca. Lo spettacolo sarà musicale e multisensoriale con parole, coreografie, proiezioni e profumi dedicati al mare e alla vela. Concerto con musiche di Mozart, Moeran, Morricone, Jean Françaix, con parole, coreografie, proiezioni e profumi dedicati al mare e alla vela. Lo spettacolo multisensoriale ad ingresso gratuito è organizzato dall'associazione culturale “Fantasia 1914” con Onde Sonore. In caso di maltempo si rimarrà in piazzetta, al coperto. Si esibiranno per “Onde sonore a Portopiccino”: Elisa Metus (oboe), Eleonora Matsuno (violino), Francesca Turcato (viola), Cosimo Carovani (violoncello) e la coreografa e ballerina Pilar Galleos. Il programma prevede: Mozart, Quartetto K370 in FA maggiore, Moeran (Fantasy Quartet R90), Morricone (La leggenda del Pianista sull'oceano), Jean Françaix (Quartetto per corno inglese e archi). (U. Sa.)

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA CHIESA LUTERANA

Due film di Keaton
 per le improvvisazioni
 dell'organista Lucke



Clemens Lucke, organista titolare della Petrikirche di Freiberg

Martina Seleni

Oggi, alle 20.30, nella Chiesa Luterana di Largo Panfilì si svolgerà un concerto veramente speciale. L'imponente organo Steinmeyer del 1874, infatti, non verrà utilizzato per accompagnare un austero culto, o per dare vita a una monumentale opera di J. S. Bach. Stavolta, lo strumento servirà a condurre il pubblico nella magia del cinema, vivendo un momento di divertimento e risate.

A definire meglio l'appuntamento è Manuel Tomadin, organista della storica comunità triestina: «In realtà, non sarà un vero e proprio concerto. Durante la serata verranno proiettati due film in bianco e nero, interpretati da Buster Keaton: “Cops”, girato nel 1922, e “One week”, del 1920. Si tratta di film muti, cioè senza parlato e senza colonna sonora, che verranno accompagnati dall'organo. In Germania, all'inizio del XX Secolo, esistevano diversi teatri che ospitavano grandi organi da cinema. Purtroppo, molti di questi strumenti sono andati distrutti durante la Seconda guerra mondiale, e la tradizione si è persa».

Tradizione che, in realtà, ebbe diffusione ben oltre i confini tedeschi. Nei decenni del cinema muto (circa 1895-1930), pianisti e organisti erano prota-

gonisti invisibili ma indispensabili della settimana arte: improvvisavano, e in questo modo commentavano in tempo reale le immagini. Tra effetti sonori e sottolineature musicali, riuscivano a trasformare la proiezione in un evento vivo, diverso ogni sera. Non a caso, i grandi cinema americani e inglesi installarono imponenti “theatre organs”, strumenti capaci di simulare un'intera orchestra e persino i rumori di scena.

«A riportare in vita, almeno per una sera, questa tradizione — continua Tomadin — sarà Clemens Lucke, organista titolare della Petrikirche di Freiberg, che fa anche l'organista da cinema e spesso suona a Dresda, in un teatro dove questa usanza è ancora viva. Per la città di Trieste sarà un evento straordinario». All'inizio ci sarà una breve parentesi introduttiva all'organo Tronci del 1793. Poi, Lucke si sposterà allo Steinmeyer, dove creerà estemporaneamente la colonna sonora dei due cortometraggi comici.

L'evento si inserisce all'interno della rassegna Cororgano, organizzata da “Il Polifonico di Ruda”, L'ingresso è libero: un invito a lasciarsi sorprendere da un'arte antica che non ha mai smesso di reinventarsi, tra registri solenni... e sonore risate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20 NEL GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO

Le melodie della Belle Époque
 Un viaggio nella Mitteleuropa

Nadia Pastorcich

“Sogni e melodie della Belle Époque! Un viaggio musicale nella Mitteleuropa”, un titolo che evoca le atmosfere poetiche di un'epoca che riesce ancora ad emozionarci. Oggi, alle 20, nel Giardino del Museo Sartorio, l'Orchestra di Fiati Arcobaleno diretta da Erik Žerjal e il coro dell'Accademia Lirica Santa Croce diretto da Alessandro Svab regaleranno al pub-

blico una serata, nata pensando a Go!2025, dedicata alla piccola lirica. A presentarla sarà Aurora Romano.

«È da un po' che collaboriamo con Svab — spiega Žerjal —. Dopo un concerto che partiva da Mozart per arrivare a Morricone, abbiamo voluto dedicarci all'operetta». Il programma farà viaggiare nel tempo e sognare. «Riporteremo le atmosfere della Belle Époque e faremo assaporare arie tratte da

operette come “La vedova allegra” di Lehár e “Al cavallino bianco” di Benatzky, ci sarà pure un potpourri dalla “Çarmen” di Bizet» conclude Žerjal. A dare voce all'anima dell'operetta saranno il soprano Karin Luin e il basso Massimiliano Svab, accompagnati al pianoforte da Fabio Zanin.

«Il coro — spiega Svab — è nato per sostenere i giovani cantanti. L'Accademia li prepara attraverso laboratori e master-



L'Accademia Lirica Santa Croce

class, cercando di favorire il legame tra giovani di diverse nazionalità». Svab ha a cuore l'operetta che ha respirato fin da giovane. «Sono cresciuto assorbendo la cultura dell'Impero, dell'Austria. Noi viviamo in

una realtà geograficamente meravigliosa. La cultura che abbiamo ereditato, questo “gemischt” di etnie, è la nostra ricchezza. Quando sono entrato al Teatro Verdi, a 17 anni, si facevano quasi dieci produzioni

e per ognuna una dozzina di recite, più i vari concerti e le operette. Sono stato fortunato perché non provenendo da una famiglia benestante — mia madre racimolava le lire per comprare il pane — sono riuscito a intraprendere questa strada».

Il pubblico triestino è molto legato all'operetta e al mondo asburgico. «Abbiamo notato, ad un nostro concerto, che le persone cantavano le arie. Inoltre tante canzoni triestine sono tratte da marce austriache». L'operetta nonostante il passare del tempo riesce a incuriosire anche i più piccoli. «Ai bambini basta saper presentare le cose in un certo modo e subito partecipano — conclude Svab, ideatore del progetto “Ragazzi all'Opera”. Ingresso libero. —

DOMANI LA "FESTA SEGRETA"

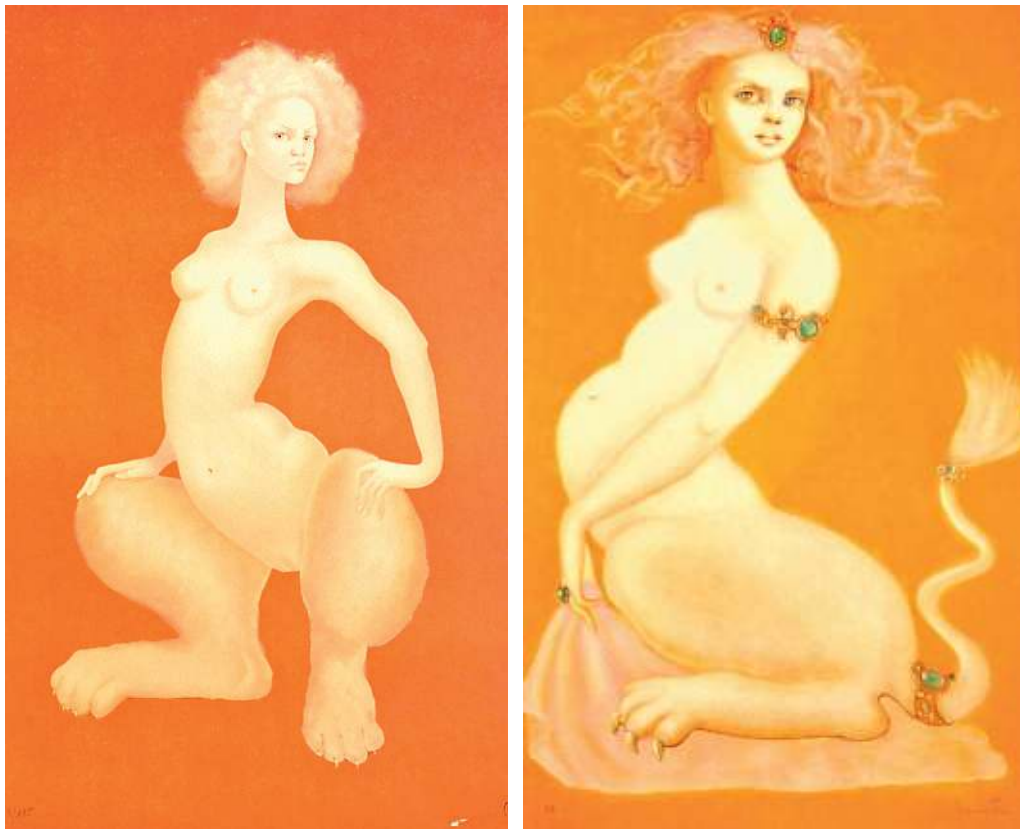
Archivio di lettere di Leonor Fini arriva in dono al fondo Premuda

La nipote di Giani Stuparich aggiunge la corrispondenza fra la madre e l'artista al lascito dello scrittore triestino, di cui arriva il libro postumo sulla pittrice

MARY B. TOLUSSO

Pochi come Corrado Premuda hanno coltivato un'accesa passione per Leonor Fini. Nell'arco della sua breve vita, Corrado ha dedicato alla pittrice molteplici scritti, sia saggistici che creativi.

E anche ora, a tre anni dalla sua scomparsa, lo scrittore e giornalista triestino ci fa un ulteriore dono, un progetto che non è riuscito a portare a termine ma che grazie al fratello Massimo Premuda e a due autorevoli centri culturali cittadini, vedrà appunto la luce. In occasione della "Festa segreta per Leonor Fini", una rassegna che lo stesso Premuda aveva ideato anni fa, ci sarà un'importante anteprima. Domani infatti, allo Studio Tormaseo (via del Monte 2/1, ore 18.30) nella ricorrenza del compleanno di Fini, Trieste Contemporanea dedica all'artista l'ottava edizione della "Festa segreta



Le litografie di Fini "Sfinge accovacciata" e "Ilaria" che verranno proiettate alla festa di domani

per Leonor Fini". Un'occasione unica per ascoltare in anteprima alcuni brani – letti da Paolo Fagiolo – della prima biografia italiana sull'artista dal titolo "Leonor Fini, da Trieste in poi" di Corrado Premuda, libro frutto della sinergia tra Trieste Contemporanea e Comunicarte Edizioni, in pubblicazione entro l'anno. Cuore e motore del testo sono le testimonianze su Fini delle amicizie femminili tratte dal ricco epistolario conservato nell'Archivio Leonor Fini di Parigi, che Premuda aveva consultato negli anni in previsione del libro.

Un percorso che evidenzia la vita della pittrice durante l'infanzia e la giovinezza trascorse a Trieste, oltre alle sue frequentazioni dopo il trasferimento a Parigi. Amicizie note come quella con Giovanna Stuparich (figlia di Giani). E sarà proprio la figlia di Giovanna – Giusy Criscione Delo Schiavo – che il 30 agosto, allo Studio Tormaseo, ricostruirà questa lunga amicizia attraverso lettere, scritti, aneddoti e ricordi.

D'altra parte Giusy Criscione, oltre ad essere una testimone diretta, ha anche realizzato una biografia dell'artista in tre racconti sceneggiati nel 1999 per la Radio RAI FVG per. Ma non finisce qui.

L'ottava edizione della Festa costituirà anche l'occasione per la donazione da parte di Giusy Criscione di un significativo corpus di lettere scritte dalla Fini alla madre, un prezioso apporto dall'archivio romano della Stuparich

Criscione che entrerà ufficialmente nel Fondo Premuda, donato nel 2023 alla Biblioteca di Trieste Contemporanea. L'appuntamento del 30 agosto sarà aperto dalla direttrice della Biblioteca Trieste Contemporanea Elettra Maria Spolverini che converserà con Massimo Premuda sugli aggiornamenti e i numeri di questo prezioso fondo librario e documentario che è stato arricchito nel corso degli anni con acquisizioni e donazioni di testi e documenti. Oltre al legame con Giovanna Stuparich, l'incontro prevede l'approfondimento di altri affetti tra cui quello con Daisy Nathan Margadonna, compagna di scuola e sorella del pittore Arturo Nathan. E poi le frequentazioni romane: da Anna Magnani a Elsa Morante, da Alida Valli a Valentina Cortese. Ma non finisce qui. Una Festa dunque che non si limiterà a celebrare la grande artista, ma sarà anche occasione per visionare le novità, le iniziative realizzate e ringraziare i numerosi contribuenti, non senza un'intensa riconoscenza a Corrado, la cui passione per Leonor Fini, lo studio e l'amore per il bello continuano ad esistere grazie a questa (per poco inedita) biografia, alla scrittura di Premuda ma anche alle immagini tratte dal ricco apparato iconografico del nascente volume e che verranno proiettate nel corso dell'incontro. Un grande omaggio all'artista surreale dunque, alla sognatrice. Come lo è stato Corrado. —

MEMORIA

FLAVIA FORADINI

Quando dopo essere entrati al Palazzo Imperiale di Vienna, affacciato su Piazza degli Eroi, si sale alla Haus der Geschichte, il museo preposto allo studio della storia austriaca dal 1918 ai nostri giorni, una postazione multimediale di fianco a un'anonima porta-finestra invita a interagire con una serie di contenuti digitali, raccolti sotto il titolo "Il balcone. Un cantiere".

Se si guarda attraverso i vetri della porta-finestra, ciò che si vede è un grande balcone, in realtà una terrazza, da cui si gode una magnifica vista sulla piazza. Però non vi è traccia di un cantiere edile e la porta è chiusa. Fuori non si può andare. Il motivo: un tangibile e ancora assai vivo imbarazzo delle istituzioni austriache, che fa del balcone un cantiere mentale su come il presente guarda al passato. Fu infatti dal lì che il 15 marzo 1938 Hitler annunciò a una folla oceanica e festante l'annessione dell'Austria alla Germania nazista.

Quel luogo è uno dei tanti che gli eventi storici hanno contaminato a tal punto, da renderlo inavvicinabile. A parte pochissime eccezioni di ospiti illustri che vi hanno potuto mettere piede, fra cui il Premio Nobel per la Pace e sopravvissuto alla Shoah, Elie Wiesel, che vi tenne un discorso nel 1992, l'accesso è inibito, e fino all'apertura della Casa della Storia nel 2018 nessun cartello forniva informazioni. Si deve solo alla grande tenacia della direttrice Monika Sommer e al suo



Adolf Hitler annuncia la Anschluss dal balcone su Piazza degli Eroi, nella Vienna del 1938

Vienna e il tabù del balcone da cui Hitler proclamò l'annessione nel 1938

team, se nel Paese si è dato slancio a un dibattito che sta dividendo l'opinione pubblica. Aprire o non aprire? Dire o ignorare, o addirittura dimenticare?

Per la politica, chiamata a prendere una decisione procrastinata per decenni, il sen-

tiero è stretto e irto di rischi, perché è la modalità di contestualizzazione di quel pezzo di architettura a consentire di trasformarlo in un luogo di riflessione critica su ciò che quel 15 marzo 1938 innescò per l'Austria e per l'Europa, oppure a renderlo un luogo

di pellegrinaggio di nostalgici. Nell'incertezza, finora nulla è successo di concreto, a parte la volontà di coinvolgere ampi strati dell'opinione pubblica, che la Haus der Geschichte ha perseguito con varie iniziative. Per esempio, proprio alla postazione multi-

mediale, la possibilità di votare pro o contro un'apertura al pubblico: un sondaggio che negli ultimi cinque anni ha visto la stragrande maggioranza dei votanti costantemente a favore di un'apertura. E quindi il museo ha deciso anche di indire un concorso d'idee aperto a tutti, focalizzato sul possibile riuso del balcone: un'iniziativa che ha prodotto finora centinaia e centinaia di fantasiose proposte, di volta in volta pubblicate sul sito dell'istituzione. C'è la classica proposta di insediare un caffè con vista. C'è l'idea di appendervi semplicemente una grande bandiera europea, come a dire: "Abbiamo vinto noi".

C'è chi ha pensato di trasformare il balcone in un giardino lussureggiante, e chi, pensando soprattutto alle nuove generazioni, ha ipotizzato un grande stendardo con il monito "Pensa prima di seguire qualcuno". Forte di un inaspettato successo in termini di partecipazione popolare, il museo ha compiuto un ulteriore passo questa primavera, nell'ambito del folto cartellone di iniziative in atto in Austria per l'80esimo della fine della seconda guerra mondiale, e ha indetto un nuovo concorso di idee, questa volta aperto solo ad artisti veri e propri e volutamente slegato da ogni vincolo: "Per questo concorso si è voluto prescindere da questioni di budget, da esigenze statiche e architettoniche e da limitazioni dettate dall'Ente di Tutela delle Belle Arti, in modo che i progetti possano arricchire il dibattito con nuove idee e nuove visioni" è stata

l'idea di Monika Sommer e Brigitte Hütter, direttrice dell'Università delle Arti di Linz, che ha accettato di collaborare con il museo.

I progetti vincenti sono ora in mostra alla Haus der Geschichte fino al 23 novembre, col titolo "Monumento 1945/2025. Progetti artistici per la seconda repubblica". Ramesch Daha, Fabian Antosch e Philipp Oberthaler hanno immaginato per esempio un liscia e spesso superficie di plexiglas posta ad altezza d'uomo sopra l'intero balcone, in modo da obbligare i visitatori a sentire per così dire sopra la propria testa il peso della Storia, e che taglia però in orizzontale anche tutta la struttura del Palazzo Imperiale: "Una tangibile frattura che rimanda a quella storica tra prima e seconda repubblica, un disfunzionale tetto di vetro che trasforma i visitatori in cariatidi, che lo portano e lo sopportano", spiega la curatrice Karin Harrasser.

Di forte impatto visivo è anche la soluzione proposta da Franz Wessermann, che in mezzo al balcone, ben visibile dalla piazza, pone un enorme blocco di granito allo stato grezzo, proveniente dalla cava in cui morirono di fatica e di stenti migliaia di prigionieri del campo di concentramento di Mauthausen: "Un testimone materico di quel terribile Lager, un deciso contrasto con la facciata imperiale ornata di statue, che costituisce una sorta di grande palcoscenico teatrale, evocatore fra l'altro della commedia di Thomas Bernhard, Piazza degli Eroi" rimarca ancora Karin Harrasser. —

overpos.biz

Agosto d'autore



Renato Malaman

Fiori al confine onde di memoria e respiri di libertà

Germania: sul margine della vecchia Cortina di Ferro, due donne si incontrano
Tra storie divise e cieli limpidi, la natura ricuce ciò che l'uomo separò

Un alito di vento muove macchie di fiori gialli, le loro corolle sembrano i colletti di tanti invisibili coristi che si muovono all'unisono per seguire l'onda di un canto. Sono cresciuti ai margini delle lastre in cemento che formavano la strada di servizio dove transitavano i mezzi militari della DDR per il controllo del confine. Accanto ecco i cippi confinari con lo stemma sbiadito del "compasso e martello" e brandelli di recinzione "armata", testimoni muti della divisione. Un passato da incubo che qui tutti vorrebbero rimuovere. Una colpo di brezza più forte degli altri agita i fiori, sullo sfondo di un cielo plumbeo che vena di inquietudine un orizzonte da cartolina. Strano questo tardo pomeriggio di un'incipiente estate, a Geisa: si sa, al Nord, la bella stagione stenta a manifestarsi. Ma oggi qui, sul confine di Point Alfa, sotto un cielo che di notte è fra i più puliti del mondo - quello del Parco della Rhön, meta di astrofili di ogni dove - è fissato un incontro.

Eccole arrivare le due donne: Monika si avvicina a piedi, è nata a Ovest e da piccola a scuola, oltre al tedesco, ha studiato l'inglese: «Nice to meet you!». Brigitte, che aspettava al Centro Visite, è nata a Est e alle elementari ha imparato il russo e a scrivere in cirillico: "Spasiba", ovvero "Grazie". Ma entrambe dicono "Danke", nella loro lingua. Destini diversi, segnati fin dalla nascita, 70 anni fa, da quel confine fra genti uguali che col tempo per le due bambine, originarie di due paesini vicini (uno in Assia vicino a Rasdorf e l'altro in Turingia, nei pressi di Geisa), è diventato una barriera, un crocevia di vita, lo spartiacque fra due mondi, anche psicologici, lontanissimi fra loro. L'alito di vento si fa più forte: che sia uno spiffero della Guerra Fredda?

«Piacere, Monika»... «Piacere, Brigitte». «Siamo nate qui, ma non ci siamo mai viste prima...». Convenevoli per rompere il ghiaccio e quel po' di imbarazzo: la curiosità è tanta. Stretta di mano in un ambiente surreale, laddove fino al 9 novembre 1989 correva la Cortina di Ferro, all'ombra di una delle torri di guardia dove i Vopos, le temute guardie di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca, controllavano in modo ossessivo il confine. Guardie disposte anche a sparare, perché qui i tentativi di fuga dall'Est non cessarono mai. Alcuni finirono in modo tragico, come documenta il vicino Museo di Point Alfa, che ribadisce l'assurdità di tutti i "muri" del mondo. Un incontro inatteso quello fra le due donne, nell'ex campo militare americano, intorno al tavolino all'aperto di un bar chiuso. Lo stesso dove un tempo muscolosi ragazzotti in divisa verde mandati fin qui dalle periferie urbane degli States, ingannavano il tempo fra birre e hamburger in perenne attesa, come il tenente Drogo del "Deserto dei Tartari", di un nemico che non sarebbe mai arrivato. Il confine è il convitato di



LINEA FATIDICA. L'ex confine a Geisa vicino all'Alpha Point. Fiori al posto della barriera ma resta una delle torri di guardia della DDR

pietra di questo inatteso incontro fra due ragazze, non ancora del tutto sfiorite, figlie del tormentato dopoguerra tedesco: il confine non c'è più, ma qui ne rimangono i fantasmi. Quando Monika e Brigitte erano piccole, la linea che separava le due Germanie era nel bosco e chi voleva violarla con un po' di fortuna poteva ancora farcela. Poi nell'estate del 1961 all'improvviso si spense la luce. Anche qui, come a Berlino, dove il 13 agosto iniziò la costruzione del Muro, apparve-



A TUPERTU. Brigitte nata a Est e Monika nata a Ovest in paesi vicini. L'incontro tra due settantenni, a Point Alpha, nel museo di Geisa

L'AUTORE

Giornalista e viaggiatore in 135 Stati

Renato Malaman, giornalista e viaggiatore, è una delle firme storiche del **Mattino di Padova**: a partire dal 1978 i primi pezzi e poi tanti anni in redazione. Coltivando anche altre passioni. I viaggi, oltre ad averlo portato finora in centotrentacinque paesi del mondo, gli hanno consentito di conoscere da vicino realtà che sono poi cambiate, come tutta l'Europa dell'Est prima della caduta del "Muro" (inavvicinabile, Albania compresa). Non di rado si cimenta in pubblicazioni: sua la parte storica del volume "I Colli ritrovati" in cui ripercorre la battaglia civile che nel 1971 portò alla legge che salvò i Colli Euganei dalle cave. Ha partecipato a spedizioni umanitarie e vinto numerosi premi.



IN VIAGGIO. Il centro storico di Weimar, in Turingia, la città di Goethe. È patrimonio mondiale dell'umanità

PROTAGONISTE

“

MONIKA E BRIGITTE

«Spasiba, danke»
La stessa infanzia divisa e un futuro che ora si intreccia



ro i primi reticolati, poi le alte reti a maglie taglienti, poi le mine, la doppia recinzione elettrificata, i dispositivi di sparo automatici comandati da sensibilissime fotocellule, i valli anticarro. Comparvero persino i cani dall'infallibile fiuto anti fuggiasco. «Fino al 1961 ricorda Brigitte - famiglie intere passavano di là. Poi le mine e i cartelli "Pericolo di morte" seminarono la paura. Tentava di scappare solo qualche giovane». «Potevamo spingerci fino a 500 metri, poi l'alt», ricorda

Monika. Lei ha parenti a Est, Brigitte a Ovest. Non poterono più incontrarli. Brigitte mostra i passaporti della DDR che negli ultimi anni della divisione fra le due Germanie (quelli dell'Ost Politik con cui il cancelliere Brandt ammorbidì il collega Honecker) conobbero l'inchiostro "amico" dei visti, seppur rilasciati col contagocce. La malattia di un familiare dall'altra parte diventava, per assurdo, una benedizione, perché valeva il permesso di una visita. «Ecco l'ultimo visto - indica Brigitte ma non è mai servito: il Muro cadde prima».

Siamo nel cuore dell'Europa, dove la natura ha vinto, da terzo incomodo, fra le tensioni alimentate dagli uomini. Lungo i 1393 km dell'ex confine fra le due Germanie ora c'è la Green Belt, una cintura verde diventata rifugio di biodiversità: piante cresciute spontaneamente e uccelli rari come l'averla cinerina. Qui oggi si intrecciano tanti sentieri green, all'insegna dell'amicizia tra i popoli.

La Turingia, regione dell'Est, è una delle culle del pensiero europeo. Qui l'ideale unitario maturò prima che altrove, profetizzato in secoli diversi da Martin Lutero con la sua Riforma - che rivelò a Wittemberg nel 1517, dopo la laurea a Erfurt e rifugiandosi poi, scomunicato dal Papa, nella fortezza Wartburg di Eisenach -, da Bach con la sua musica barocca il secolo dopo e soprattutto da Goethe, a fine '700, quando arrivò a Weimar, alla corte illuminata di Carlo Augusto che stava trasformando una città di provincia in un centro culturale di prima grandezza, tanto da diventare 150 anni dopo, nel 1920, capitale della prima Germania democratica. Weimar dove Walter Gropius dette vita all'alta scuola della Bauhaus che innovò il '900 in tutto: arte, artigianato, design, architettura, idee. Goethe contribuì con l'ampiezza del suo pensiero, la sua opera letteraria, i suoi incarichi politici e i suoi viaggi verso orizzonti europei (memorabile il suo "Italienische Reise") ad avvicinare il continente. Ha dell'incredibile una lettera conservata nel Goethe - Schiller Archive di Weimar: la scrisse il 16 gennaio 1802 un ancor giovane Ugo Foscolo. Chiedeva con garbo a Goethe, poeta già affermato e a cui si era ispirato proprio per quell'opera, di potergli inviare il manoscritto del suo romanzo epistolare "Le ultime lettere di Jacopo Ortis", semplicemente per una valutazione... Goethe non gli rispose mai, ma la sua nuora Ottilie anni dopo trovò la missiva e la conservò gelosamente.

Perché anche il Foscolo nel frattempo era diventato famoso e come Goethe credeva nella libertà. Un valore che anche dall'incontro al confine fra Brigitte, nata a Est, e Monika, nata a Ovest, affiora con la purezza dell'acqua di sorgente. La stessa che "nutre" quelle macchie di fiori gialli sull'ex confine accarezzate la sera dal vento d'estate, le cui corolle ondeggiavano come un coro che inneggiava alla natura e a un futuro senza più spifferi gelidi... —

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Un'ora... segreta - 4. Una razza canina - 10. Periodo di riposo - 14. Lo è la zebra di una canzone di Mina - 18. Un pezzo del bikini - 20. La Perego della Tv - 21. Il Firth attore britannico - 22. Antica garanzia - 23. I pali degli Apaches - 25. La sorella dei due De Filippo - 27. Città molisana - 29. Bene senza uguali - 30. Poco autoritario - 31. Dà un olio medicamentoso - 33. Il nonno tedesco - 35. Un centro dell'Alto Monferrato - 36. Cadauno... in breve - 37. L'uccello guardabuoi - 38. Rotondo - 40. Altro nome della gazza - 41. Ammantate di mistero - 42. I limiti del governo - 43. La sostiene il PM - 44. Francisco, protagonista ne *L'eclisse* di Antonioni - 45. Avvolto nell'ombra - 46. Caterina, sesta e ultima moglie di Enrico VIII - 48. Le cronache classiche - 49. Dolci rinfrescanti - 50. Fa gola agli orsi - 51. Il regista Scorsese - 53. Il simbolo dell'elio - 54. Dare un anno - 55. Masseria alpina - 56. Organizzano gli scioperi - 58. Un uomo in divisa - 60. L'estate dei francesi - 61. Si vuota spillando - 62. Pancia prominente - 63. La prateria equatoriale - 64. Il gigabyte - 65. Vanno in fondo - 66. Isolani di Apia - 68. I superiori dei monasteri - 70. L'... ego che sostituisce una persona - 72. La Wertmüller regista - 73. La Pizzi che portò al successo *Grazie dei fiori* - 75. Linguaggio gergale - 77. L'Irlanda indipendente - 78. Un corpuscolo pieno di energia - 79. Li solcano i jet - 80. Rino che cantava *Ma il cielo è sempre più blu* - 81. Poemetto attribuito a Esiodo.

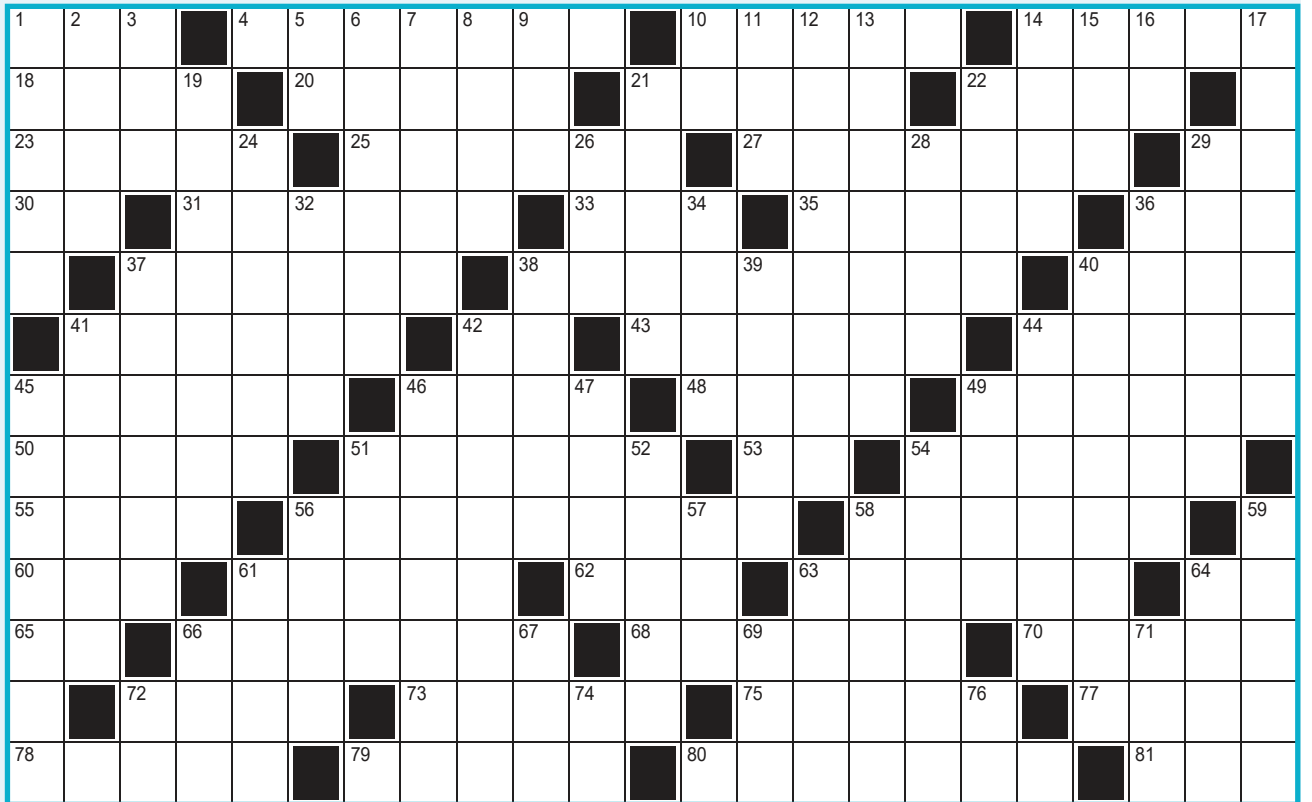


4 ORIZZONTALE



17 VERTICALE

VERTICALI: 1. Compie rilevazioni statistiche (sigla) - 2. L'acme dello spettacolo - 3. Con "in" nelle proteste di piazza - 5. Appena all'inizio - 6. Vele da gozzi - 7. Stucchevoli smancerie - 8. Elevato di statura - 9. C'è quel di Cadore - 10. Dario di *Mistero buffo* - 11. Fu giudice d'Israele - 12. Ferme nei loro propositi - 13. Come la pratica che non è stata sbrigata - 14. Entra nei polmoni - 15. Quartiere di Genova - 16. Inizio e fine d'opera - 17. Calzature per il mare - 19. Non spaventa il temerario



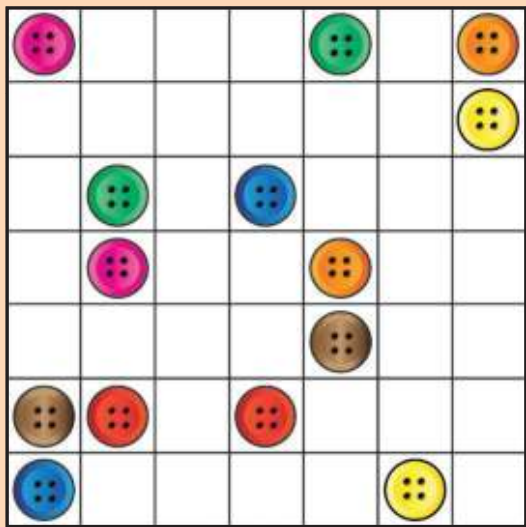
- 21. Ruminante con il pizzetto - 22. Culminano con l'Aconcagua - 24. Inquadrate dal tiratore - 26. I sottoscritti - 28. Non proprio unica - 29. Guaste interiormente - 32. Solido a punta - 34. È grande in Honduras - 36. Nutrire, alimentare - 37. Attrezzo da lavoro - 38. Scarsa in lunghezza - 39. Più si sbarrano e più si... aprono - 40. Può esserlo la consonante "C" - 41. Un benestante - 42. Fiori bianchi profumatissimi - 44. La membrana con coni e bastoncini - 45. Vastissima - 46. Luoghi in cui ci si infanga - 47. Condoleezza politica Usa - 49. Una festa solenne - 51. Fatto leggendario - 52. L'ornamento del fez - 54. Così è la "Commedia" di Dante - 56. Carico per il mulo - 57. Uno strumento a corde - 58. Fu pugnalato dalla Corday - 59. Le fedeli nelle sinagoghe - 61.

Al della canzone - 63. Quando si leva tutto diventa chiaro - 64. Richard di *Pretty Woman* - 66. Una card nello smartphone (sigla) - 67. Bagna Strasburgo - 69. Diminutivo di Marisa - 71. Il "break" del tennista - 72. Fine dello scandalo - 74. Opposto a qui - 76. Regni senza re.



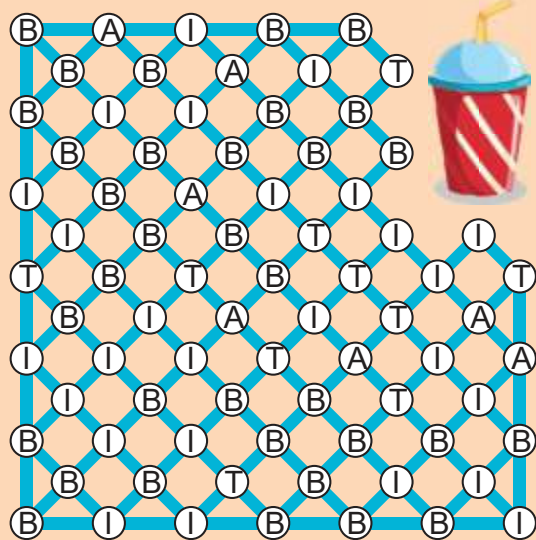
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



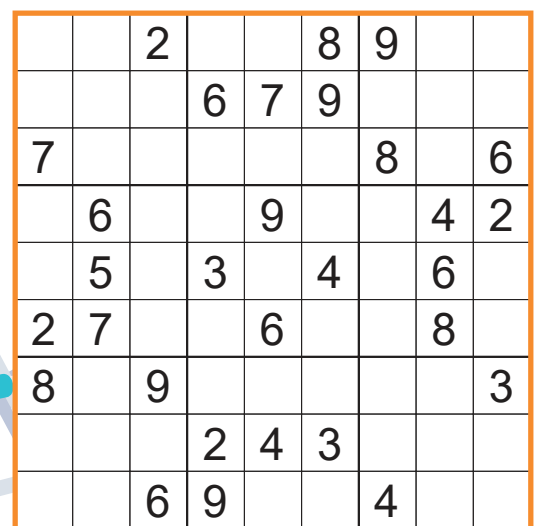
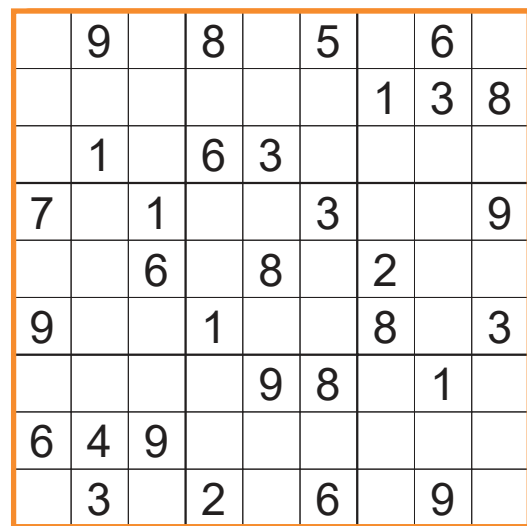
Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Pictomino



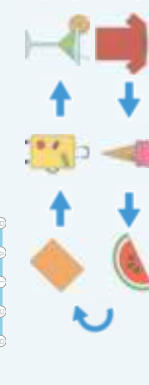
Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

Le soluzioni

BOTTONI



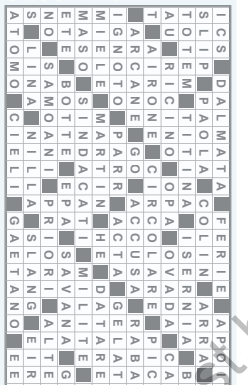
PICTOMINO



SUDOKU



CRUCIVERBA



SPORT

Calcio - Serie C

L'Unione respira

C'è stata una prima iniezione di 500mila euro, sufficiente a giocare col Lecco. Forse in arrivo oggi i restanti 3 milioni

Antonello Rodio / TRIESTE

Nel tanto atteso D-day dell'iniezione di denaro necessaria a mantenere in vita la Triestina, a ieri sera pare sia arrivata solo una boccata d'ossigeno appena sufficiente per giocare la partita di domani contro il Lecco.

Il resto della somma però, anzi il grosso, assicurano in società che è già partita e quindi è prevista in arrivo per stamattina nelle casse alabardate. Alla fine, dunque, magari come al solito in extremis, l'operazione dei 3,5 milioni di euro dovrebbe andare in porto.

OK PER LA GARA

Per la precisione, la prima tranche che pare sia già arrivata è di 500mila euro: grazie a questa potranno essere completati tutti i pagamenti necessari all'apertura dello stadio per la partita di domani contro il Lecco (inizio ore 18).

Ieri mattina infatti il Gos ha dato il via libera per la disputa della gara, ma restava il dilemma sulle porte chiuse o aperte al pubblico. I Vigili del fuoco infatti attendono giustamente il pagamento degli insoluti risalenti alla scorsa stagione, e solo se oggi gli arretrati saranno



Ben Rosenzweig, presidente della Triestina

saldati, allora assicureranno il servizio per la partita. Ma sotto questo aspetto, assicurano in società, sarebbero pronti i pagamenti non solo per i Vigili del fuoco, ma anche per servizio sanitario, steward e quant'altro. Naturalmente il condizionale è d'obbligo e solo oggi se ne avrà la certezza.

SBLOCCO DEL MERCATO

Ma, come detto, la dirigenza alabardata assicura che anche il resto della somma

è partito e sarà nelle casse stamane.

Se i soldi arriveranno davvero, oltre che per pagare i dipendenti, i tre milioni saranno necessari a rientrare negli indici di liquidità e sbloccare finalmente il mercato. In società sono già pronti per le comunicazioni alla Covisoc, in modo da avere il via libera il prima possibile e poter agire negli ultimissimi giorni di mercato che restano. Anzi ci sarebbero delle operazioni già



Artur Ionita in azione nella gara d'esordio del campionato, persa 1-0 sul campo dell'Alcione MARIANI/LASORTE

pronte, come il ritorno del difensore centrale Silvestri, che attendono solamente l'ultimo ok.

PASSAGGIO CRUCIALE

Sulla questione di chi avrebbe inviato questi soldi, sembra che stavolta sia davvero in atto un passaggio cruciale e un cambio di passo in seno a LBK: chi aveva dato in precedenza un prestito con la società in pegno in caso di mancata restituzione della cifra investita, potrebbe

ora farsi più deciso, forse addirittura prendere il controllo. Magari assieme a nuovi investitori.

Ma gli assetti in realtà sono tutti da decidere. Di certo questo scenario non prevederebbe più Ben Rosenzweig alla guida della Triestina. Anche perché poi la società va alimentata e portata avanti.

C'è chi dice che attorno al 20 settembre è prevista un'altra grossa somma, quella necessaria a fare tut-

ta la stagione, chi sostiene che per quanto riguarda l'assetto societario bisognerà aspettare un paio di mesi perché cambino davvero le carte in tavola.

Fatto sta che l'unica certezza, anzi al momento quasi certezza perché la prudenza non è mai troppa, è quella della disputa della gara di domani contro il Lecco. Che al 99 per cento sarà anche a porte aperte, anche se sugli spalti saranno in pochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

Tifosi riuniti domani fuori dalla Furlan «La Triestina siamo noi, basta bugie»

TRIESTE

A questo punto, dunque, quasi certamente Triestina-Lecco si giocherà. Domani l'appuntamento allo stadio Rocco è alle ore 18 e la squadra ha continuato a prepararsi tutta la settimana per il debutto casalingo. Ad allenarsi con il gruppo anche Correia, che però per ovvi motivi di mercato non dovrebbe essere della partita, anche se in questo

caotico contesto non c'è mai da dare nulla per scontato.

L'unica certezza invece è la protesta dei tifosi contro la società. Che il tifo organizzato, il Centro di coordinamento, tanti Triestina Club e i vari gruppi della curva abbiano deciso di disertare lo stadio, questo è cosa nota da tempo. Anche se ovviamente ci sarà piena libertà per i singoli tifosi di andare sugli spalti del Rocco. Ma il tifo più caldo ha

annunciato per domani in concomitanza della gara anche una protesta fuori dalla Curva Furlan. «I triestini non si piegano. Basta bugie e affronti: è il momento di farsi sentire», si legge sui social nella chiamata a raccolta. La manifestazione è «per rivendicare rispetto, trasparenza e amore per i nostri colori. Porta orgoglio, cuore e rabbia. Insieme ricorderemo a questa "società" che la Triestina sia-



Lo striscione appeso dai tifosi della Triestina sui cancelli del Rocco

mo noi e che pretendiamo rispetto».

Per gli interessati a vedere la partita, ricordiamo ci sono due settori aperti con prezzo

unico: 5 euro per la Curva Furlan e 10 euro per la Tribuna Pasinati. La Tribuna Colaussi invece resterà chiusa. Il biglietto può essere acquistato

online sulla piattaforma Ticketone o fisicamente al Ticket Point di Corso Italia 9, Galleria Rossoni, con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00.

Curiosamente in questi giorni è forte la protesta anche a Rimini nei confronti della nuova proprietà, quella Building Company che ricordiamo era fra quelle che si erano fatte avanti anche per l'acquisto della Triestina. L'altro giorno c'è stata una clamorosa protesta del mister Braglia che non ha fatto nemmeno allenare la squadra. Ieri sera poi i tifosi della squadra romagnola hanno protestato davanti alla sede della società all'insegna dello slogan «E ora chi salverà il Rimini da questa morte annunciata?». — A. R.

I muscoli di Trieste

Prime sensazioni in biancorosso del nuovo centro Sissoko
«Venire qui è la decisione più giusta per la mia carriera»

Lorenzo Gatto TRIESTE

Prima presa di contatto con Mady Sissoko, il centro nativo del Mali scelto dalla Pallacanestro Trieste per dare l'assalto alla prossima stagione. Un giocatore che, nonostante abbia appena 24 anni, ha alle spalle una storia tutta da raccontare: avremo modo, nel corso delle prossime settimane, di conoscerlo e di apprezzare il carattere di chi, lasciata casa giovanissimo, ha avuto la forza interiore per superare tanti momenti difficili e imporsi negli Stati Uniti in un mondo completamente diverso da quello in cui aveva vissuto. Difficoltà che hanno forgiato il carattere di un ragazzo che quando parla sa coinvolgerci con la sua spontaneità e la sua simpatia. A pochi giorni dal suo arrivo, gli abbiamo chiesto i motivi



Qui schiaccia sotto gli occhi dell'altro neo-acquisto Toscano-Anderson

che lo hanno spinto a scegliere Trieste e le sue prime sensazioni in biancorosso.

Quali fattori hanno influenzato la sua decisione di unirsi a Trieste? Come si è sviluppata la trattativa?

«Per la mia prima esperienza da professionista cercavo un'occasione speciale e un posto che mi regalasse le sensazioni giuste. Quando ho iniziato a parlare con il mio agente circa la possibilità di



Mady Sissoko, nuovo centro della Pallacanestro Trieste

venire a giocare a Trieste, quelle sensazioni le ho percepite. C'è stata la ferma volontà di Michael Arcieri di portarmi qui, ho sentito che scegliere questa società per poter giocare lo sport che amo sarebbe stata la decisione più giusta per la mia carriera».

Prima di arrivare, conosceva già Trieste o il basket italiano in generale?

«Devo essere sincero, non conoscevo Trieste e neppure il livello del basket italiano. Quando però si è manifestata la possibilità di arrivare qui ho iniziato a cercare su Google tutto ciò che riguardava la città e la squadra. Devo dire che sono rimasto piacevolmente colpito dalla qualità del gioco espresso nella scorsa stagione, mi sono sembrate partite divertenti. E aldilà della squadra, mi è piaciuto molto il contorno nel quale si

gioca a Trieste. Ho visto un palazzetto pieno e tifosi molto coinvolti, un aspetto che per noi giocatori rende tutto più piacevole e stimolante».

Quali sono le sue prime impressioni sulla città?

«È bellissima (lo dice sgranando gli occhi, ndr), davvero bellissima. Il primo approccio arrivando dall'aeroporto era già stato d'impatto, ora sto cominciando a girarla per conoscerla. Edifici splendidi e molto eleganti e poi c'è il mare, che adoro. Ottimo l'impatto con la città ma anche con la gente. Mi è piaciuto molto il fatto che le persone mi hanno accolto molto bene, facendomi sentire in una sorta di grande comunità. Ed era successo già prima che io arrivassi perché, dopo l'annuncio dell'accordo, in tanti mi avevano scritto augurandomi buona fortuna. È

una cosa che per me significa molto».

Quali sono le sue prime impressioni sulla squadra dopo questi primi giorni?

«Squadra, staff e società, tutti sono molto accoglienti. I ragazzi che sono qui da tempo mi aiutano dicendomi cosa fare sul parquet e cosa aspettarmi fuori dal campo. Mi ha colpito il fatto che tutti mi hanno detto di non preoccuparmi, perché a Trieste mi troverò bene. Parlando di basket la squadra mi piace, credo che ci siano le basi per fare bene».

Secondo lei, fino a che punto può arrivare la Pallacanestro Trieste in questa stagione?

«Ovviamente questo è il mio primo anno, quindi non conosco ancora bene tante cose. Però credo che, con i giocatori e tutto quello che abbiamo qui, possiamo puntare in alto. Questo è il mio obiettivo, ed è anche quello della squadra: arrivare lontano. Questa è la nostra missione».

Quali sono le sue aspettative personali per questa stagione?

«Sono venuto qui per migliorare il mio gioco. Continuo a lavorare per crescere sempre di più e, ovviamente, la mia aspettativa personale è vincere il campionato. Questo è il mio obiettivo personale, e se la squadra vince, vinciamo tutti. Quindi sì, la mia aspettativa è crescere come giocatore e, allo stesso tempo, puntare al massimo traguardo».—

DACIA DUSTER



GAMMA DACIA DUSTER
ESSENTIAL ECO-G 100

da **19.900€***

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 1/9/2025.



**FINO A
7
ANNI**
DI GARANZIA
DACIA ZEN

*Riferito a Duster essential Eco-G 100. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 1/9/2025.

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

overpost.biz

VELA

Hauraki, Colombre e Lady Day in testa all’italiano Orc Dh

Neomind del duo Schröder-Polo ha chiuso prima in tempo reale nella offshore. Oggi dalle 12 la seconda e decisiva prova

Roberta Mantini / TRIESTE

Hauraki, Colombre e Lady Day sono al comando della classifica delle rispettive categorie del primo Campionato Italiano Orc Double Handed organizzato dalla Triestina della Vela. Il primo team in tempo reale della prova offshore è stato Neomind, con a bordo la coppia italo tedesca Sascha Schröder e Manuel Polo, che ha tagliato la linea di arrivo posizionata davanti a Porto San Rocco dopo poco più di 15 ore di navigazione, alle 3:43.06 di ieri mattina. Dopo circa sei minuti anche Andrea Micalli e Riccardo De Roia su Mecube hanno concluso la loro prova, seguiti da Mauro e Giovanni Trevisan

su Hauraki. La prima prova del campionato tricolore aveva preso il via mercoledì, alle 12, su una linea di partenza molto scenografica posizionata davanti a piazza Unità d’Italia.

La regata lunga (80 miglia) si è sviluppata su un percorso che ha portato le barche a doppiare il faro di San Giovanni in Pelago per poi risalire fino all’arrivo davanti a Porto San Rocco con condizioni di vento tra i 10 e i 15 nodi. La prima parte è stata una lunga bolina con quasi tutta la flotta che ha scelto di navigare sotto costa. Al largo di Parenzo, Flay di Fulvio Vecchiet e Daniel Cante si è ritirato a causa della rottura del fiocco. Il primo a doppiare il faro di San Giovanni,

dopo circa sette ore e mezza, è stato Neomind seguito da Mecube e Hauraki, e via via tutto il resto dei team. Qui si è registrato il secondo ritiro, quello di Lullaby di Pietro Riavez e Francesco Irredento dopo aver toccato una secca al passaggio.

Oggi alle 12 la partenza della seconda e decisiva prova per l’assegnazione dei titoli tricolore su un percorso di 35 miglia che si snoderà nel Golfo di Trieste. La classifica provvisoria vede in testa, nella classe Orc A, Hauraki della coppia padre e figlio Mauro (Yca) e Giovanni Trevisan (CnPorto Santa Margherita), dietro di lui Wanderlust di Furio Gelletti (Yca) e Franco Ferluga (Stv) e Mecube di Riccar-

do De Roia (Dns) e Andrea Micalli (Yca). Nella Orc B la vetta della classifica provvisoria è di Colombre di Massimo Juris e Pietro Luciani (Cdv Venezia), quindi Axterope con Stefano Michelazzi (Stv) e Anna Gregorio (Yca) e Oxygen di Andea Gozo (Yca) con Angelo Marchesini (Lni Monfalcone). Nel gruppo C il pronostico alla vigilia è stato rispettato con Lady Day di Corrado Annis (Yca) e Alberto Lonza (Stv) che domina la classifica provvisoria seguito da Stregonia, la barca con a bordo i presidenti della Stv Marina Simoni e dell’Yca Nicolò de Manzini. Al terzo posto Nababbo IV di Guglielmo Danelon (Yca) con Federico Lenardon (Svbg). —



La partenza di mercoledì della prova offshore FOTO ALBERTO LUCCHI

TENNIS

Ruggito azzurro sui campi di Padriciano Pigato, De Stefano e Ruggeri in semifinale

TRIESTE

Tenniste italiane grandi protagoniste alla tredicesima edizione del torneo internazionale femminile Itf ospitato al Tc Triestino visto che ben tre azzurre sono approdate in semifinale. Se un’italiana in finale era scontata nell’incontro fra Lisa Pigato e Alessandra Mazzola, dove ha vinto Pigato in tre set 6-2 1-6 6-1, negli altri match Samira De Stefano e Jennifer Ruggeri hanno superato due giocatrici ostiche come la slovacca Radka Zelnickova e la tedesca Emily Seibold.

Oltre al terzetto di italiane in semifinale è approdata la spagnola Marina Bassols Ribera che ha superato alla “bella” l’esperta slovena Dalila Jakupovic. L’incontro è stato sempre in grande equili-



Jennifer Ruggeri

brio con l’iberica che ha perso la prima frazione 6-4 per poi vincere la seconda 6-3. Nel terzo set Jakupovic si è portata in vantaggio 4-2 e, una volta raggiunta sul 4-4, ha ceduto il game pur in vantaggio 40-0. La slovena ha

strappato il servizio all’avversaria portandosi sul 5-5 prima di subire un altro break. Con la spagnola in vantaggio 6-5 Jakupovic ha avuto tre occasioni sullo 0-40 per agganciare il tie-break e, gettata alle ortiche la prima con un’improbabile palla stretta con l’avversaria a rete, ha concesso altri tre punti consecutivi prima di annullare il primo match-ball per poi arrendersi definitivamente al secondo.

L’iberica affronterà oggi alle 10 Samira De Stefano che, dopo aver ceduto 6-4 la prima frazione contro Zelnickova, ha fatto valere una notevole brillantezza atletica rifilando poi un doppio 6-2 all’avversaria. Pigato ha fatto sua una partita a fasi alterne confermandosi in ottima forma per aver superato nell’arco di due giorni due giocatrici di regolarità particolarmente ostiche come Gabriela Ce e Mazzola.

Per la bergamasca, sempre alle 10, c’è ora l’ostacolo Ruggeri che ha fatto valere una maggior freschezza imponendosi 6-2 3-3 6-3 su Seibold. Oggi al termine dei singolari ci sarà la finale di doppio con Aurora Corvi, padre triestino e mamma goriziana, che assieme a Ruggeri affronterà Mazzola-De Stefano. —

Biasuzzi 1. 17. 3), 2) Flore Star. 5 p. Q: V 2. 72, P 2. 14, 6. 22, A 34. 42. **Corsa 4** (m 1660 gentleman): 1) Zeno Tab (S. Di Lena 1. 16. 5), 2) Eva Big, 3) Caio Vettonio. 5 p. Q: V 3. 62, P 1. 78, 3. 09, A 12. 26. **Corsa 5** (m 1660): 1) Frenky Gaa Ga (A. Smoncic 1. 17. 8), 2) Gicciola Np, 3) Gessica De Gleris. 10 p. Q: V 2. 68, P 1. 21, 1. 44, 1. 38, A 9. 24 (4. 34, 2. 36, 2. 89), T 17. **Corsa 6** (m 2060): 1) Enorme Matto (D. Del Cielo 1. 17), 2) Erica, 3) Edison Np. 6 p. Q: V 27, P 4. 89, 1. 51, A 32. 04, T 397. 28. **Corsa 7** (m 1660): 1) Ermes Gar (P. Scamardella 1. 15. 8), 2) Emily Muttley, 3) Esmeralda Bru. 9 p. Q: V 5. 56, P 1. 87, 1. 55, 1. 47, A 16. 51 (2. 79, 5. 67, 3. 22, T 74. 18. —

eliminazione dove solo due cavalli, l’altra è stata Flore Star, hanno completato il percorso.

Risultati. **Corsa 1** (m 1660): 1) Immensia (M. Biasuzzi 1. 19. 7), 2) Orlanda, 3) Cobra. 5 p. Q: V 3. 08, P 2. 08, 2. 51, A 10. 83, T 21. 71. **Corsa 2** (m 1660): 1) Galaxy Wf (F. Pisacane 1. 17. 7), 2) Ganiador Jet, 3) Grace Petral. 8 p. Q: V 1. 94, P 1. 09, 1. 25, 1. 42, A 2. 33, T 10. 97. **Corsa 3** (m 2080): 1) Fireball Bi (M.

L’INIZIATIVA

La Pallanuoto Trieste apre le porte ai piccoli

Domani mattina l’Open Day alla piscina di San Giovanni Il dg Brazzatti: «Da qui costruiamo la nostra cantera»

TRIESTE

Una mattina in piscina per scoprire da vicino la pallanuoto e, chissà, una nuova passione destinata a durare nel tempo. Sabato 30 settembre, alle 10, la piscina di San Giovanni apre le porte a bambine e bambini per l’open day della Pallanuoto Trieste. A fare gli onori di casa sarà Andrea Brazzatti, direttore generale del club, che racconta con orgoglio: «Abbiamo sia categorie femminili che maschili, dai piccolissimi, che ancora non hanno un vero campionato, fino agli Under 18. Per i più giovani pensiamo tornei ad hoc, spesso insieme alle società di Rovigno, Capodistria, Lubiana e Maribor. Poi, crescendo, ci sono i tornei Triveneto e infine le categorie nazionali».

Un percorso serio e impegnativo, che già regala soddisfazioni. «Quest’anno con gli Under 16 B – racconta il direttore generale –, abbiamo vinto il titolo italiano e con gli Under 18 siamo arrivati alle finali nazionali. Certo, non è facile: mentre a Roma, dove ci sono decine di società, si può “prendere in prestito” atleti da altre squadre, noi siamo orgogliosamente triestini al 100%. Tutti i nostri ragazzi sono cresciuti qui». È questo il vero marchio di fabbrica della Pallanuoto Trieste: triestinità e “cantera”. «Lavoriamo sulle giovanili per portare il maggior numero possibile di atleti in prima squadra – prosegue Brazzatti –, È un percorso lungo, ma di grande valore. Vederli esordire con i grandi è la nostra più grande



L’Open Day è rivolto a bambini e bambine nati dal 2012 al 2018

ricompensa». Eppure non è uno sport comodo. «La pallanuoto richiede impegno: cambiarsi, allenarsi in acqua, asciugarsi i capelli... non è come andare in palestra – sottolinea Brazzatti –, Ma è uno sport fantastico: forgia il carattere, insegna lo spirito di squadra, la coesione, l’affiatamento. Tutto ciò che nella vita fa la differenza».

All’open day, insieme ai giovani aspiranti atleti, ci saranno anche alcune stelle delle prime squadre, «ma senza esagerare: giusto due o tre ragazze e due o tre ragazzi, oltre ad allenatori e staff – anticipa il Dg –, In tutto saremo

una decina, così i bambini potranno conoscere da vicino chi oggi gioca ai massimi livelli». L’invito è semplice: sabato mattina, portate figli e nipoti in piscina. Potrebbe bastare una mattina per scoprire un talento nascosto o per innamorarsi di uno sport che a Trieste è molto più di un gioco: è una scuola di vita. L’Open Day è rivolto a bambine e bambini nati dal 2012 al 2018. L’iscrizione è gratuita, ma per partecipare è necessario compilare il form online che si trova facilmente nella sezione news del sito istituzionale www.pallanuototrieste.com. — R.M.

IPPICA

Nella riunione di trotto Biasuzzi piazza la doppietta

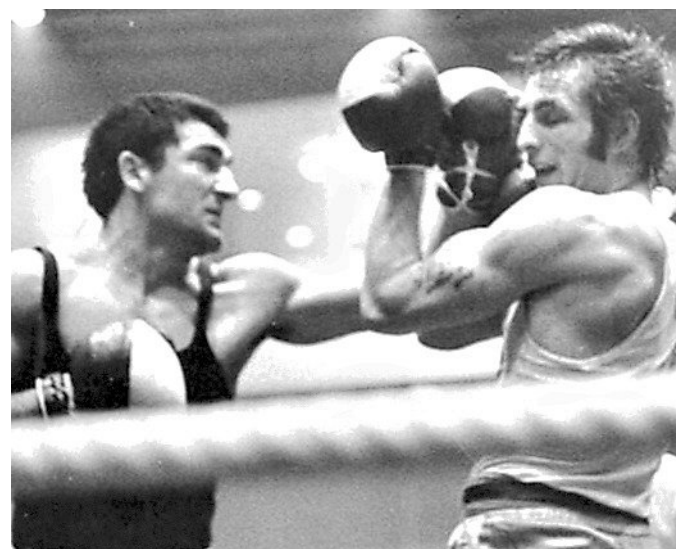
Ugo Salvini / TRIESTE

En plein della scuderia Biasuzzi, l’altra sera, nei due centrali della riunione di trotto svoltasi a Montebello. Maurizio Biasuzzi, driver del team rossoverde, ha portato al traguardo Immensia nella prima corsa, al termine di un netto percorso di testa, lasciando a debita distanza Orlanda, seconda. Nell’altro clou, ha primeggiato in sediollo a Fireball Bi, in una corsa a

Il personaggio

Pugno d'acciaio

La storia del pugile Marijan Beneš, un eroe dimenticato che fino alla fine volle difendere la sua identità di jugoslavo



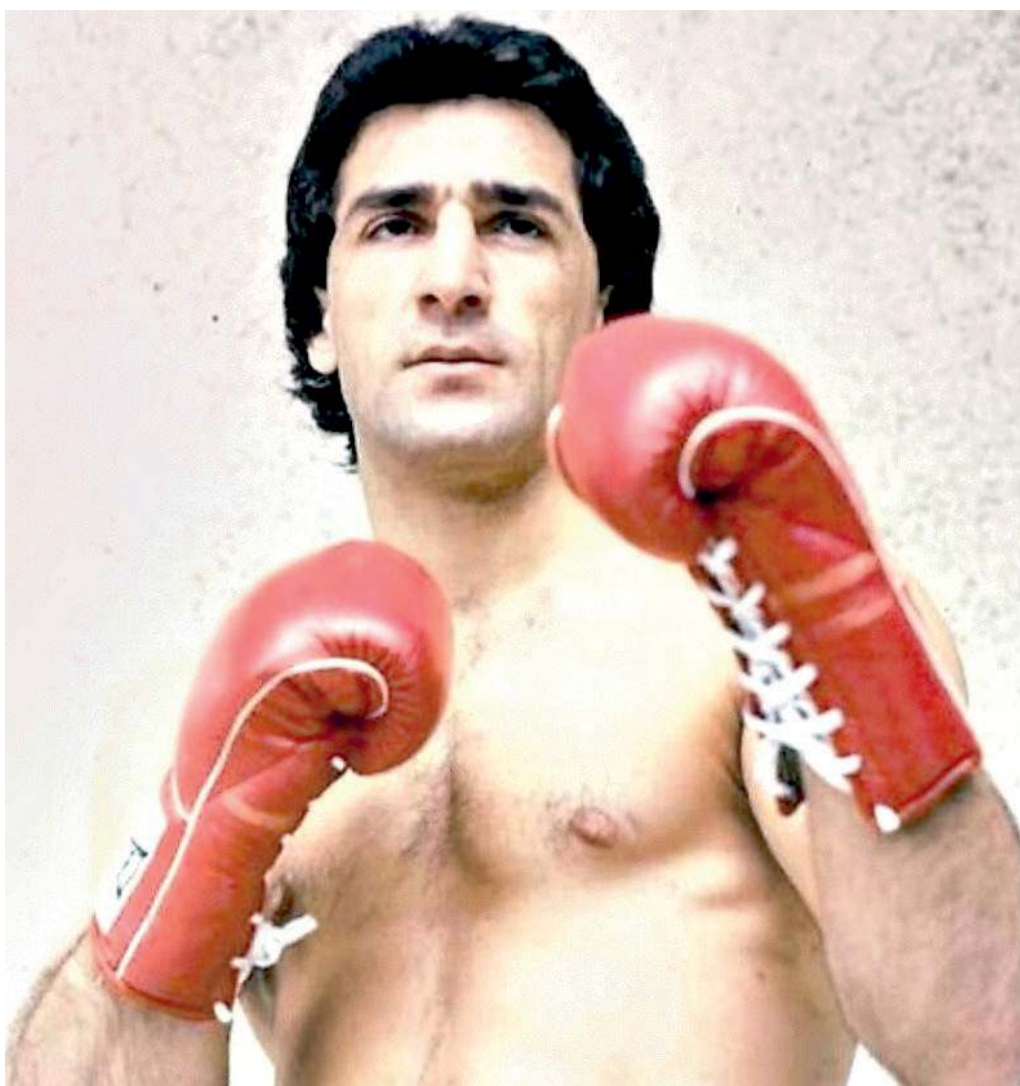
Beneš, qui durante il suo match contro Nazif Gashi (FB: Marijan Beneš)

DIEGO MARANI

Il pugilato oggi non è più lo sport popolare dei tempi di Benvenuti e Griffith, quando lo si guardava nei bar e i pugili si scannavano in decine di round che finivano solo con il K.O. Ma a chi può interessare, il 4 settembre a Liverpool si aprono i Campionati mondiali di boxe. Sarà la prima edizione organizzata dalla nuova federazione World Boxing, cui parteciperanno in gare simultanee uomini e donne.

Il 4 settembre ricorre anche la morte di un pugile ormai dimenticato: Marijan Beneš, il più grande pugile della Jugoslavia. La sua vita, segnata dal talento e dalla tragedia, ha forse più a che fare con la politica che con il pugilato. È la parabola di un uomo che rimase fedele alle sue convinzioni anche quando tutto intorno a lui crollava.

Marijan Beneš nacque a Belgrado nel 1951 in una famiglia che aveva altri progetti per lui. Da piccolo, suo padre lo mandò a scuola di pianoforte: la musica come disciplina, come eleganza, come via per un'esistenza scandita dalla misura e dall'armonia. Ma Marijan già da ragazzo, mostrò di avere un'altra vocazione, più ruvida anche se ugualmente rigorosa. Dalla tastiera passò ai guantoni e lì trovò il suo strumento, un modo tutto diverso di andare incontro alla vita, non con crome e semicrome ma con



Marijan Beneš (1951-2018) ha disputato più di duecento incontri ed è stato campione europeo dei superwelter

ganci e montanti.

La sua ascesa fu rapida. Da dilettante vinse più di cento incontri, si fece notare per lo stile aggressivo ma sempre tecnico, mai improvvisato. Nel 1973, con la nazionale jugoslava, conquistò un oro europeo, pre-

ludio a una brillante carriera. Il culmine arrivò nel 1979, quando a Banja Luka, davanti a un pubblico in visibilibio, vinse il titolo europeo dei pesi superleggeri contro lo spagnolo José Ramón Gómez Fouz. Fu il trionfo di un intero paese e

Tito stesso volle celebrarlo, conferendogli il ruolo di ambasciatore sportivo della Jugoslavia. Beneš divenne un eroe popolare, simbolo di fierezza e di riscatto per la giovane Jugoslavia che cercava il suo posto nel mondo.

La carriera di Beneš fu però segnata anche dalla sfortuna. I colpi ricevuti sul ring gli causarono gravi problemi agli occhi e con il tempo la sua vista non fece che peggiorare. Continuò a combattere, anche a rischio della salute ma infine fu costretto a ritirarsi. Nel suo palmarès restavano più di duecento incontri disputati, un titolo europeo e tantissime medaglie. Ma soprattutto restava nei suoi fan il ricordo di un pugile che non arretrava mai, che lottava fino all'ultimo secondo, anche quando l'incontro sembrava perduto.

Fu quando appese i guantoni al chiodo che la sua vita si incrociò con la storia drammatica della sua terra. Con la dissoluzione della Jugoslavia, all'inizio degli anni Novanta, il venerato eroe sportivo jugoslavo divenne un personaggio ingombrante. Le comunità che avevano tifato insieme per lui si divisero e anche a lui venne chiesto di prendere posizione. Serbo, croato o bosniaco? Doveva scegliere. Ma Beneš rifiutò. Continuò a definirsi "jugoslavo", perché sentiva che quel nome custodiva l'idea di una coesistenza pacifica fra i popoli della sua terra. Quel rifiuto gli costò caro: minacce, aggressioni, isolamento. Lui che aveva messo a tappeto i più grandi campioni venne picchiato vigliaccamente davanti a casa da un manipolo di fanatici nazionalisti. L'uomo che Tito aveva celebrato come un eroe ven-

ne trattato come un relitto scomodo di un passato che si voleva dimenticare.

Beneš non cedette all'odio ma neppure rinunciò alle sue idee. Un'ostinazione che lo condannò a una vita dura: malattia, povertà, marginalità. Gli venne perfino espropriata la sua casa di Banja Luka. Negli ultimi anni visse quasi in miseria, dimenticato da tutti. Eppure non rinnegò mai la sua identità e contro tutti continuò a proclamarsi jugoslavo. Al suo funerale volle che sulla bara venisse posta la bandiera jugoslava con la stella rossa, e che il corteo funebre intonasse 'Hej, Slaveni', l'inno che richiama la fratellanza dei popoli slavi.

La sua vicenda è la storia di un atleta ma soprattutto di un uomo che non volle piegarsi alla prepotenza. Dalle dure esercitazioni di gioventù nelle palestre amatoriali alle trionfali celebrazioni delle sue vittorie e poi al silenzio dell'emarginazione, la vita di Beneš racconta la storia di un paese scomparso e di una generazione spezzata dalla guerra.

Ricordarlo oggi significa rendere omaggio non solo a un campione sportivo ma a una figura di integrità morale in un mondo in cui questa virtù sembra essere scomparsa. Marijan Beneš seppe difendere le sue idee con la stessa ostinazione con cui combatteva sul ring. Rimase sempre jugoslavo, lui forse l'ultimo, senza mai gettare la spugna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRI BAUDO

Basket

Giannis un tornado sull'Italia

Antetokounmpo ne fa 31 e trascina la Grecia alla vittoria Europeo in salita: domani la Georgia che ha steso la Spagna

Giuseppe Pisano

Parte in salita l'Europeo dell'italbasket, sconfitta a Limassol da una Grecia trascinata dallo strepitoso Giannis Antetokounmpo, autore di 31 punti con 14 su 20 al tiro e il contorno di 7 rimbalzi. Peccato, perché gli azzurri sono rimasti in scia per larghi tratti del match. A condannare la Nazionale di Pozzecco sono state le percentuali (35% dal campo) e la serata storta di alcuni uomini chiave: Fontecchio su tutti (1 su 11 al tiro), ma anche Gallinari e Spissu. Bene, invece, Melli e Niang.

In avvio Pozzecco punta sul quintetto composto da Pajola, Spagnolo, Fontecchio, Melli e Diouf. Sin dai primi possessi si capisce che il leitmotiv della gara è la sfida fra Melli e Giannis Antetokounmpo. Il capitano azzurro non si limita a realizzare i primi 7 punti dell'Italia, ma in fase difensiva va a raddoppiare il fuoriclasse dei Bucks, aiutando Diouf. La scelta paga solo in parte, perché quando Giannis attacca in transizione, non c'è modo di fermarlo. Il ritmo è alto, al 5' Pajola da tre impatta a quota 10. Quando iniziano le rotazioni, però, l'Italia si smarrisce. Gal-

ITALIA	66
GRECIA	75

12-22, 32-36, 45-56

ITALIA Gallinari 8, Melli 15, Fontecchio 4, Thompson 3, Ricci 5, Spagnolo 10, Niang 11, Spissu, Diouf 4, Pajola 6. Non entrati: Procidia e Akele. Ct Pozzecco.

GRECIA Dorsey 6, Larentzakis 3, Toliopoulos 8, Sloukas 9, Kalaitzakis, Papanikolaou 3, Katsivelis, G.Antetokounmpo 31, K.Antetokounmpo, T.Antetokounmpo 6, Mitoglou 9. Non entrato: Samodurov. Ct Spanoulis.

Note Italia: 16/38 al tiro da due punti, 7/27 da tre e 13/19 ai liberi. Grecia: 20/34 al tiro da due punti, 7/18 da tre e 14/19 ai liberi. Uscito per 5 falli Gallinari.

linari forza un paio di conclusioni, dall'altra parte i greci accelerano: due magie di Giannis e le triple di Papanikolaou e Toliopoulos spingono la Nazionale ellenica a +10 (22-12) a fine primo quarto.

Nel secondo periodo l'Italia si desta dal torpore con le bombe di Gallinari e Ricci e riesce a restare in scia alla Grecia. Dal 15' in poi gli azzurri mostrano le cose migliori, grazie a una difesa intensa

e ai secondi tiri garantiti dai rimbalzi offensivi. Poco prima del riposo Spagnolo realizza i primi due punti della sua gara e i greci sono di nuovo a tiro (36-32) nonostante un Fontecchio non pervenuto. Per Melli e Giannis, invece, 14 punti a testa a metà percorso.

La ripresa inizia con un canestro di Diouf che porta gli azzurri a -2 (36-34), ma è solo un'illusione perché si riaccende subito Giannis e la Grecia torna a +7 (45-38). Fontecchio sbaglia tutto, s'innervosisce e prende un tecnico, un altro paio di fischi non vengono graditi dalla panchina italiana, per fortuna che Niang con la sua energia tiene in vita la speranza. I greci mantengono un margine di sicurezza, un canestro da applausi di Dorsey fa scivolare l'Italia a -11 sul 57-46.

Nell'ultimo periodo sembra finita quando gli ellenici volano a +14 (61-47), ma un fallo antisportivo di Mitoglou su Thompson riaccende la speranza: Niang segna da tre dall'angolo e il -10 (61-51) è ossigeno puro. Finale col cuore in mano dell'Italia, Fontecchio si sblocca con la tripla del -6 (66-60), poi la premiata ditta Antetokoun-



Giannis Antetokounmpo è stato un enigma irrisolvibile per l'Italia

IL PUNTO

La Polonia ferma la Slovenia di Doncic Francia sul velluto

Girone C: Georgia-Spagna 83-69, Bosnia-Cipro 91-64, Grecia-Italia.

Girone D: Israele-Islanda 83-71, Belgio-Francia 64-92, Slovenia-Polonia 92-102.

Girone A: Oggi Turchia-Repubblica Ceca (13.45), Estonia-Lettonia (17), Portogallo-Serbia (20.15).

Girone B: Oggi Germania-Svezia (12.30), Lituania-Montenegro (15.30), Finlandia-Gran Bretagna (19.30)

po mette in cassaforte la vittoria greca: Giannis danza nel pitturato, Thanasis segna da tre in solitudine. Sul 71-62 Spagnolo ha un colpo di coda con 4 punti consecutivi (71-66), ma mancano solo 49". A far scorrere i titoli di coda è il solito Giannis con altre due magie. Per fortuna degli azzurri i giochi per il secondo posto nel girone C sono apertissimi: la Spagna ha perso contro la Georgia per 83-69. Nell'altro match, vittoria della Bosnia-Erzegovina su Cipro per 91-64. Domani l'Italia torna in campo alle 14 per uno scontro diretto molto importante contro la sorpresa-Georgia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORTEGGIO CHAMPIONS

Inter e Napoli, esami d'inglese Juve dal Real, Atalanta col Psg

MONTECARLO

La Champions League non è mai facile e con la formula campionato a girone unico tutto diventa ancor più complicato, ma anche spettacolare. In ogni caso, a un primo sommario esame delle rivali delle quattro italiane impegnate nella massima competizione europea, si può dire che l'Atalanta sembra quella a cui nel sorteggio è andata meglio, nonostante debba affrontare i campioni del mondo, il Chelsea, e quelli d'Europa, il Psg, mentre il Napoli è quella a cui teoricamente è andata peggio.

Antonio Conte potrà quindi verificare da subito quanto siano solide le sue ambizioni di fare bene anche in Europa, visto

che l'obiettivo dei 16 punti che dovrebbero assicurare la qualificazione diretta agli ottavi, dovrà guadagnarseli contro avversarie come Chelsea, che però dovrà venire al Maradona, Manchester City (per De Bruyne subito un nostalgico amarcord), i due club di Lisbona Benfica e Sporting e altre formazioni insidiose come Eintracht e Psv Eindhoven.

E a proposito di vecchie conoscenze ecco la Juventus che andrà a fare visita al Monaco di Paul Pogba. Anche la sfida con il Real Madrid, nel nuovo Bernabeu, per la Juve avrà sempre il suo fascino anche se non ci sono più un Cristiano Ronaldo a inventare gol e un Buffon che prova ad evitarli, e magari un Del Piero, che esce

dal campo applaudito da tutto il pubblico *merengue*. Curiosamente, anche i bianconeri, così come il Napoli, dovranno giocare contro le due squadre di Lisbona, e dalla penisola iberica viene anche quel Villarreal che è un osso duro per chiunque. La Juve dovrà vedersela, in casa, anche con la sorpresa Pafos, squadra che rappresenta una località turistica di Cipro, e a maggio ha vinto per la prima volta il campionato. Ha 21 stranieri in rosa, una proprietà russa e un centro sportivo moderno. Uno degli artefici di questa impresa è Cristiano Giarretta, vicentino di 57 anni, ds che in passato ha lavorato con la famiglia Pozzo nell'Udinese e nel Watford. Rivale particolare anche per

LE ITALIANE		WITH
in casa	in trasferta	
INTER	Liverpool Arsenal Slavia Praga Kairat Almaty	
JUVENTUS	Borussia Dortmund Atletico Madrid Ajax Union Saint Gilloise	
ATALANTA	Borussia Dortmund Benfica Sporting Lisbona Pafos Real Madrid Villarreal Bodo Glimt Monaco	
NAPOLI	Chelsea Bruges Slavia Praga Athletic Bilbao	
	Psg Eintracht Francoforte Marsiglia Union Saint Gilloise	
	Chelsea Eintracht Francoforte Sporting Lisbona Qarabag Manchester City Benfica Psv Eindhoven Copenaghen	

l'Inter, che come previsto ha trovato due inglesi, nello specifico forse le due migliori, Liverpool e Arsenal. Ma Lautaro e compagni se la vedranno anche con il Kairat Almaty, formazione del Kazakistan che per arrivare alla fase campionato ha dovuto superare ben quattro turni preliminari di cui uno, l'ultimo, contro il Celtic (sconfitto ai rigori). Da Milano ad Almaty, che dista solo qualche centinaio di chilometri dal confine con la Cina, la distanza è di 6735 km ma per fortuna dei nerazzurri questa partita la giocheranno in casa. Nostalgico sarà il confronto con l'Ajax nel ricordo della finale di Coppacampioni del 1972, difficile da dimenticare: il protagonista fu quel Johan Crujff al quale ora è intitolato lo stadio di Amsterdam.

La fase campionato comincerà il 16-17 e 18 settembre, con la prima giornata. L'ottava e ultima il 28 gennaio con 18 gare in contemporanea. La finale è in programma il prossimo 30 maggio 2026 con una novità: si giocherà a Budapest alle 18 e non più alle 21. —

TENNIS

Sinner macina anche Popyrin Musetti lo imita contro Goffin



Jannik Sinner

Vittoria in scioltezza di Jannik Sinner, un netto 3-0 (6-3, 6-2, 6-2) contro l'australiano Alexei Popyrin in poco più di due ore di gioco. «Sono contento di aver risolto queste due partite in maniera comoda – le parole del n°1 al mondo, a caldo—. Oggi nessuno dei due ha servito bene ma io ho risposto bene. Devo migliorare il servizio». Al prossimo turno Sinner affronterà Denis Shapovalov, che ha sconfitto in quattro set Royer. Avanti anche Lorenzo Musetti, 3-0 su Goffin (6-4, 6-0, 6-2). Il tennista toscano, testa di serie numero 10, ha ottenuto in questo modo la sua 28ª vittoria stagionale.

«Mi sento bene. Sono contento della prestazione di oggi - il suo commento al termine dell'incontro -. Il primo set è stato un po' di rodaggio poi ho avuto una grandissima reazione alla fine del primo set, dove gli ho strappato il servizio sul 5-4. E poi da lì in avanti ho cambiato l'inerzia del gioco, sono stato più aggressivo, soprattutto con il dritto». —

IN BREVE

Conference League

La Fiorentina accede al tabellone principale

La Fiorentina accede anche quest'anno al tabellone principale della Conference League. Ieri nella gara di ritorno al Franchi ha eliminato gli ucraini del Polissja: vittoria per 3-2 dopo essere stata sotto 2-0 subendo le due reti nel primo quarto d'ora.

Ciclismo

Froome, grave caduta Frattura delle vertebre

Sei anni dopo il Delfinato, altro grave incidente per Chris Froome. Il ciclista britannico è stato protagonista di una grave caduta in Francia in allenamento: all'ospedale di Tolone gli esami hanno rilevato un pneumotorace, la frattura di cinque costole e delle vertebre lombari.

Scelti per voi



Le mie ragazze di carta
RAI 1, 21.30
Alla fine degli anni '70, nel Trevigiano, la famiglia Bottacin vive il passaggio dalla campagna alla città. Per Primo e Anna l'adattamento è difficile, ma per il giovane Tiberio il cambiamento diventa un'esperienza intensa e turbolenta.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Due ragazze rubano un farmaco costoso per un malato terminale, ma è contraffatto. Un ex poliziotto lo cerca per salvare il figlio. Intervengono Semir e Vicky che risolvono la situazione con delle ripercussioni.



La chimera
RAI 3, 21.15
Negli anni '80, un giovane archeologo inglese rimane invischiato in un traffico illegale di reperti antichi. Catapultato nel mondo oscuro dei tombolari, tra inganni e pericoli, dovrà lottare per sopravvivere.



The Bourne Legacy
RETE 4, 21.30
Un agente del programma segreto della Cia 'Treadstone', Aaron Cross (Jeremy Renner), scopre che i vertici stanno eliminando quelli come lui: fugge e contatta la biologa che ne seguiva i progressi.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Mualla, sopraffatta dalle emozioni, si apre con Celal e gli confida un segreto custodito per anni: Kahraman non è figlio suo, ma è nato da una relazione tra il suo defunto marito Tahir e una danzatrice del ventre.

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

*Perito Gemmologo
IGI in sede*

**Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770**

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Don Matteo Fiction 14.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Le mie ragazze di carta Film Commedia ('23) 23.20 Codice - La vita è digitale Documentari	RAI 2 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.10 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Minorca Film Commedia ('20) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att. 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Gli omicidi del lago Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 23.55 Luci sul Mare Attualità 0.50 Bull Serie Tv	RAI 3 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate - Il meglio di Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentario Doc. 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.05 Il Provinciale Doc. 16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.20 Viaggio in Italia Lifestyle 20.45 Un posto al sole Soap 21.15 La chimera (1ª Tv) Film Drammatico ('23) 23.25 Speciale Blob Doc. 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	RETE 4 6.15 4 Di Sera News Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 11.00 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.30 Lo sport preferito dall'uomo Film Commedia ('64) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.30 The Bourne Legacy Film Azione ('12) 23.55 Un'estate ai Caraibi Film Commedia ('09)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.50 Paperissima Sprint Spettacolo 1.35 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	ITALIA 1 6.10 CHIPs Serie Tv 7.00 Supercar Serie Tv 8.50 Chicago Med Serie Tv 10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Att. 13.50 Paperissima Sprint Spett. 14.45 The Simpson Cartoni 15.10 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.30 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Ricordati di me Film Drammatico ('03) 23.40 Paura d'amare Film Drammatico ('91) 2.00 In Onda Attualità 2.40 L'Aria che Tira Attualità 4.40 Omnibus - Dibattito Attualità	TV8 15.25 Una baby sitter all'improvviso Film Commedia ('15) 17.10 Quando arriva l'amore Film Commedia ('23) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Pechino Express Spett. 2.30 Delitti Serie Tv 3.35 Lady Killer Documentari NOVE 16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett. 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Comedy Match Spett. 23.40 Comedy Match Spett. 1.40 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.40 Magnum P.I. Serie Tv 16.15 Chuck Serie Tv 17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Mine Film Thriller ('16) 23.10 The Equalizer Serie Tv 1.30 Batwoman Serie Tv 2.50 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm 3.40 Show Reel Attualità 4.00 Taken Serie Tv	RAI 4 14.10 I fiumi di porpora La serie Serie Tv 16.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Bones Serie Tv 20.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97) 22.55 A Hard Day Film Thriller ('14) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 11.50 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81) 14.20 La valle dell'Eden Film Drammatico ('55) 16.45 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Four Good Days Film Drammatico ('20) 23.10 Brooklyn Film Drammatico ('15)	RAI 5 16.40 Unum Omnia Doc. 17.05 Il giorno e la storia Doc. 17.25 Telemaco Documentari 18.25 Italian Chapel Doc. 18.45 Quante storie Attualità 19.20 Il meraviglioso mondo del sangue Documentari 20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif. 21.15 Kilimangiaro Collection Documentari 23.05 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari	RAI MOVIE 14.10 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49) 15.55 La carica degli apaches Film Western ('52) 17.25 Uomini violenti Film Western ('55) 19.10 The Gunman Film Azione ('15) 21.10 La caduta delle aquile Film Guerra ('66) 23.50 Venezia daily Attualità 0.10 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)	RAI PREMIUM 14.35 Le leggi del cuore Serie Tv 15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.25 Chesapeake Shores Serie Tv 17.40 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 La dottoressa dell'isola Serie Tv 23.00 Fuochi d'artificio Serie Tv 0.50 La nuova squadra Fiction	CIELO 15.05 MasterChef Italia Spett. 16.25 Cucine da incubo Lifestyle 17.40 Celebrity Chef Lifestyle 20.05 Cucine da incubo Lif. 21.15 Lussuria: Seduzione e tradimento Film Drammatico ('07) 24.00 99 lune Film Drammatico ('23) 2.15 Bound - Torbido inganno Film Thriller ('96) 4.05 Il porno messo a nudo Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.30 La casa nella prateria Serie Tv 15.25 La signora del West Serie Tv 17.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Detective Monk Serie Tv 21.15 Space Jam Film Animazione ('96) 22.45 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Comm. ('82) 0.15 Detective Monk Serie Tv
TV2000 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 I sogni segreti di Walter Mitty Film Comm. ('13) 22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde Attualità 21.20 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16) 23.05 Risvegli Film Drammatico ('90)	LA 5 16.25 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv 17.30 Beverly Hills Wedding Film Commedia ('21) 19.15 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Baby Mama Film Commedia ('08) 23.00 Friends with Kids Film Commedia ('11) 0.55 L'onore e il rispetto Serie Tv 2.25 Movie Trailer Spettacolo	REAL TIME 13.40 Casa a prima vista Spett. 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle 22.55 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.15 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.20 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	TOP CRIME 14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 C.S.I. - Scena Del Crime Serie Tv 0.55 Delitti ai Caraibi Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.35 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo	RAI3 BIS 14.20 Sacheburache 21.20 DLENG - "Partide dople", Mania Documenti

RADIO	
RADIO 1 15.05 La radio in comune 16.05 L'Italia in diretta 18.30 Serie A: Cremonese-Sassuolo 20.45 Serie A: Lecce-Milan	DEEJAY 14.00 Gianluca Gazzoli 16.00 Pecchia e Damiani 18.00 O06 19.00 Welcome on board 20.00 Notorious
RADIO 2 13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	CAPITAL 9.00 Fabio Arboit 12.00 Capital Hall of Fame 14.00 Marco Biondi 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3 18.00 Sei gradi... 19.00 Hollywood Party 19.45 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Melbourne Symphony Orchestra	M20 9.00 Davide Rizzi 12.00 Giorgio Dazzi 15.00 Vittoria Hyde 18.00 Andrea Mattei 21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 17.10 A Beautiful Mind Film 17.25 Sky Cinema Due Secret Team 355 Film 17.25 Sky Cinema Action Gioco pericoloso Film 17.35 Sky Cinema Suspense Io rimango qui Film 17.35 Sky Cinema Romance Cinema Romance 18.00 I delitti del Barlume - Gatte da pelare Film 19.00 La Befana vien di notte II - Le origini Film 19.20 Resta con me Film 19.25 Mai stati uniti Film 19.25 The Beekeeper Film 19.30 Sniper: Forze speciali Film	19.35 I delitti del Barlume - Sasso carta forbici Film 21.00 Sky Cinema Collection Valerian e la città dei mille pianeti Film 21.00 Sky Cinema Action Sky Cinema Action 21.00 Gli idoli delle donne Film 21.00 Sky Cinema Comedy Return to sender - Restituire al mittente Film 21.00 Sky Cinema Drama Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film 21.00 Sky Cinema Family Cinema Family 21.00 L'ora più bella Film 21.00 Sky Cinema Romance Countdown Film 21.15 Sky Cinema Suspense I delitti del Barlume - Il re dei giochi Film 21.15 Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La barca dei sapori 14.25 L'universo... Esplorazione 14.55 Folkset 2019 15.30 Petrarca 16.00 Storie di Viaggi e di Mari 16.30 Artevisione Magazine 17.10 OraMusica 17.25 Quarta di copertina Progr. in Lingua Slovena 18.00 Izbrano 2025 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Scuola 20.15 Pillole di Istria e dintorni 20.30 Slovenia Magazine 21.00 Tuttoggi 21.15 Folkset 2013 22.35 Italiana Tv Magazine 23.00 L'appuntamento Collezione 23.45 Tuttoggi 24.00 Primorska Kronika	TELEQUATTRO 6.00 Trieste In Diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Salus Tv 12.40 Casa Pappagallo 13.00 Tg Trieste 13.50 Sveglia Trieste 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.00 Tg Regionale 20.30 Tg Trieste 21.00 I Figli Del Fiume Giallo 23.05 Tg Trieste 23.35 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana Film - I Classici Del Western 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf 3.00 Notteottanta	6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana Film - I Classici Del Western 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf 3.00 Notteottanta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo i volumi "Vedere i suoni, ascoltare i colori" e "Artisti di Trieste" di G. Stecchina; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendario; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenssek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Habitat, pripravlja in vodi Antje Gruden; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Po poteh Adorna; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Odd bliz, pripravlja in vodi Demetra Malalan; **15.00** Terzo turno: in studio Peter Rustia e Helena Lupinc; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vanja Pegan: Quattro miglia marine - 5. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	23/25	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	26	28 Km/h
Monfalcone	20	24	12 Km/h
Gorizia	20	24	12 Km/h
Udine	20	22	9 Km/h
Grado	20	25	13 Km/h
Cervignano	21	24	10 Km/h
Pordenone	20	24	13 Km/h
Tarvisio	15	18	31 Km/h
Lignano	20	26	12 Km/h
Gemona	18	21	13 Km/h
Tolmezzo	18	21	26 Km/h
Forni di Sopra	14	18	22 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	24
Grado	mosso	0,8 m	24,7
Lignano	mosso	0,8 m	24,9
Monfalcone	mosso	0,6 m	24,5
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	12 19	Copenaghen	15 20
Atene	20 28	Ginevra	11 22
Belgrado	20 37	Lisbona	15 27
Berlino	15 21	Londra	13 20
Bruxelles	12 18	Lubiana	15 28
Budapest	20 28	Madrid	15 27
Mosca	10 21	Parigi	14 20
Praga	17 22	Varsavia	19 35
Vienna	20 32	Zagabria	16 32

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 23
Bari	21 35
Bologna	21 32
Bolzano	20 29
Cagliari	23 29
Firenze	19 28
Genova	21 23
L'Aquila	17 27
Milano	18 25
Napoli	22 28
Palermo	24 30
Reggio C.	24 31
Roma	21 28
Torino	18 22
Venezia	21 28

Temporali sparsi con piogge localmente intense, alternati a fasi di tempo migliore. I temporali saranno più frequenti sull'area montana, dove le piogge complessivamente potranno essere anche molto intense. Locali temporali forti saranno possibili su pianura e costa anche se sulla costa dovrebbe piovere meno che sulle zone interne. Sulla costa e in quota soffierà vento sostenuto da sud.

Cielo da variabile a nuvoloso con piogge sparse e locali temporali; miglioramento in serata e nella notte verso domenica bel tempo.

Tendenza. Bel tempo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabile e perturbato con precipitazioni sotto forma di temporale o nubifragi, specie a est.
Centro: tempo molto instabile e spesso perturbato con rovesci temporaleschi a tratti violenti.
Sud: rovesci più probabili su Campania, Basilicata e Gargano, tanto sole altrove.

DOMANI
Nord: instabile e temporalesca al Nordest, più soleggiato altrove. Venti di Libeccio.
Centro: rovesci temporaleschi più probabili sulle regioni adriatiche, occasionali altrove.
Sud: instabile sulle regioni peninsulari, soleggiata su Sardegna e Sicilia. Temperature in diminuzione.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi puoi portare a termine ciò che hai iniziato senza affanni. Un approccio calmo ti aiuterà a ottenere risultati concreti senza stress.

LEONE
23/7 - 23/8

Il venerdì premia chi sa bilanciare lavoro e piacere. Concludi le attività in sospeso e concediti un momento di divertimento o gratificazione personale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata vivace e positiva. Concludere la settimana con leggerezza e qualche piccola novità renderà l'energia più stabile e piacevole.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata è ideale per organizzare e sistemare questioni pratiche. Mantieni un ritmo costante e ritagliati momenti di relax: ti serviranno per recuperare energie.

VERGINE
24/8 - 22/9

La precisione e la praticità ti aiutano a chiudere la settimana con ordine. Mettere a posto dettagli trascurati ti darà una sensazione di leggerezza e controllo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il focus è su organizzazione e chiarezza. Chiudere compiti rimasti aperti ti farà iniziare il weekend senza pensieri e con una sensazione di appagamento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Venerdì leggero: puoi concludere la settimana con creatività e socialità. Un incontro piacevole o una chiacchierata stimolante ti daranno nuova energia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi è importante trovare armonia tra impegni e relax. Piccoli momenti di bellezza o cultura renderanno la giornata piacevole e rinvigorente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi creatività e leggerezza possono coesistere. Concludi la settimana esplorando nuove idee o attività piacevoli: l'ispirazione arriverà nei momenti più spontanei.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi il focus è sul benessere emotivo. Piccoli gesti di cura personale o attenzioni verso chi ami renderanno la giornata serena e soddisfacente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Venerdì produttivo ma senza eccessi. Gestisci ciò che richiede attenzione e lascia spazio a pause rigeneranti: la combinazione ti porterà soddisfazioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Il venerdì porta serenità e sensibilità. Un gesto gentile verso qualcuno o un momento dedicato a te stesso renderanno la giornata speciale e rilassante.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840
TEL. 0403409851
TEL. 040302303

VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)
P.ZA OSPEDALE, 8
P.ZA DELLA BORSA, 12
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
P.ZA GARIBALDI G., 5
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
P.LE VALMAURA, 11
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
P.LE MONTE RE, 3/2,
(OPICINA)
VIA SEVERO FABIO, 122
VIA PROSECCO, 3,
(OPICINA)
V.LE XX SETTEMBRE, 6
P.ZA SAN GIOVANNI, 5

TEL. 040306283
TEL. 040767391
TEL. 040367967
TEL. 040630213
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040812308
TEL. 040421040
TEL. 040772148
TEL. 040211001
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO)

TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

P.ZA DI CAVANA, 1 TEL. 040300940

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
**FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE
FINO ALLE 19:30**

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

MOSSA
MORETTI
VIA OLIVERS, 41 TEL. 048180220

TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SANT'ANNA - COMUNALE 2
VIA GARZAROLLI, 154 TEL. 0481522032

GRADO
MADONNA DI BARBANA
VIA MARINA, 1 TEL. 043180058

MONFALCONE
AL REDENTORE
VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340

RONCHI DEI LEGIONARI
ALLA STAZIONE NORD
V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446

SAN LORENZO ISONTINO
SORC
P.ZA MONTE SANTO, 1 TEL. 048180023

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 agosto 2025
è stata di 12.160 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FATTI CONSIGLIARE DA CHI
DI **FREDDO** SE NE INTENDE!

CONTRO IL **GRANDE CALDO**
TI AIUTA **VECTA**

50% **36%**
BONUS
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE



HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE

*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*

25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE.**

Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia, pari al 50% prima casa e 36% seconde case

GENERAL
Fujitsu General Limited

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

DAIKIN

Fuji Electric



VECTA

QI
UNI EN ISO
9001:2015

29
ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM